



PIANO STRATEGICO
PALERMO CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
PER LA RIQUALIFICAZIONE, LO SVILUPPO E LA
PROMOZIONE DEL TERRITORIO METROPOLITANO DELLA
CITTA' DI PALERMO

QUADRO CONOSCITIVO
Allegato - Processo Inclusivo



Comune di Palermo

Avv. Leoluca Orlando, *Sindaco di Palermo*

Prof. Ing. Tullio Giuffrè, *Assessore Infrastrutture, Mobilità e Pianificazione Territoriale, Piano Strategico*

D.ssa Margherita Amato, *Dirigente Amministrativo dell'Ufficio Piano Strategico*

Dott. Giuseppe Rizzo, *Funzionario Amministrativo dell'Ufficio Piano Strategico*

Referenti Università degli Studi di Palermo

Prof. Attilio Carapezza, *Dipartimento di Scienze Filologiche e Linguistiche – Area Tematica Cultura*

Prof.ssa Carla Orestano, *Dipartimento di Ecologia, Dipartimento Città e Territorio – Area Tematica Ambiente*

Prof.ssa Teresa Cannarozzo, *Dipartimento Città e Territorio – Area Tematica Infrastrutture*

Prof. Salvatore Amoroso, *Dipartimento di Ingegneria dei Trasporti – Area Tematica Mobilità*

Referenti del Dipartimento Città e Territorio dell'Università degli Studi di Palermo

Arch. Barbara Lino, *Dottore di ricerca in "Pianificazione Urbana e Territoriale"*

Arch. Annalisa Contato, *Master di II livello in "Valorizzazione e Gestione dei Centri Storici"*

Assistenza Tecnica

Ecosfera S.p.A. – Exitone S.p.A. – GF Studio S.r.l.

INDICE

| | |
|---|------------|
| Il processo inclusivo | 2 |
| Laboratorio ambiente..... | 7 |
| <i>I temi emersi.....</i> | 29 |
| Laboratorio mobilità..... | 34 |
| <i>I temi emersi.....</i> | 57 |
| Laboratorio cultura..... | 62 |
| <i>I temi emersi.....</i> | 88 |
| Laboratorio infrastrutture, servizi alla persona e alle imprese..... | 93 |
| <i>I temi emersi.....</i> | 119 |
| Elenco partecipanti ai laboratori tematici..... | 124 |
| Laboratorio Conclusivo..... | 128 |
| <i>I temi emersi.....</i> | 143 |
| Elenco partecipanti al laboratorio conclusivo..... | 148 |

Il processo inclusivo

Lo strumento attraverso cui si definiscono i primi orientamenti, i temi rilevanti, gli indirizzi e le linee di azione è il *diario strategico* che organizza la fase di ascolto del territorio portata avanti con tecniche e strumenti distinti in relazione alla tematica/problema da affrontare e alla tipologia di soggetti chiamati a partecipare.

Interviste a testimoni privilegiati

Gli interlocutori sono individuati in relazione agli obiettivi strategici, in virtù del ruolo sociale ed economico che occupano, in quanto rappresentativi della realtà locale e in quanto conoscitori delle necessità e delle potenzialità del territorio di riferimento.

La scelta della **somministrazione di domande aperte** è dettata dall'esigenza di approfondire, a seconda delle caratteristiche dell'interlocutore, le diverse tematiche oggetto di studio, consentendo in tal modo di ottenere un maggior numero di informazioni, a diverse scale di dettaglio, utili ad arricchire e completare il quadro dell'indagine.

Contemporaneamente, saranno organizzati incontri con i diversi settori dell'Amministrazione comunale in occasione dei quali, oltre che a dare ufficialmente avvio al processo di pianificazione strategica, condividere la metodologia di lavoro, esplorare punti di vista differenti e raccogliere informazioni e indirizzi.

Il complesso degli incontri e delle interviste permetterà di circoscrivere alcuni indirizzi e di aggiungere temi complementari a quelli individuati in

prima battuta, consentendo di arrivare ad una formulazione più puntuale.

Laboratori e tavoli tematici

L'organizzazione di tavoli tematici consentirà di mettere a fuoco e indagare i temi (ambiente, cultura, mobilità e servizi alla persona/alle imprese) e gli assi strategici (la città interconnessa, la città metropolitana; la città internazionale, la città produttiva, la città creativa e dell'innovazione, la città del turismo, la città della cultura, la città del *loisir*, la città dell'integrazione) e, quindi, individuare con il coinvolgimento dei portatori di interessi che abbiamo aderito all'iniziativa, le azioni attraverso cui realizzare gli scenari immaginati ovvero raggiungere gli obiettivi prefigurati.

I componenti del gruppo di lavoro dedicato saranno tutti coloro che hanno aderito all'invito della struttura organizzativa del piano strategico.

Sono stati selezionati rappresentanti/utenti a vario titolo dei quattro settori che saranno invitati a lavorare sui nove assi strategici coadiuvati da moderatori o facilitatori. I laboratori si svolgeranno attraverso tecniche scelte a seconda della composizione (numero e omogeneità) del tavolo stesso: *Focus group* condotti secondo la tecnica del *metaplan*, che coinvolgono tipologie omogenee, ovvero con la tecnica dell'*Open Space Technology*.

Specifiche giornate di lavoro saranno dedicate ai quattro temi individuati dal DISps e così articolate:

AMBIENTE - la città produttiva, la città creativa e dell'innovazione, la città del turismo, la città del *loisir*, la città dell'integrazione

MOBILITÀ - la città interconnessa, la città internazionale, la città produttiva, la città del turismo, la città del *loisir*, la città dell'integrazione

CULTURA - la città internazionale, la città creativa e dell'innovazione, la città del turismo, la città della cultura, la città del *loisir*, la città dell'integrazione, la città produttiva

INFRASTRUTTURE - la città interconnessa, la città internazionale, la città produttiva, la città creativa e dell'innovazione, la città dell'integrazione.

Trasversale a tutti i laboratori, la città metropolitana.

Programma del processo inclusivo

Nella **prima sessione** di partecipazione sono previste singole giornate dedicate ai quattro temi strategici in cui, ai convenuti, sarà richiesto di lavorare, coadiuvati dal team di facilitatori, alla individuazione di problemi risorse e, quindi, alla definizione di proposte.

Si propone il seguente calendario:

martedì 7 ottobre ore 9.30 - laboratorio **AMBIENTE**

mercoledì 8 ottobre ore 9.30 – laboratorio **MOBILITÀ**

mercoledì 22 ottobre ore 15.00 - laboratorio **CULTURA**

martedì 28 ottobre ore 15.00 - laboratorio **SERVIZI ALLA PERSONA E ALLE IMPRESE**

Saranno quindi resi disponibili a tutti i partecipanti ai laboratori i *report* e i risultati dei laboratori. Da valutare la loro tempestiva pubblicazione sul sito web in forma sintetica.

La **seconda sessione** di lavoro prevede l'esame approfondito dei risultati dei tavoli tematici.

Obiettivi di questi incontri sono:

- l'attribuzione di priorità alle proposte uscite dai laboratori tematici attraverso la verifica del livello di condivisione e consenso delle proposte stesse
- l'assunzione di responsabilità attraverso la strutturazione di ipotesi di partenariato scaturite dal tavolo stesso e l'individuazione di possibili percorsi di attuazione
- l'integrazione di proposte concrete.

I *report* degli incontri saranno inviati a tutti i partecipanti ai laboratori ed, in forma sintetica, resi disponibili sul sito web.

Il calendario degli incontri della seconda sessione potrà essere stabilito solo in relazione ai risultati e alla partecipazione effettiva riscontrata nei laboratori della prima tornata.

Sarà valutata, in base alle presenze registrate e alle preferenze dei partecipanti, la possibilità di una riunione plenaria organizzata in sottogruppi.

Una **terza sessione** di lavoro riguarda il tema della città metropolitana che, pur trasversale e trattato da tutti i tavoli, richiede il coinvolgimento dei sindaci dell'area vasta.

Si prevede quindi di organizzare uno speciale *Focus group* in cui i risultati dei laboratori tematici precedenti potranno costituire la base di discussione per i sindaci convenuti.

Programma del laboratorio tematico tipo

- ore 9,30 inizio dei lavori e riunione plenaria
- ore 9,45 presentazione a cura del dirigente del/i settore/i competente/i
- ore 10,00 introduzione a cura dello staff in cui si precisa lo stato dell'arte del settore stesso
- ore 10,15 presentazione del metodo di facilitazione (per es. OST)
- ore 10,30 definizione dei temi di discussione
- ore 10,50 formazione dei gruppi di lavoro

- ore 11,00 lavoro dei gruppi auto formati (problemi, risorse)
- ore 11,30 lavoro dei gruppi auto formati (proposte)

- ore 11,45 ritorno alla plenaria e presentazione delle proposte a cura del capogruppo nominato all'interno del gruppo
- ore 12,30 attribuzione di priorità alle proposte scaturite dalla sessione di lavoro
- ore 13,30 chiusura dei lavori.

Le tecniche

Sulla base della composizione del tavolo (numero e tipologia di partecipanti), saranno adottate tecniche diverse.

Focus group organizzati secondo la tecnica del *metaplan*. Il *Focus group* è una tecnica di ricerca qualitativa, oltre che di rilevazione, che si basa sulla discussione interattiva tra un gruppo di persone, gestita da un moderatore, finalizzata a “focalizzare” un fenomeno o indagare approfonditamente un argomento.

Affinché la sessione di lavoro sia fertile, il gruppo deve essere costituito da soggetti con caratteristiche omogenee ed esperienze simili.

La tecnica del *metaplan* prevede che vengono affissi dei cartellini colorati su di un tabellone; ad ogni colore dei cartellini viene associata una specifica categoria tematica: verde – punti di forza/opportunità; rosso – punti di debolezza/criticità; blu – proposte.

La sessione di lavoro, guidata da un moderatore in piedi al centro di un semicerchio formato dai partecipanti, si apre con l'elencazione, da parte dei presenti, dei punti di forza e di debolezza. In considerazione delle categorie tematiche che il *Focus* si prefigge di indagare, infatti, la discussione inizia dalle criticità manifestate fino ad arrivare ai punti di forza ed infine alle soluzioni e proposte. Durante questa fase si procede contemporaneamente alla compilazione dei *metaplan* per rendere immediata al gruppo la consapevolezza dell'evoluzione delle diverse fasi di discussione e stimolarne le proposte.

L'ultima fase è quella della clusterizzazione di ogni *metaplan* da parte del facilitatore, che avviene dopo la conclusione del *Focus*. Gli elementi emersi vengono raggruppati per categorie al fine di condividere l'attività di sintesi.

Open Space Technology: nasce a metà degli anni '80 ad opera di Harrison Owen come metodologia di riunione basata sull'autorganizzazione, che permette di far lavorare insieme gruppi interessati allo stesso tema. È considerata una tecnica di coinvolgimento molto innovativa in quanto, svolgendosi in tempi relativamente brevi, dà la possibilità ai partecipanti di proporre temi e problematiche che rivestono un reale interesse per i partecipanti.

Per organizzare un OST dunque, è importante una chiara definizione dei temi di discussione e una corretta identificazione del gruppo. La caratteristica fondamentale di questa tecnica è di non prevedere programmi predefiniti o espedienti organizzativi, né tanto meno coordinatori che gestiscano la discussione. L'assenza di procedure e di una struttura predefinita è solo apparente in quanto il metodo di lavoro si basa principalmente su quattro "principi" ed una "legge". I primi sono: "Chiunque venga, è la persona giusta": tale principio è legato al fatto che le decisioni vengono prese dai presenti; "Qualsiasi cosa accada è l'unica che poteva accadere"; in questa particolare situazione, con determinate persone e discutendo di un certo tema, è naturale che il risultato che si otterrà è l'unico possibile; "In qualsiasi momento cominci, è il momento giusto": si fa riferimento all'aspetto creativo del

processo di apprendimento da parte di tutto il gruppo che non potrà seguire uno schema temporale predefinito; "Quando è finita è finita". L'unica legge, invece, che regola l'*Open Space Technology* è la legge dei due piedi ¹. Nell'organizzazione del tavolo, la prima mezz'ora di tempo sarà dedicata all'illustrazione da parte del facilitatore delle modalità di svolgimento dell'incontro. Successivamente, questi ultimi, in base al loro interesse, proporranno l'argomento, assumendosi la responsabilità di seguire la discussione e di scriverne il resoconto.

Solo dopo aver selezionato i temi, si organizzeranno sezioni parallele di gruppo ed in maniera progressiva si focalizzerà la discussione su un argomento di rilevanza strategica. In chiusura dei lavori verrà distribuito a tutti i partecipanti un *report* di tutte le discussioni svolte.

A differenza che nella tecnica ortodossa, i lavori saranno seguiti dal gruppo di facilitatori pronti ad intervenire e a stimolare la riflessione.

Sito web e newsletter

Durante la presentazione di avvio del processo è stato dato l'annuncio dell'attivazione del *link* sul sito istituzionale del Comune di Palermo e

¹ La *legge dei due piedi* una la metafora dei due piedi per precisare che se una persona si trova a conversare di un argomento e non ritiene di poter essere utile, oppure non interessata, è molto meglio che si alzi e si sposti (su due piedi per l'appunto) in un altro gruppo che può essere più utile.

dell'uscita della newsletter che conterrà le informazioni relative all'attivazione dei laboratori e gli aggiornamenti sulle attività in programma e iniziative promosse dal processo di pianificazione strategica.

L'attivazione del sito prevede la messa a disposizione per il *download* di:

- materiali preliminari (il DISps)
- piano di comunicazione
- linea grafica ed identità visiva del piano strategico
- presentazione di avvio del processo di pianificazione strategica
- processo inclusivo e programma dei laboratori

In un secondo momento saranno pubblicati i risultati dei laboratori e le sintesi delle interviste in modo che coloro che fossero interessati potranno seguire l'andamento dei lavori e del processo di costruzione del piano strategico



PIANO STRATEGICO
PALERMO CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
PER LA RIQUALIFICAZIONE, LO SVILUPPO E LA
PROMOZIONE DEL TERRITORIO METROPOLITANO DELLA
CITTA' DI PALERMO



ECOSFERA S.p.A. STI S.p.A. GF STUDIO Srl

LABORATORIO: L'AMBIENTE
7 ottobre 2008

Piano Strategico & Agenda 21L

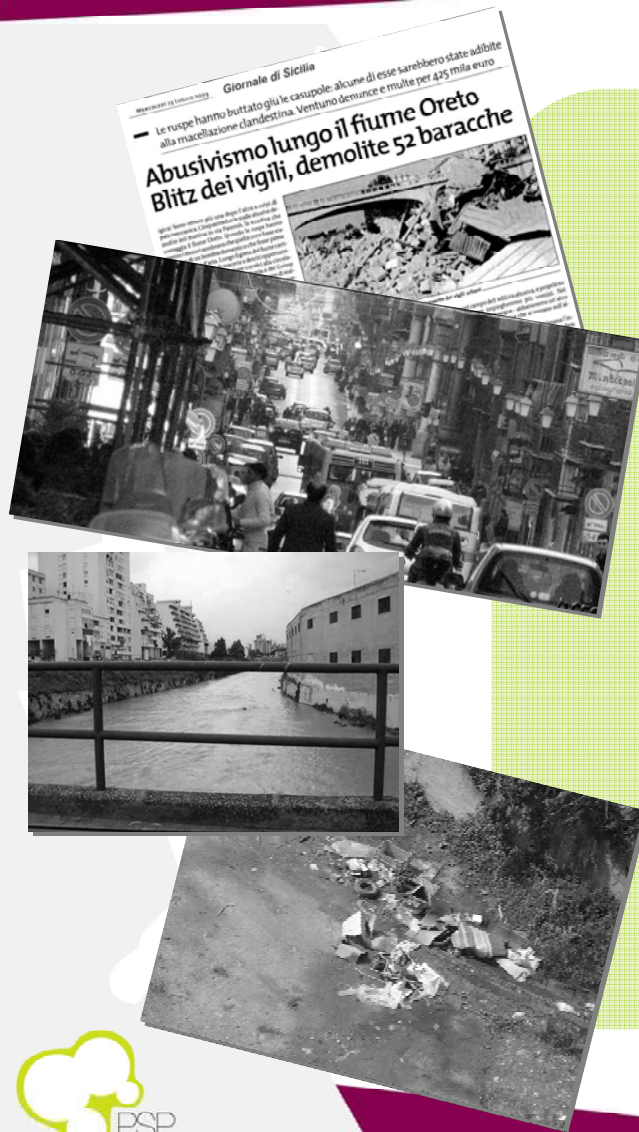


Percorsi comuni per uno sviluppo sostenibile del territorio

Individuazione di una visione futura condivisa della città

Il percorso di Agenda 21 Locale acquisisce ulteriore forza e visibilità attraverso il Piano Strategico.

Principali criticità ambientali



- ❖ *Inquinamento acustico*
- ❖ *Inquinamento atmosferico (PM10)*
- ❖ *Abusivismo edilizio*
- ❖ *Inquinamento acque marine*
- ❖ *Inquinamento falde acquifere ed acque fluviali*
- ❖ *Rifiuti*

Principali criticità ambientali



LEGAMBIENTE

Classifica finale Ecosistema Urbano 2008

| Pos | Città | | Pos | Città | | Pos | Città | |
|-----|---------------|--------|-----------------------|---------------|---------------|-----|---------------|--------|
| 1 | Belluno | 71,40% | 36 | Potenza | 54,05% | 70 | Grosseto | 48,29% |
| 2 | Bergamo | 67,24% | 37 | Rimini | 54,02% | 71 | Pescara | 47,49% |
| 3 | Mantova | 65,94% | 38 | Pistoia | 53,61% | 72 | Sassari | 47,36% |
| 4 | Livorno | 65,24% | 39 | Aosta | 53,50% | 73 | Massa | 47,34% |
| 5 | Perugia | 65,19% | 40 | Arezzo | 53,47% | 74 | Torino | 47,31% |
| 6 | Siena | 65,07% | 41 | Caserta | 53,34% | 75 | Vicenza | 47,14% |
| 7 | Trento | 64,87% | 42 | Novara | 53,12% | 76 | L'Aquila | 46,94% |
| 8 | Parma | 64,58% | 43 | Asti | 52,96% | 77 | Verona | 46,35% |
| 9 | Bolzano | 63,80% | 44 | Cremona | 52,93% | 78 | Reggio C. | 46,12% |
| 10 | Pavia | 62,23% | 45 | Avellino | 52,83% | 79 | Taranto | 45,96% |
| 11 | Venezia | 61,27% | 46 | Piacenza | 52,66% | 80 | Pesaro | 45,77% |
| 12 | Pisa | 60,46% | 47 | Rieti | 52,63% | 81 | Foggia | 44,93% |
| 13 | Genova | 60,29% | 48 | Rovigo | 52,28% | 82 | Bari | 44,87% |
| 14 | Savona | 60,23% | 49 | Forlì | 52,05% | 83 | Viterbo | 43,65% |
| 15 | Reggio E. | 60,00% | 50 | Matera | 51,89% | 84 | Imperia | 42,88% |
| 16 | Verbania | 59,38% | 51 | Terni | 51,88% | 85 | Teramo | 41,68% |
| 17 | Firenze | 59,33% | 52 | Cagliari | 51,83% | 86 | Enna | 41,32% |
| 18 | Campobasso | 59,27% | 53 | Ancona | 51,63% | 87 | Alessandria | 40,28% |
| 19 | Macerata | 59,19% | 54 | Isernia | 51,37% | 88 | Crotone | 39,79% |
| 20 | Udine | 58,53% | 55 | Roma | 51,32% | 89 | Palermo | 39,23% |
| 21 | Como | 58,34% | 56 | Messina | 51,31% | 90 | Vercelli | 37,11% |
| 22 | Prato | 58,08% | 57 | Vibo Valentia | 51,27% | 91 | Napoli | 35,79% |
| 23 | Bologna | 57,93% | 58 | Milano | 51,17% | 92 | Nuoro | 35,22% |
| 24 | Ascoli Piceno | 57,77% | 59 | Trieste | 51,14% | 93 | Latina | 34,93% |
| 25 | La Spezia | 57,65% | 60 | Cuneo | 51,13% | 94 | Catania | 32,97% |
| 26 | Gorizia | 57,55% | 61 | Lodi | 50,94% | 95 | Catanzaro | 32,86% |
| 27 | Ferrara | 57,18% | 62 | Sondrio | 50,83% | 96 | Trapani | 32,54% |
| 28 | Ravenna | 57,01% | 63 | Chieti | 50,79% | 97 | Agrigento | 32,36% |
| 29 | Modena | 56,27% | Media Italiana | | 50,55% | 98 | Siracusa | 32,15% |
| 30 | Lecco | 55,67% | 64 | Salerno | 49,99% | 99 | Caltanissetta | 32,10% |
| 31 | Lucca | 55,53% | 65 | Biella | 49,89% | 100 | Oristano | 30,87% |
| 32 | Varese | 55,52% | 66 | Lecce | 49,77% | 101 | Frosinone | 28,92% |
| 33 | Cosenza | 55,24% | 67 | Padova | 48,74% | 102 | Benevento | 26,93% |
| 34 | Pordenone | 54,72% | 68 | Treviso | 48,63% | 103 | Ragusa | 26,84% |
| 35 | Brescia | 54,71% | 69 | Brindisi | 48,45% | | | |

Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano 2008 (Comuni, dati 2006)
Elaborazione: Istituto di Ricerche Ambiente Italia



Temi di interesse



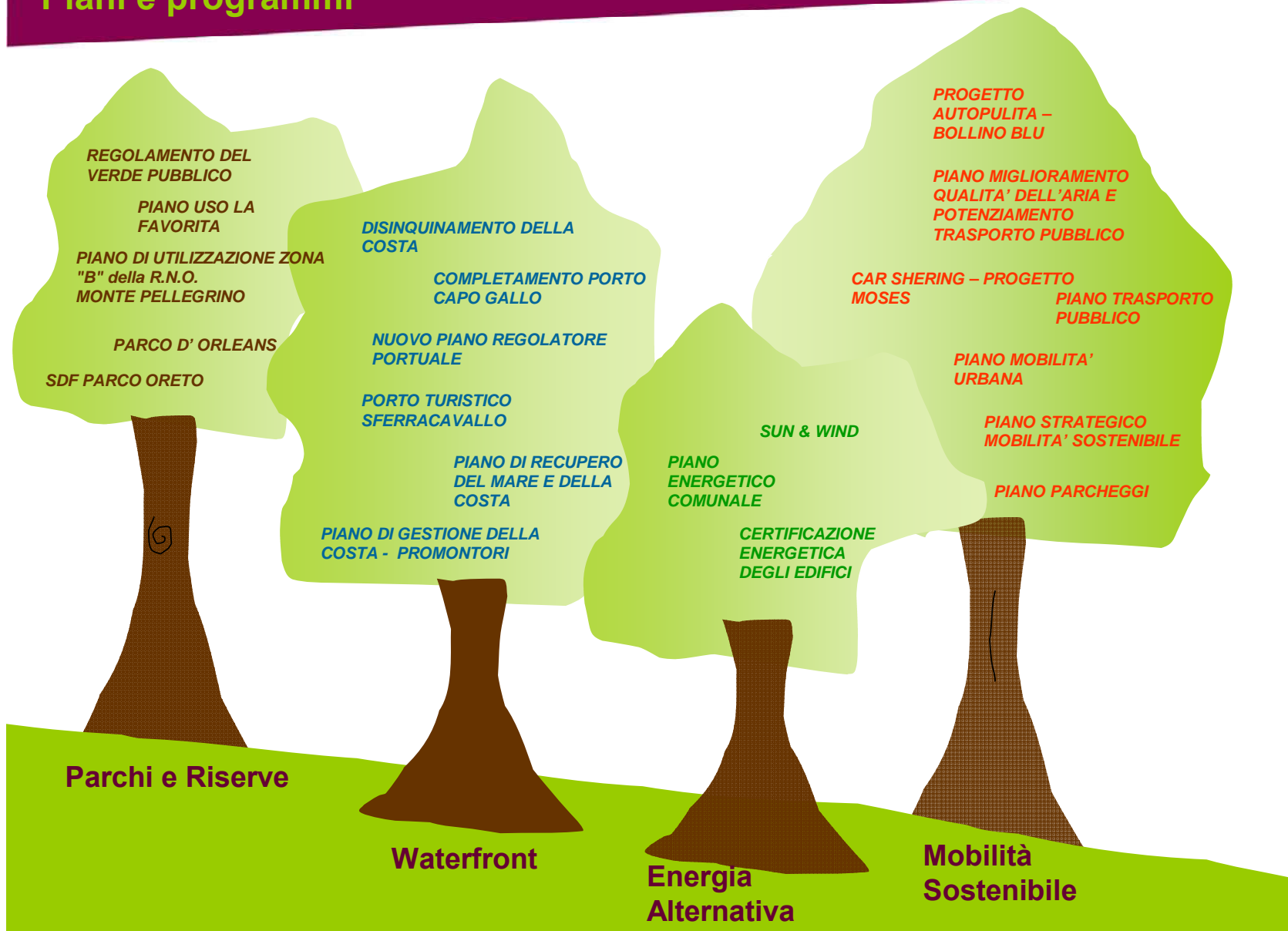
❖ **i parchi e le riserve naturali:** salvaguardia degli habitat e valorizzazione del territorio

❖ **il mare e la costa:** tutela e gestione per la costruzione di uno sviluppo integrato e sostenibile

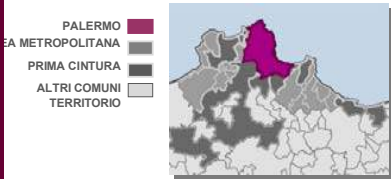
❖ **la mobilità sostenibile:** accessibilità, qualità dell'ambiente urbano e riduzione degli impatti ambientali

❖ **l'energia alternativa e il risparmio energetico:** un nuovo approccio nel rispetto dell'ambiente e dei nuovi obiettivi globali

Piani e programmi



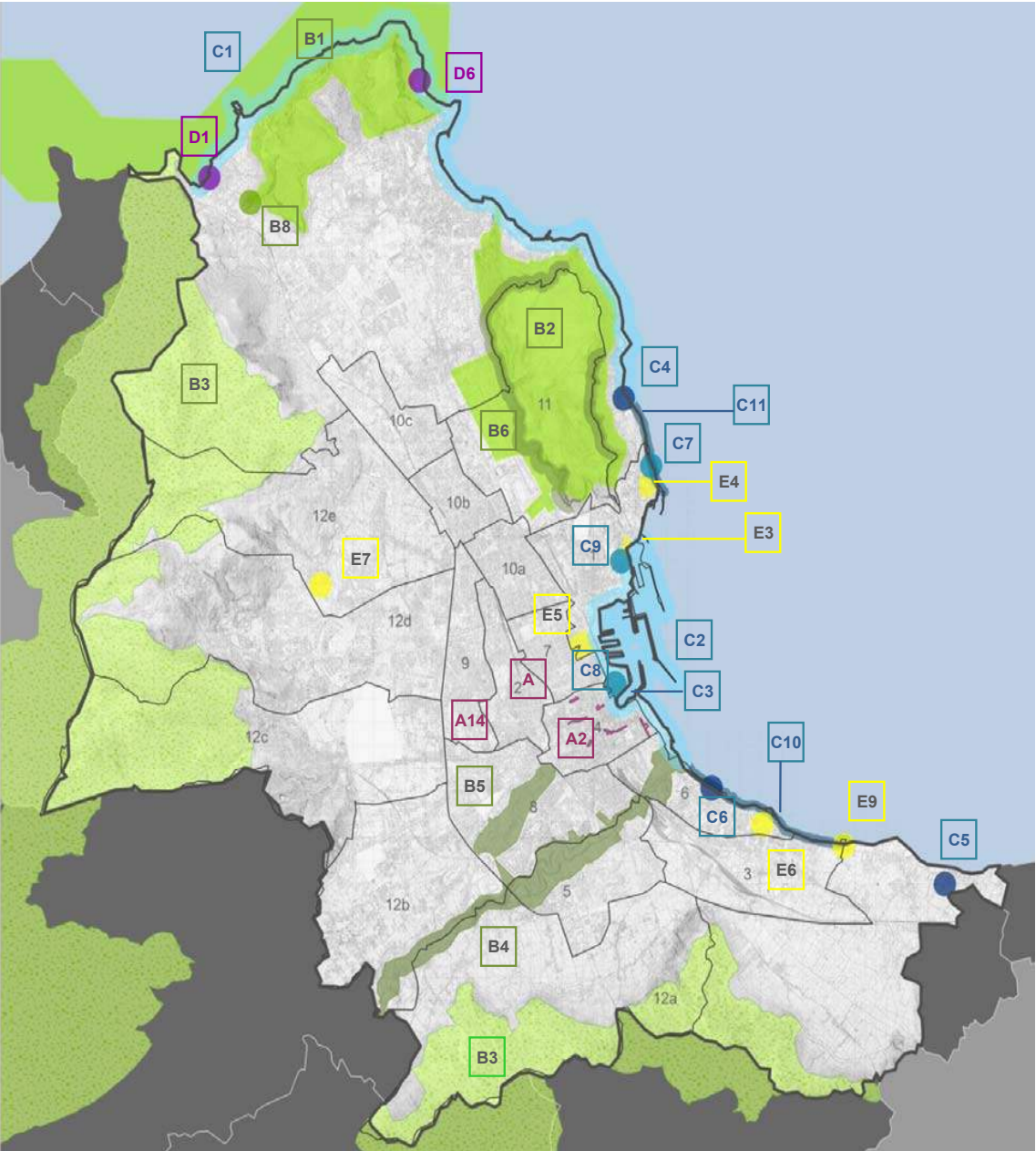
Mappa delle trasformazioni



PALERMO
AREA METROPOLITANA
PRIMA CINTURA
ALTRI COMUNI
TERRITORIO

LEGENDA MAPPA AMBIENTE

| | |
|--|---|
| 1 | ATI |
| A. INTERVENTI SULLA MOBILITA' | |
| A 2 | Raddoppio aree pedonali |
| A 14 | Isole Ambientali |
| B. INTERVENTI DI RECUPERO E PROTEZIONE AMBIENTALE | |
| B 1 | Riserva naturale Capo Gallo |
| B 2 | Riserva naturale di Monte Pellegrino (e Parco della Favorita) |
| B 3 | Aree naturali per la protezione degli habitat |
| B 4 | Parco dell'Oreto |
| B 5 | Parco d'Orleans |
| B 6 | Consolidamento del pendio di Monte Pellegrino |
| B 8 | Recupero ambientale cava a Tommaso Natale |
| C. INTERVENTI SULLA COSTA | |
| C 1 | Disinquinamento della fascia costiera nord-ovest |
| C 2 | Disinquinamento fascia costiera sud-est |
| C 3 | Disinquinamento Cala |
| C 4 | Bonifica della discarica di Vergine Maria |
| C 5 | Recupero dell'ex discarica di Acqua dei Corsari |
| C 6 | Riqualificazione della discarica di Romagnolo |
| C 7 | Recupero e riqualificazione "Ex Chimica Arenella" e area antistante |
| C 8 | Parco Archeologico del Castello a Mare |
| C 9 | Recupero e riuso della ex Manifattura Tabacchi |
| C 10 | Parco urbano costiero, fra Bandita e la foce dell'Oreto |
| C 11 | Percorso delle due tonnare (da Bordonaro ad Arenella) |
| D. INTERVENTI SUL SISTEMA DEI PORTI | |
| D 1 | Interventi nel porto turistico di Sterracavallo |
| D 6 | Completamento del porto di Capo Gallo e nuova strada di accesso |
| E. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DIFFUSA | |
| E 3 | PRU Acquisanta |
| E 4 | PRU Arenella |
| E 5 | PRU Borgo Vecchio |
| E 6 | PRU Borgo Nuovo |
| E 7 | PRU Sperone |
| E 8 | PII san Filippo Neri |
| E 9 | Contratto di quartiere Bandita |





Parco fluviale dell'Oreto

Recuperare l'identità naturalistica della Conca D'Oro. Superare la concezione del fiume come "ostacolo"

- ❖ Riqualficazione ambientale e tutela degli ecosistemi
- ❖ Riqualficazione delle aree urbane degradate (abusivismo, discariche, ...) e recupero sociale
- ❖ Disinquinamento delle acque fluviali

Piano di Gestione della Costa

*Tutela della biodiversità e degli ecosistemi
in una prospettiva di crescita integrata,
allargata e sostenibile*

- ❖ Salvaguardia degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali
- ❖ Qualità delle acque marine
- ❖ Definizione di un quadro di riferimento per la progettualità futura nell'area



Piano Strategico Mobilità Sostenibile

Un insieme di interventi per cambiare in modo strutturale e sostenibile la mobilità urbana

- ❖ Potenziamento del trasporto pubblico su ferro e sviluppo dell'intermodalità
- ❖ Promozione delle modalità di trasporto alternativo e sostenibile: car shering – pooling, piste ciclabili ...
- ❖ Abbattimento dell'inquinamento atmosferico e decongestionamento dal traffico veicolare



Progetto LIFE Sun&Wind

Risparmio energetico nell'edilizia recuperando il "sapere tecnico costruttivo" dell'architettura del Mediterraneo.

- ❖ Individuazione di pratiche costruttive capaci di realizzare concretamente un significativo risparmio energetico nell'edilizia
- ❖ Informazione sulle possibilità offerte dalle tecniche sperimentate dal progetto e finalizzata a creare una cultura del costruire sostenibile
- ❖ Introduzione degli indirizzi e delle regole negli strumenti normativi alle varie scale territoriali di pertinenza

Buone pratiche



**Azioni strategiche Area Metropolitana di
Marsiglia: depurazione e qualità delle acque**

Buone pratiche



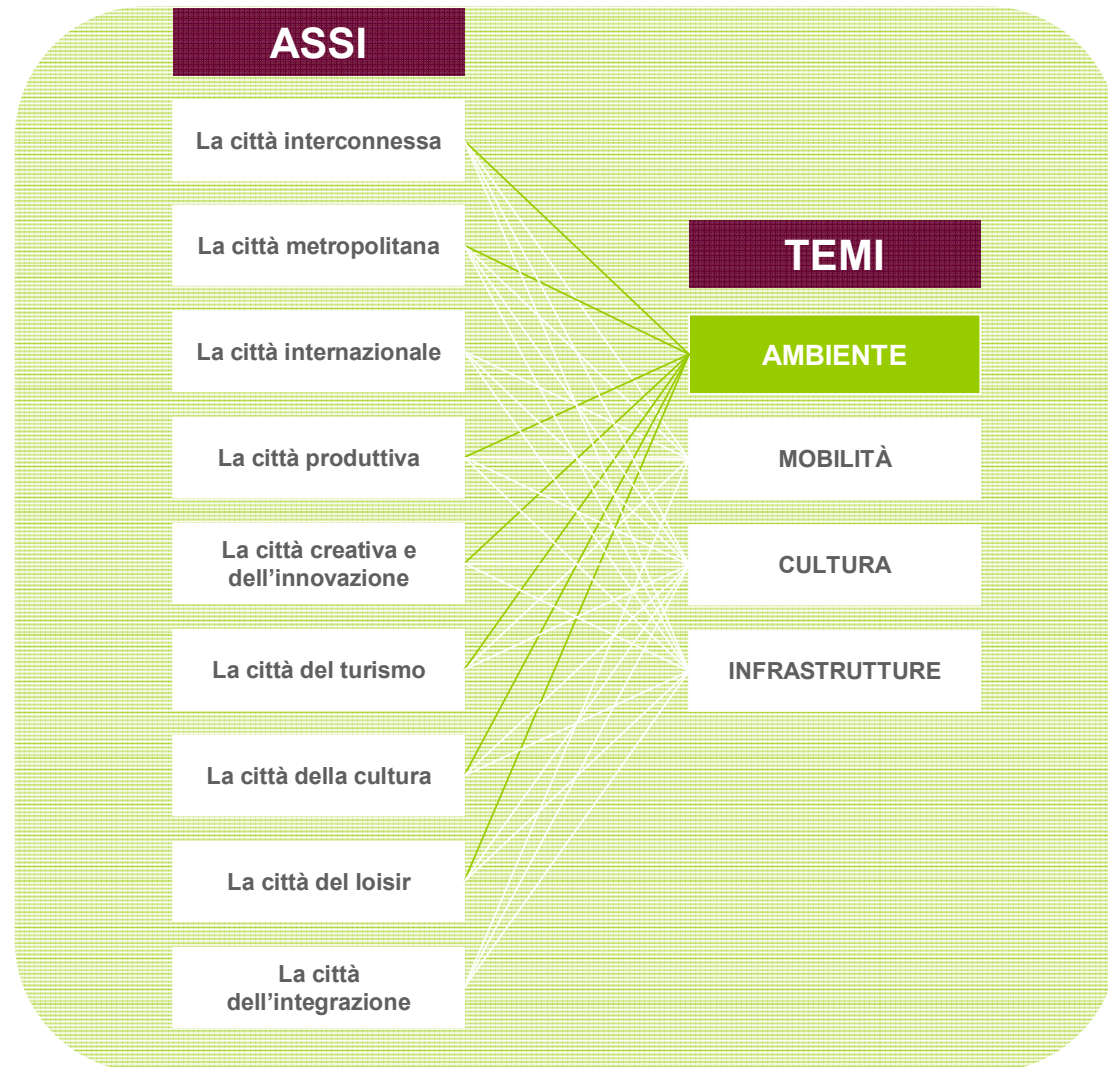
Piano Strategico di Valencia: una “città verde europea” attraverso lo sviluppo di misure volte a garantire l'unicità della città

Buone pratiche

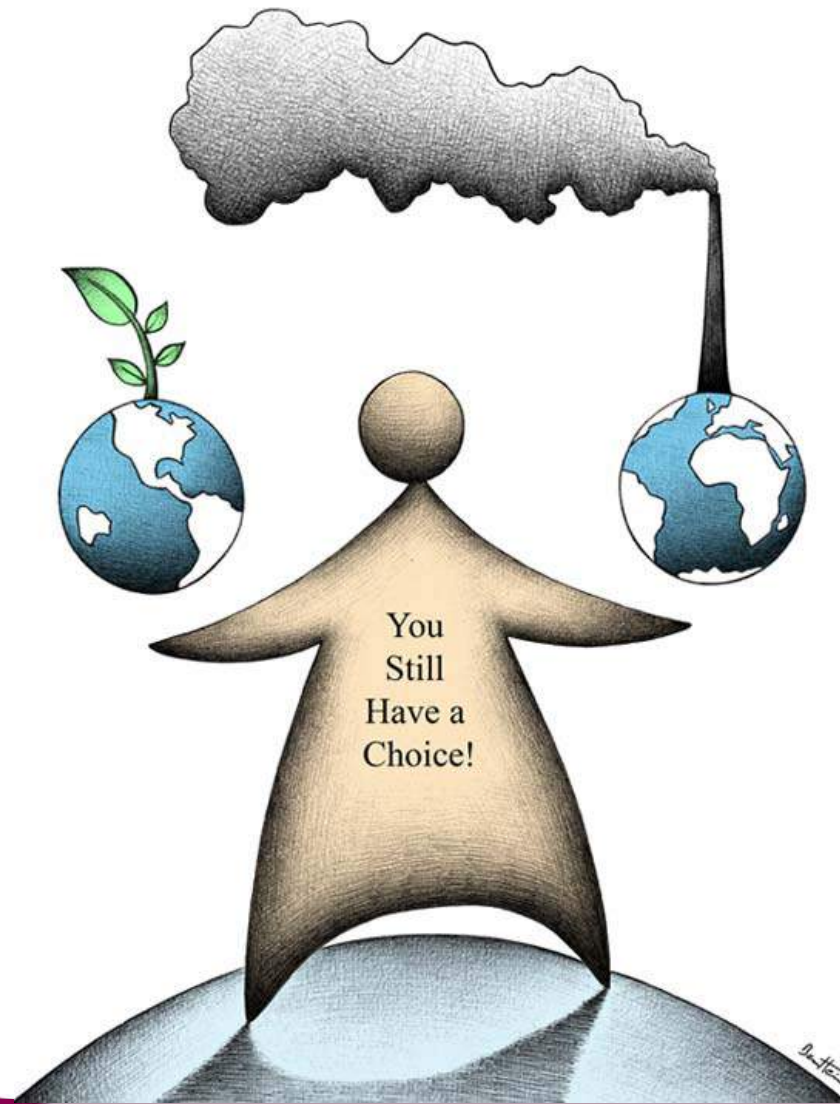


Piano Strategico di Bilbao: mobilità sostenibile, abbattimento inquinamento atmosferico

Ambiente e Città



Buon lavoro !



Laboratorio Ambiente

7 ottobre 2008, Palazzo Palagonia – Palermo

Overture: Assessore all'ambiente, verde e arredo urbano, parchi e riserve - Francesca Grisafi

Dirigente del Servizio ambiente ed ecologia – Attilio Carioti

Coordinatore del laboratorio: Hermann Franchini

Facilitatore: Mauro Erriu

Assistenti: Annalisa Contato, Solidea Parente, Linda Renda

Partecipanti

A.De Gregorio, C.Lio, G.D'Attardi(ANAB), A. Monastra (Cons. Comunale Palermo), A.Arcidiacono (Federmanager Sicilia Occidentale), A.Baio, P.Borrelli, C.Passalacqua, G.Di Chiara , A.Di Giovanni(Mobilita Palermo), G.Brucoli (Legambiente Palermo), G.Di Matteo(FIST CISL Palermo), M.Palazzolo (CGIL Palermo) F.Mascolino (UIL) M.Calascibetta, C.Pasqua, A.G.Troja (Provincia Regionale di Palermo), D.Leone (Università Palermo), D. Morana (Trenitalia Spa), A.La Rosa, T.Pizzino (Legambiente Palermo Futura), L.Genuardi, F.Monaco (Confcommercio), T.Pagano (AMG Energia Spa), A.Mazzon, A.Carioti, G.Sarta, C.Spataro, M.G. Zichichi. S.Badagliacca (Comune Palermo), G.Salamone A.Staropoli (Istituto Formazione Politica), L.Pierro, M.Scarpinato (Autonome Forme), E.Cottone (Ordine Chimici), E.Doria (Ordine Geologi), P.Todaro (Ordine Regionale Geologi), A.Martinico (Ordine Dottori Agronomi e Forestali), G.Giovanelli (Dip.Foreste Regione Siciliana), S.Parisi (ORSA), M.Scarpinato (Ass. Coord. Palermo Ciclabile), M.Gallo (Ass. Cittadini per la Salute), T.Cumbo, L.Gargano, M.R.Gargano

(Associazione Biologi), M.Li Greci (Associazione Arborea), A.Panzarella, G. Lo Bocchiaro(Architetti).



PARCHI, RISERVE e RISORSE IDRICHE

Gruppo di lavoro: **A. Baio** (Mobilita Palermo), **E. Doria** (Ordine dei geologi), **D. Morana** (Trenitalia SpA), **M. Scarpinato** (Ass. Palermo ciclabile), **P. Todaro** (Ordine Regionale dei Geologi)

| <i>PROBLEMI</i> | <i>RISORSE</i> | <i>IDEE</i> |
|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Villa Trabia è poco fruibile, non molto curata e ha strutture scadenti; - mancanza di canili e di rifugi per gatti; - aumento di animali nocivi quali ratti e insetti; - mancanza di informazione sull'importanza di tali valorizzazioni (abbattimento dell'inquinamento atmosferico, etc) per la salute pubblica e per un miglioramento della qualità della vita; - aree verdi periodicamente deturpate dai lavori di scavo per la posa dei sottoservizi; - depauperamento della fauna selvatica; - mancanza di progetti per la realizzazione di piste ciclabili. | <ul style="list-style-type: none"> - ricchezza di aree che possono essere pedonalizzate e/o arricchite da piste ciclabili; - esempi di salvaguardia del verde attuati a Palermo in maniera sperimentale in occasione di "Palermo apre le porte" con il contributo dei giovani studenti o dei pensionati. | <ul style="list-style-type: none"> - riqualificazione degli spazi verdi e fruizione pubblica - percorsi ciclopedonali; - nuove aree verdi pubbliche; - abbattere l'inquinamento atmosferico; - pianificazione dei sistemi idrici di superficie e sotterranei; - adozione di tecniche di scavo prive di impatto esterno (microtunnelling) per salvaguardare sedi stradali e aree verdi; - attuazione dei Piani Urbani Generali Servizi del Sottosuolo; - collegare alla città i futuri Parchi di Ciaculli e dell'Oreto, il recupero delle sopravvivenze dei Parchi normanni (i Sollazzi), il Parco di Maredolce, il Genoardo con le Cube; - creazione di due grandi Parchi storici: l'Agrumeto di Ciaculli e la Valle dell'Oreto; - protezione della falda idrica della Piana di Palermo: sfruttamento sostenibile; salvaguardia dall'inquinamento; monitoraggio e censimento – carta di identità dei pozzi; recupero dei sistemi tradizionali, pozzi storici, ecc. |

RIFIUTI: RACCOLTA E SMALTIMENTO

Gruppo di lavoro: **A. Arcidiacono** (Federmanager Sicilia Occidentale), **T. Cumbo** (Ass. Biologi), **G. Di Chiara** (Mobilita Palermo), **M.R. Gargano** (Ass. Biologi), **L. Gargano** (Ass. Biologi), **A. Martinico** (Ordine dottori agronomi e forestali), **T. Pizzino** (Legambiente Palermo Futura)

| <i>IDEE</i> |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - multe per chi non fa la raccolta differenziata; - utilizzare le informazioni e i dati forniti nella relazione fornita alla Regione Siciliana dal Dipartimento di Chimica industriale per il trattamento degli scarichi dei fiumi; - studiare un'allocatione dell'impianto termovalorizzatore dove si consenta il trattamento ad umido dei fumi: il funzionamento in cogenerazione (modello Vienna); - incentivi per la costituzione di isole ecologiche dove il cittadino può vendere i rifiuti differenziati oppure essere detassato mediante scheda magnetica di identificazione. Il Comune a sua volta può rivendere tali rifiuti ai consorzi (CONAI); - fare un decreto assessoriale che obblighi gli esercenti, gli Uffici pubblici e privati a fare la raccolta differenziata, incentivando con premi (es. PC alle scuole); - raccolta apparecchi elettronici e oli esausti nei condomini, favorendo le imprese adibite; - punti informativi per ogni circoscrizione sulla differenziata privilegiando i prodotti che effettivamente sono riciclabili; - pubblicità formativa sulla raccolta differenziata; - uso di erogatori nei supermercati; - nelle more che il termovalorizzatore si realizzi altre vasche per discarica vanno realizzate; - recupero delle vasche esaurite agronomicamente. |

CARBURANTI ECOLOGICI PER I SISTEMI DI TRASPORTO

Gruppo di lavoro: **C. Passalacqua** (Mobilità Palermo), **C. Spataro** (Comune di Palermo), **G. Brucoli** (Legambiente)

| <i>PROBLEMI</i> | <i>RISORSE</i> | <i>IDEE</i> |
|---|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - inquinamento atmosferico da trasporto urbano privato; - frequenti sforamenti dei limiti di legge da parte di alcuni agenti inquinanti; - problemi alle vie respiratorie e relative patologie; - costi energetici elevati; - mancanza di obiettivi da parte degli Enti Locali inerenti il risparmio nella gestione energetica; - elevati livelli termici delle aree urbane. | <ul style="list-style-type: none"> - condizioni climatiche favorevoli all'utilizzo di risorse energetiche naturali (sole – vento); - sfruttamento aree urbane edificate per ottenere energia (residenze, industrie, uffici e servizi pubblici e privati); - possibilità di canalizzare fondi per il raggiungimento degli obiettivi di energia sostenibile; - abbassamento dei costi energetici e conseguente miglioramento dei bilanci sia delle amministrazioni pubbliche che private. | <ul style="list-style-type: none"> - applicazione di un nuovo regolamento normativo (edilizio) che tenga la dovuta attenzione al risparmio energetico e delle risorse non rinnovabili; - realizzazione di una rete capillare di stazioni/distributori di metano GPL per autotrazione; - coinvolgimento del settore imprenditoriale per il raggiungimento degli obiettivi nel miglioramento dei consumi energetici (utilizzo superfici industriali per la produzione di energia elettrica da solare); - installazione impianti fotovoltaico e solaretermico in tutti gli edifici pubblici; - incremento delle superfici alberate in aree urbane per rendere più ottimale il livello termico e catturare anidride carbonica (Kyoto). |

| LA COSTA COME RISORSA | | |
|---|---|---|
| <p>Gruppo di lavoro: P. Borrelli (Mobilita Palermo), G. D'Attardi (Architetti ANAB), D.Leone (Università di Palermo), M. Li Greci (Ass. Arborea), G. Lo Bocchiaro (Architetto) , A. Panzarella (Architetto), S. Parisi (ORSA), G. Sarta (Comune di Palermo), M. G. Zichichi (Comune di Palermo)</p> | | |
| PROBLEMI | RISORSE | IDEE |
| <ul style="list-style-type: none"> - inquinamento - pessima qualità del fronte urbano; - scarsa formazione specifica dei dipendenti della P.A. sui temi ambientali; - assenza di occasioni e attrezzature collettive sul litorale; <p>COSTA - BALNEAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - difficoltà accesso al mare causa presenza nella spiaggia di Mondello di cabine; - recinzioni e limitazioni nella fruizione - mancanza di mobilità alternativa; - perdita dell'identità storica del Borgo Marinaro. <p>COSTA - TUTELA</p> <ul style="list-style-type: none"> - accesso libero a Capo Gallo assente; <p>COSTA - PORTUALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancanza di luoghi di sosta adeguati; - mancanza di accessibilità delle aree portuali; - perdita dell'identità storica della portualità (Cala e borgate marinare) | <ul style="list-style-type: none"> - compresenza di diversi caratteri della costa; - tratto di costa Oreto_Bandita come risorsa balneare potenziale; - la conformazione della costa come opportunità per la creazione di occasioni di mobilità alternativa; - opportunità di riutilizzo dei manufatti dismessi. | <ul style="list-style-type: none"> - incentivare una nuova progettualità attraverso concorsi internazionali ai temi della costa; - incentivare, per i nuovi interventi, l'uso di materiali e tecniche bioecologici; - utilizzo di "Pareti verdi" - corsi di formazione per i dipendenti e i cittadini; - eliminazione delle cabine a Mondello, delle barriere e dei recinti; - proposta di collegamento pedonale Sferracavallo-Mondello; - accesso pubblico a Capogallo; - nuovi accessi alle aree portuali; - creazione di aree di sosta adeguate; - progettazioni rispettose dell'identità dei luoghi; - interrimento della via Crispi-Via Cala nel tratto Foro Italico sull'area dello stesso sedime; - riqualificazione della costa S. Erasmo Ficarazzi, ricostruzione di una linea di spiaggia fruizione del mare; |

| PROBLEMI | RISORSE | IDEE |
|---|---------|---|
| <p>COSTA - FORO ITALICO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eccessivo flusso automobilistico; - difficile attraversabilità pedonale; <p>COSTA DA S. ERASMO A FICARAZZI</p> <ul style="list-style-type: none"> - cortina edilizia che impedisce la vista e la fruizione del mare; - mancanza di aree di fruizione diretta della costa; - degrado ambientale della fascia costiera. | | <ul style="list-style-type: none"> - riproposta e attuazione del Progetto 3 "Contratto di Quartiere" Bandita ed utilizzo dello stesso come modello per interventi simili;eliminazione manufatti privati tra la strada e la linea di costa; - creazione di occasioni per la vita collettiva sulla costa. |

RISORSE NATURALI

Gruppo di lavoro: **E. Cottone** (Ordine dei chimici), **A. De Gregorio** (Architetti ANAB), **A. Di Giovanni** (Mobilità Palermo), **A. La Rosa** (Legambiente), **C. Lio** (Architetti ANAB), **A. Monastra** (Consiglio Comunale Palermo), **M. Scarpinato** (Autonome forme)

| <i>PROBLEMI</i> | <i>RISORSE</i> | <i>IDEE</i> |
|--|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - la città consuma più risorse di quante non produca; - eccessiva produzione di rifiuti; - assenza di impianti riciclaggio e pretrattamento; - packaging eccessivo; - eccessivo spreco delle risorse; - consumo energetico legato al raffreddamento degli ambienti (black out). | <ul style="list-style-type: none"> - Palermo è una città ricca d'acqua. Si potrebbe, inoltre, utilizzare l'enorme disponibilità di energia elettrica fornita dal sole (o anche termica). | <ul style="list-style-type: none"> - riciclo e riuso fino alla chiusura del ciclo (recupero e riutilizzo); - aumentare i finanziamenti per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Basterebbe forzare le nuove costruzioni ad esserne fornite; - riduzione dell'iter burocratico per la concessione dell'autorizzazione nella realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici; - creazione di un "eco sportello" che offra un aiuto concreto nella gestione e mantenimento di questi impianti. |



I temi emersi

Hanno partecipato ai tavoli tematici i portatori di interesse del settore che avevano aderito all'iniziativa. L'avvio dei lavori è stato preceduto dai saluti dell'Assessore all'ambiente, verde e arredo urbano, parchi e riserve dottoressa Francesca Grisafi, e dall'intervento dell'ingegnere Attilio Carioti nella qualità di Dirigente del Servizio Ambiente, che ha introdotto i principali interventi in atto nel settore; Paola Laner, responsabile del progetto, ha esposto in linea generale finalità ed obiettivi della Pianificazione Strategica a Palermo e il ruolo dei laboratori tematici.

Terminati gli interventi introduttivi, si è entrati nel merito delle questioni ambientali attraverso la relazione del curatore del laboratorio ambiente Hermann Franchini. A seguito di un breve inquadramento dello stato dell'arte sulle politiche ambientali, attuate e in corso di attuazione, è stato posto l'accento su alcuni temi, quali possibili - e comunque suscettibili di integrazioni da parte degli intervenuti - argomenti di discussione per la giornata di lavori: parchi e riserve, mare e costa, mobilità sostenibile e energie alternative/risparmio energetico.

Successivamente è iniziata la fase più operativa del laboratorio tematico adottando la tecnica dell'OST (*Open Space Technology*) illustrata dal facilitatore Mauro Erriu, nelle regole e nel metodo di svolgimento.

Ai partecipanti - in plenaria - è stato chiesto in un primo momento di integrare i temi di discussione proposti in precedenza e di evidenziare e

focalizzare criticità e punti di forza nonché di suggerire idee ed ipotesi costruttive per le future scelte in materia ambientale.

Al termine di questa fase, si è deciso di discutere i seguenti temi formando singoli gruppi di lavoro per ciascuno di essi:

- Parchi, Riserve e Falda Idrica;
- Rifiuti: Raccolta e Smaltimento;
- Carburanti ecologici per i sistemi di trasporto;
- La costa come risorsa;
- Risorse naturali.

Insieme agli stakeholder intervenuti si è convenuto di affrontare l'argomento mobilità sostenibile durante la giornata dedicata alla Mobilità in considerazione della possibilità di confrontarsi con i soggetti coinvolti. Quindi si sono costituiti i 5 gruppi di lavoro che hanno affrontato criticità, risorse e idee per gli ambiti tematici da loro stessi proposti. Infine, chiusa la fase di lavoro si è ritornati alla plenaria e un rappresentante per ciascun gruppo ha esposto i risultati agli altri.

Le proposte scaturite dal laboratorio sono state esaminate nel dettaglio durante la riunione tenutasi presso la Direzione Generale verificando la coerenza delle proposte espresse dagli *instant report* con la programmazione in corso ovvero verificandone l'attuabilità e, quindi, dando alcune priorità. All'incontro hanno partecipato, oltre ai componenti dell'Ufficio dello Staff della Direzione Generale coinvolti nel processo di pianificazione strategica, i dirigenti dei settori e servizi direttamente coinvolti - C. Di Mauro, N. Purpura, A. Carioti, M. Ciralli, D. Corona, F. Lazzaro, V. Pisani, V. Polizzi, N. Purpura, G. Sarta. Ha

presieduto la riunione il Direttore Generale, ing. G. Lo Cicero, che in apertura ha voluto sottolineare l'attenzione che l'Amministrazione Comunale rivolge alla fase del coinvolgimento del partenariato e alle sintesi rivenienti dalle attività laboratoriali in cui sono stati coinvolti i portatori di interesse.

Un volta condivise le proposte in merito ai singoli sotto temi oggetto di discussione, l'assistenza tecnica ha proceduto ad una successiva clusterizzazione ispirata ad una lettura trasversale delle idee emerse con l'intenzione di fornire una visione in grado di rappresentare uno sviluppo e una articolazione ulteriori, evidenziando elementi di sinergia e complementarietà.

Qualità urbana

Un primo insieme di idee proposte durante il tavolo può essere raggruppato ragionevolmente sotto il tema dell'area urbana trattandosi di risposte a problemi ambientali noti (inquinamento atmosferico da traffico veicolare, degrado urbano, ...) che affliggono la realtà urbana di Palermo così come molte città italiane.

In tal senso, dunque, considerate le risorse che la città esprime – molte aree verdi pedonalizzabili ad esempio – e delle esperienze sperimentali attuate in passato dall'Amministrazione Comunale con il contributo di studenti e pensionati ("Palermo apre le porte") – appaiono realizzabili alcune misure attraverso le quali creare un ambiente urbano capace di fronteggiare annosi problemi ambientali.

In particolare l'incremento di aree verdi pubbliche e la riqualificazione di quegli spazi oggi trascurati che possono invece essere restituiti alla fruizione dei cittadini; la realizzazione di piste ciclabili e di tratti pedonali. La previsione di percorsi ciclo-pedonali, la messa a dimora di alberature, la messa in rete dei giardini e dei parchi potrebbe essere inoltre l'occasione per creare e completare corridoi ecologici e aumentare la dotazione di spazi verdi. Proposte che mirano dunque alla creazione di un sistema urbano più vicino alle esigenze dei cittadini sotto il profilo della salute e della vivibilità, ma anche funzionale al raggiungimento degli obiettivi globali di abbattimento di CO2 costantemente all'attenzione in questi anni.

Sempre allo scopo di incrementare la qualità urbana, bisogna riorganizzare il sistema dell'accessibilità veicolare: in primo luogo della litoranea e del *waterfront*, che deve essere visto come una grande opportunità per ripensare al rapporto tra la città e il mare.

Anche il sistema dei sottoservizi necessita di essere ristrutturato ed adeguato. Per limitare al massimo i disagi degli scavi e i problemi di manutenzione, evitando di moltiplicare le reti, le nuove tratte dovrebbero essere realizzate con la tecnica *microtunneling* ovvero stabilire un regolamento per gli scavi nuovi o per gli interventi di adeguamento e di ammodernamento di grande entità. I lavori per le nuove linee del tram potrebbero fornire l'occasione per la razionalizzazione e riorganizzazione delle reti.

Salvaguardia attiva del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico

Il secondo *cluster* proposto attiene alle idee progetto emerse in tema di salvaguardia del patrimonio naturale palermitano sia sul versante dei grandi spazi verdi sia per quanto concerne il rapporto tra la città ed il mare. Per salvaguardia attiva si vuole intendere la capacità di proteggere - e in alcuni casi di recuperare – coniugando il fattore ambiente con lo sviluppo locale. In altre parole, la tutela ambientale deve essere conveniente per la città in quanto capace di creare crescita economica e sviluppo, ciò soprattutto se si considerano le rilevanti risorse naturali che il territorio complessivamente possiede. Questa considerazione fa perno su una serie di problematiche che affliggono alcune aree importanti. Ad esempio la costa dove, oltre al fattore inquinamento, si registra una pessima qualità del fronte urbano e il degrado dell'area a sud est nonché una difficoltà di fruizione degli spazi da parte dei cittadini per difficoltà nella accessibilità e per mancanza di attrezzature dedicate. A questi aspetti si affianca poi una perdita d'identità di alcuni luoghi simbolo come il borgo marinaro e il Foro Italico. Le aree verdi – in particolare quella del fiume Oreto – sono da restituire alla fruizione cittadina reintegrandole nello spazio urbano attraverso processi di bonifica e di riqualificazione (presenza di abusivismo edilizio, discariche abusive,...) anche sul piano sociale.

In riferimento alla costa, l'approccio proposto mira da un lato ad un complessivo ripensamento della medesima con l'ausilio di concorsi internazionali di progettazione e comunque con un forte recupero

dell'identità storica e naturalistica degli stessi dall'altro mettere in pratica misure atte a realizzare una migliore accessibilità e mobilità (percorso pedonale Sferracavallo - Mondello, nuovi accessi alle aree portuali, interrimento della via F. Crispi ne tratta Cala –Foro Italico); recuperare all'uso turistico alcuni tratti (trasformare il Foro Italico in spiaggia, ricostruzione di un tratto di spiaggia tra S. Erasmo e Ficarazzi e riorganizzazione del fronte marino); creare occasioni di fruizione delle spiagge esistenti.

La salvaguardia ambientale, come strategia di sviluppo, è concetto che si estende in modo ancora più comprensibile alle grandi aree verdi cittadine, in parte già oggetto di protezione (Riserva di Capo Gallo, Parco della Favorita,...) e per le quali si immagina uno maggiore utilizzo turistico eco-compatibile.

In merito si è ipotizzato un accesso gratuito alla riserva di Capo Gallo, la creazione di nuovi parchi: l'Agrumeto di Ciaculli, il Parco dei giardini e il Parco fluviale nella piana dell'Oreto; area per la quale si auspica un reintegrazione nel tessuto urbano attraverso una pronta azione di bonifica e riqualificazione.

Disinquinamento

Il terzo *cluster* individuato è costituito da idee e proposte che si muovono intorno ai problemi dell'inquinamento diffuso del territorio e in particolare al problema dei rifiuti e delle acque (falda idrica). Due aspetti critici per i quali si richiedono risposte concrete che da un lato migliorino la qualità di vita dei cittadini dall'altro consentano alla città di Palermo di

raggiungere gli obiettivi di riduzione nella produzione di rifiuti (30% entro il 2015). Le misure ipotizzate puntano allo sfruttamento sostenibile della falda idrica della Piana di Palermo e a una serie di misure di pianificazione che aiutino successivamente il monitoraggio e il controllo della qualità delle acque quali la carta d'identità dei pozzi e la pianificazione e tutela dei sentieri idrici di superficie e sotterranei. In tale contesto non si esclude il ritorno a sistemi d'acqua tradizionali come pozzi storici, qanat², ecc.

Per quanto concerne la riduzione nella produzione di rifiuti appare molto chiara la consapevolezza di dover puntare tutto sulla raccolta differenziata – anche porta a porta - e sul riciclaggio. In tal senso si pensa di poter sostenere la raccolta attraverso incentivi per soggetti sia pubblici che privati o sanzionando chi contravviene all'obbligo di attuarla. Proposte complementari riguardano la realizzazione di isole ecologiche e/o aree di scambio e vendita di rifiuti collegate con i consorzi per il riciclo (CONAI); diffusione nei supermercati di distributori per la vendita di prodotti sfusi (detersivi, latte,...).

² I **qanat** (dall'arabo قنات) o **kareez** (dal persiano كاريز) sono un sistema di trasporto idrico usato per fornire una fonte affidabile d'approvvigionamento d'acqua per insediamenti umani e per l'irrigazione in ambienti caldi e aridi. La tecnologia su cui sono basati fu sviluppata inizialmente nell'antica Persia e quindi diffusa ad altre culture, in particolare lungo la via della seta: verso est, fino alla Cina; verso ovest, fino ad altri territori del mondo islamico come il Marocco e la penisola iberica. In Italia è presente il Qanat di Palermo del quale ancora oggi si conservano molte gallerie sotto l'antica città.

Sul fronte dello smaltimento dei rifiuti, oltre alla necessaria realizzazione di un termovalorizzatore (studiando la localizzazione affinché possa essere possibile il trattamento ad umido dei fumi e il funzionamento a cogenerazione), è emersa la necessità di provvedere comunque alla realizzazione di nuove vasche per la scarica ove possibile recuperando quelle esaurite agronomicamente.

Infine, è stata sottolineata l'importanza del completamento degli interventi di disinquinamento e riqualificazione della costa, nella consapevolezza che l'inquinamento del mare non è dovuto solo alle fognature e agli scarichi abusivi inquinanti (industria e artigianato, agricoltura) ma al mare stesso, ragion per cui non è sufficiente la messa in opera di filtri e depuratori.

Nuove “energie” per il futuro

L'ultimo gruppo di tematiche riguarda l'uso di fonti energetiche rinnovabili e il risparmio energetico. Palermo gode di condizioni climatiche ottimali per l'utilizzo del sole e del vento quali fonti di energia pulita, ma si incontrano notevoli problemi burocratici, ad oggi, che non agevolano l'installazione delle tecnologie apposite. Le idee emerse partono dal dato che l'adozione di energie alternativa e di strategie di risparmi va nella direzione dell'abbattimento dell'inquinamento atmosferico richiesta dal Protocollo di Kyoto e della recente pacchetto

di direttive UE denominato 20/20/20³. La sfida può essere vinta affrontando il problema sotto diversi aspetti. In primo luogo, soprattutto per ciò che concerne il risparmio energetico, si è fatto riferimento al patrimonio immobiliare (edifici esistenti e da realizzare). Su questo punto le proposte hanno riguardato l'adozione di nuovo regolamento edilizio comunale che obblighi all'uso di materiali e tecniche di bioarchitettura e favorisca l'uso di fonti energetiche rinnovabili. Oltre agli obblighi normativi, si è ipotizzato di incentivare con finanziamenti e agevolazioni fiscali l'uso di questi strumenti, coinvolgendo con apposite campagne anche le imprese. È da incentivare il ricorso alle tecniche della bioarchitettura e la certificazione energetica degli edifici.

Per quanto riguarda il settore pubblico si è proposto di procedere alla effettuazione di un bilancio energetico per gli immobili pubblici individuando le misure necessarie per un sostanziale alleggerimento dei consumi (installare pannelli fotovoltaici, utilizzare lampadine a risparmio energetico, ...). Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare del Comune di Palermo è auspicabile la realizzazione, sulla scia di quanto avviato con il programma Sun & Wind, di due prototipi: uno per una costruzione ex novo e l'altro per un recupero di fabbricati/complessi per es. edilizia scolastica, date le implicazioni educative. In questa direzione è indirizzata anche la proposta di dotarsi di un apposito Piano

energetico comunale che vada ad individuare il fabbisogno energetico del territorio e a regolamentare le modalità attraverso cui soddisfarlo.

Per ciò che concerne la mobilità urbana, la quale occupa una posizione centrale nella questione delle emissioni di gas serra, si è fatto riferimento alla necessità di realizzare una rete capillare di distributori di gas metano per i veicoli che hanno tale tipo di impianto soprattutto per incentivarne l'adozione. Ulteriori approfondite considerazioni, in merito alla mobilità urbana sostenibile, sono state effettuate durante il laboratorio tematico dedicato alla mobilità.

riduzione delle emissioni di anidride carbonica, da parte dei paesi europei, del 20%.

³ Il pacchetto europeo su energia e ambiente 20-20-20 prevede entro la data del 2020 una

PROGETTO FINANZIATO A VALERE SUI FONDI DELLA DELIBERA D/RE 36/2006, C.U.P. D72J07000000000



PIANO STRATEGICO
PALERMO CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
PER LA RIQUALIFICAZIONE, LO SVILUPPO E LA
PROMOZIONE DEL TERRITORIO METROPOLITANO DELLA
CITTA' DI PALERMO



PALERMO PIÙ ACCESSIBILE
8 ottobre 2008

ECOSFERA S.p.A. STI S.p.A. GF STUDIO Srl

IL PUNTO DI PARTENZA: LE CRITICITÀ

750.000 veicoli si muovono ogni giorno nell'area urbana, di cui il 20% in attraversamento

oltre il **72%** dei veicoli: autovetture e motoveicoli individuali

incremento del traffico veicolare privato, a parità di sedi stradali disponibili

congestione della rete stradale

saturatione della sosta nelle aree centrali

ricadute sulla mobilità ciclo-pedonale

inquinamento atmosferico e acustico

ACCESSIBILITÀ PRIVATA

IL PUNTO DI PARTENZA: LE CRITICITÀ

trasporto pubblico su gomma

offerta insufficiente nelle zone periferiche

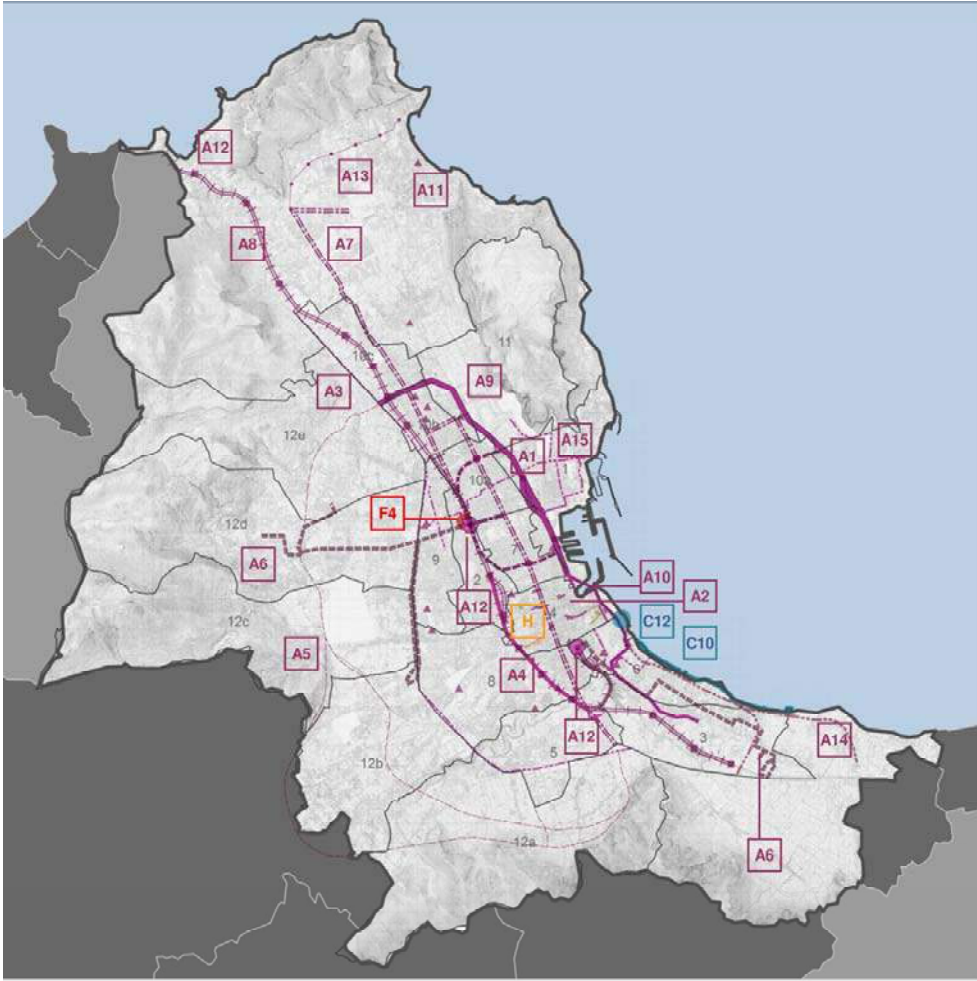
*allungamento dei tempi di percorrenza
sulla rete a causa della congestione
veicolare e della sosta lato strada*

*trasporto pubblico di massa su gomma e su
ferro*

*cronica carenza della dotazione per la
mobilità su ferro*

ACCESSIBILITÀ PUBBLICA DI MASSA

Lo stato dell'arte: Mappa delle trasformazioni



Lo stato dell'arte: Piani e progetti

Piano Strategico per la Mobilità Sostenibile

Piano di Mobilità Urbana

Studio di Fattibilità per la Circonvallazione pedemontana

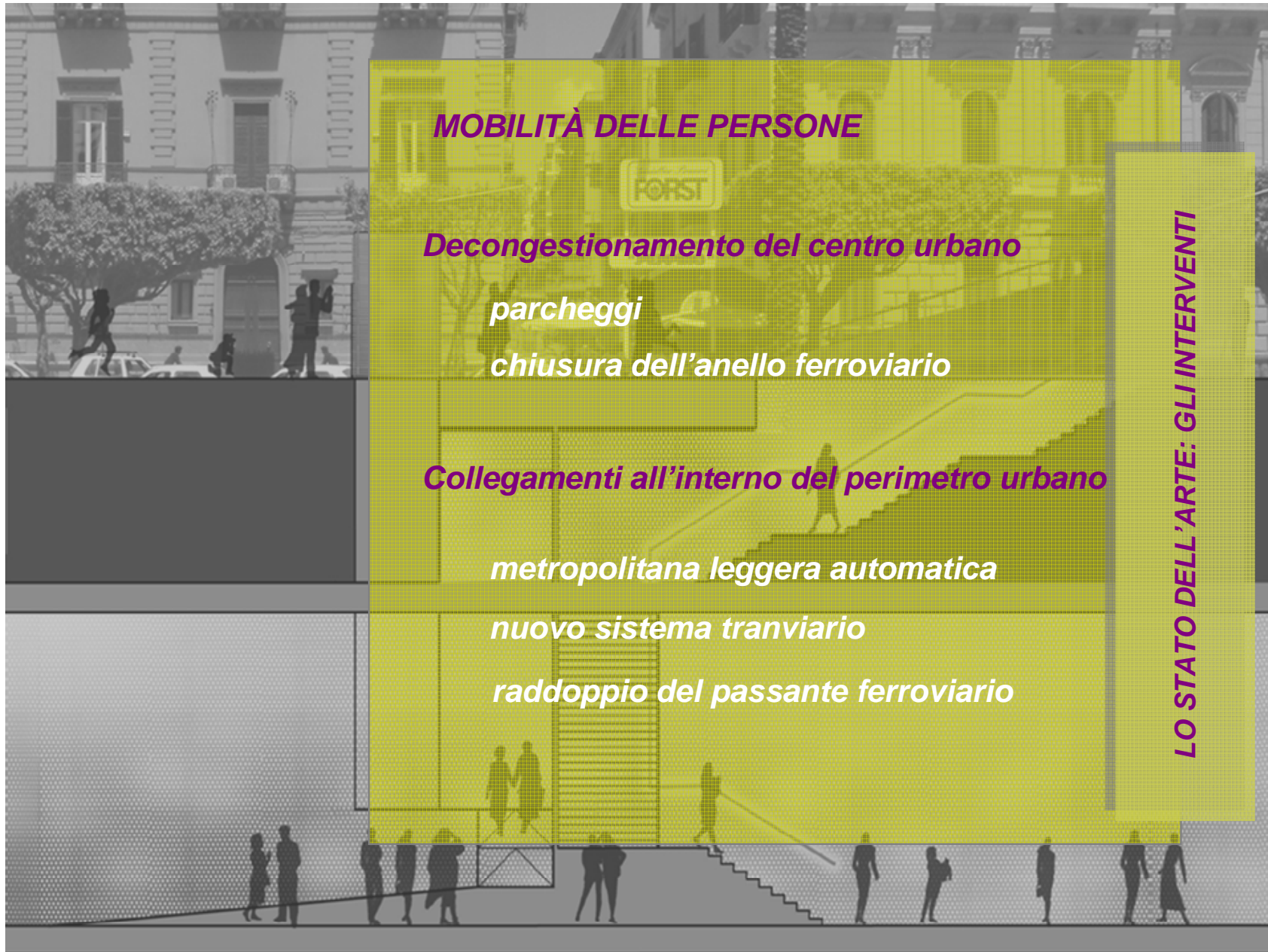
Nuovo Piano Regolatore Portuale

Programma dei parcheggi

PIAU – Porti e Stazioni

STUMENTI ANALIZZATI





MOBILITÀ DELLE PERSONE

Decongestionamento del centro urbano

parcheggi

chiusura dell'anello ferroviario

Collegamenti all'interno del perimetro urbano

metropolitana leggera automatica

nuovo sistema tranviario

raddoppio del passante ferroviario

LO STATO DELL'ARTE: GLI INTERVENTI

MOBILITÀ DELLE PERSONE

Collegamento metropolitano

*nuova circonvallazione di Palermo
raddoppio del passante ferroviario*

Mobilità alternativa

isole pedonali

ponti pedonali sulla circonvallazione

car sharing

piste ciclabili

isole ambientali

LO STATO DELL'ARTE: GLI INTERVENTI



MOBILITÀ DELLE COSE

Collegamento metropolitano

nuova circonvallazione di Palermo

Connessione tra porto e città

raccordo tra il porto e la circonvallazione

LO STATO DELL'ARTE: GLI INTERVENTI

METROPOLITANA LEGGERA AUTOMATICA

**1.085 milioni di euro, l'importo complessivo
circa 18 chilometri complessivi**

100 milioni di passeggeri l'anno

**fino a 24mila passeggeri per senso di
marcia nelle ore di punta**

**scorrimento silenzioso, con bassa
trasmissione di vibrazioni al terreno**

**maggiore sicurezza grazie alla guida
automatica a distanza**

**COLLEGAMENTI ALL'INTERNO DEL
PERIMETRO URBANO**



PIANO PARCHEGGI

90 milioni di euro, tra fondi pubblici e privati

10mila nuovi posti auto

ricorso allo strumento del *project financing*

fra i progetti:

parcheggio di via Ernesto Basile, oltre 1000 posti auto

parcheggio sotterraneo di piazza Vittorio Emanuele Orlando, oltre 700 posti

DECONGESTIONAMENTO DEL CENTRO



NUOVO SISTEMA TRANVIARIO

circa 235 milioni di euro, l'importo complessivo

3 linee, su "corsie protette"

15 chilometri complessivi

40 fermate, 1 ogni 400 m

17 convogli, ciascuno dei quali con una disponibilità di 250 posti

strutture antivibrazione per ridurre l'impatto ambientale

COLLEGAMENTI ALL'INTERNO DEL PERIMETRO URBANO



RADDOPPIO DEL PASSANTE FERROVIARIO

748 milioni di euro, l'importo complessivo

30 chilometri di doppio binario, di cui 18 in città

4 stazioni e 18 fermate nel tratto urbano

270 treni al giorno, uno ogni 10 minuti

da 20 a 36mila passeggeri l'ora

COLLEGAMENTO METROPOLITANO



PISTE CICLABILI

2,8 milioni di euro, l'importo complessivo

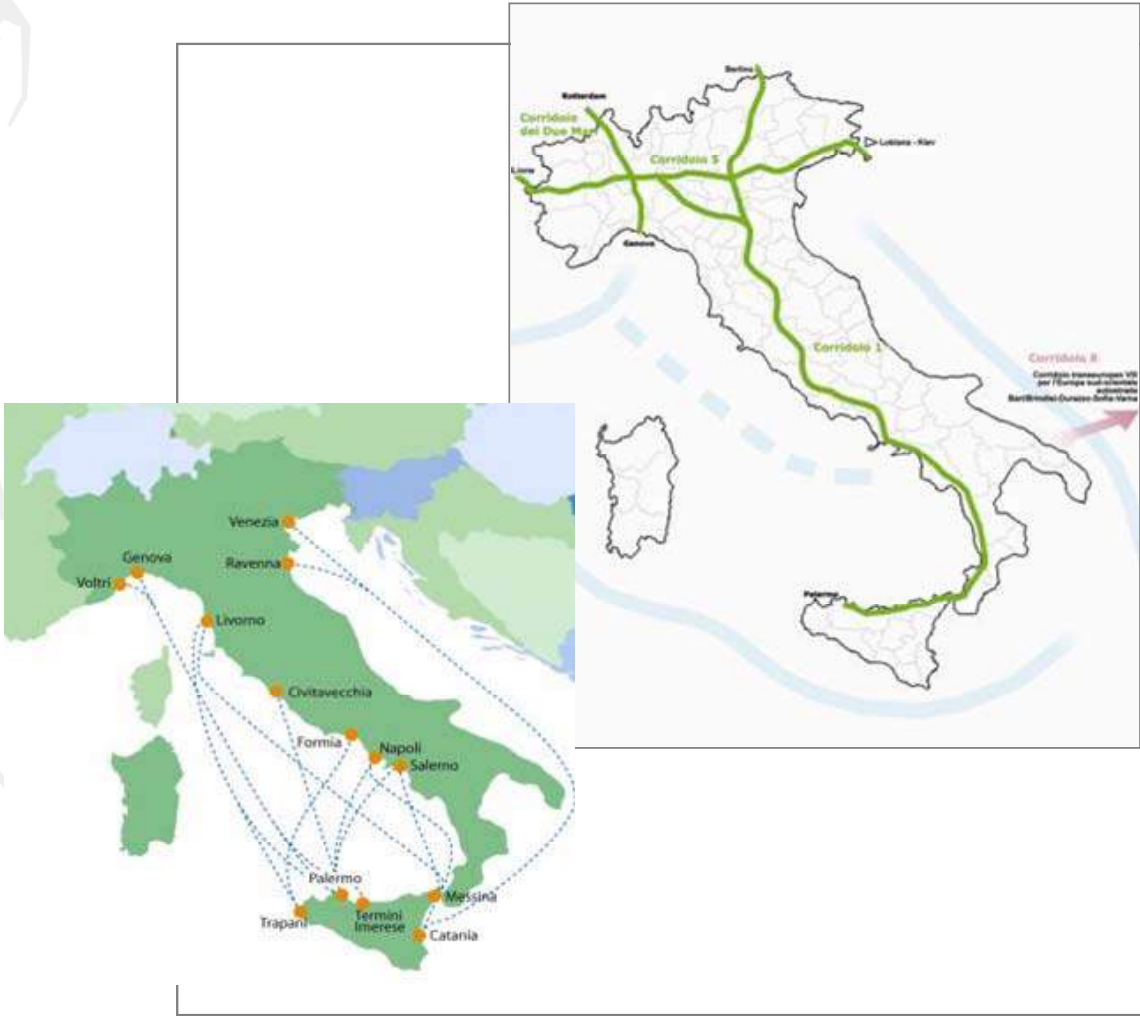
13 chilometri di percorsi ciclabili

pista ciclabile litoranea: 6mila metri da via Archirafi all'ingresso del parco della Favorita

pista ciclabile mare-monte: 7mila metri dall'Acquasanta a piazza John Lennon

MOBILITÀ ALTERNATIVA

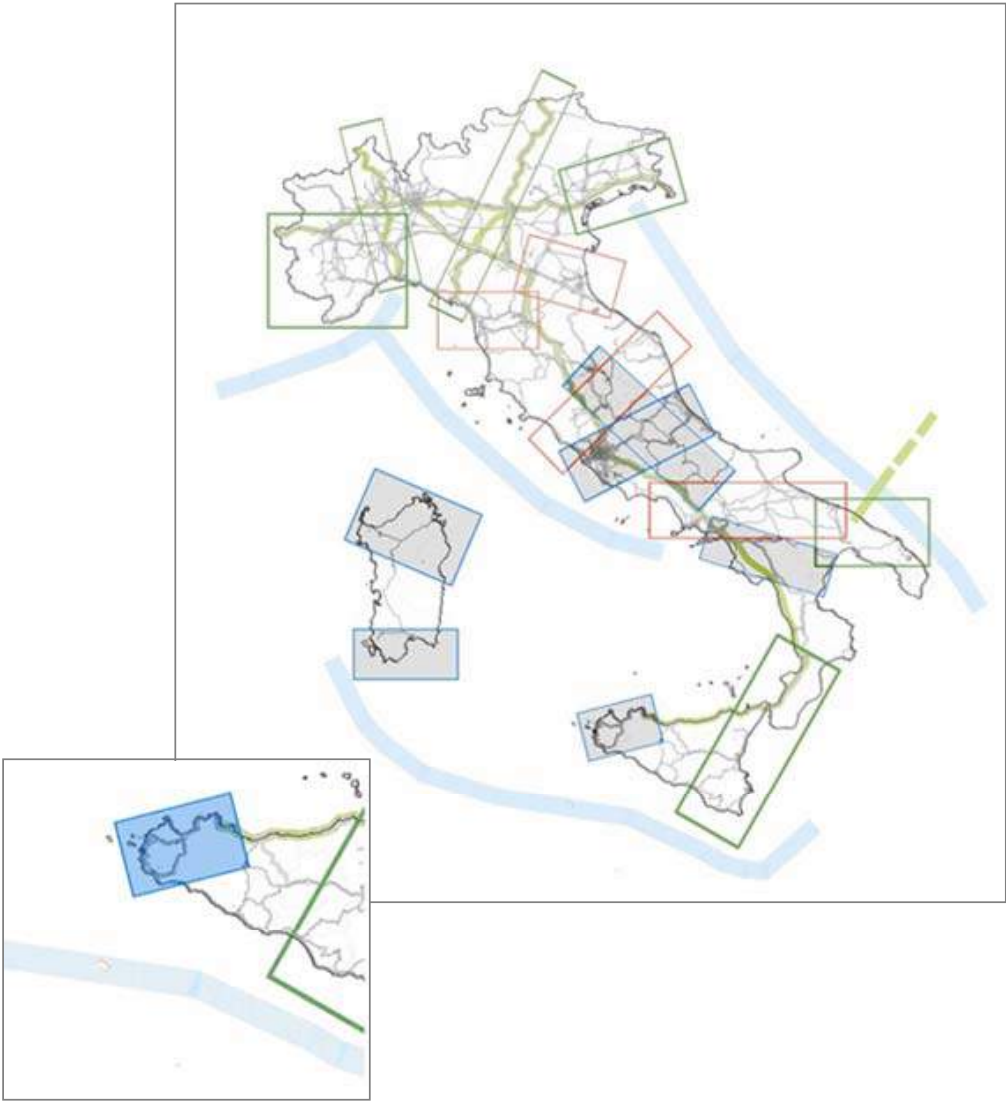
Il contesto programmatico



RUOLO DI PALERMO NELLO SCENARIO DEI TRASPORTI



Il contesto programmatico



LE PIATTAFORME TERRITORIALI STRATEGICHE



Il Piano Strategico

Migliorare la mobilità urbana e con il territorio metropolitano

attraverso un sistema di trasporto pubblico e privato

efficace

intermodale

sostenibile

GLI OBIETTIVI

SAVONA

*Progetto “rete” per la connessione
autostradale Albenga – Millesimo – Predosa*

*Sistema di Trasporto Pubblico Locale per
la Città delle Bormide*

LA SPEZIA

*Potenziamento del sistema infrastrutturale
sia alla scala vasta che alla scala urbana*

MARSIGLIA

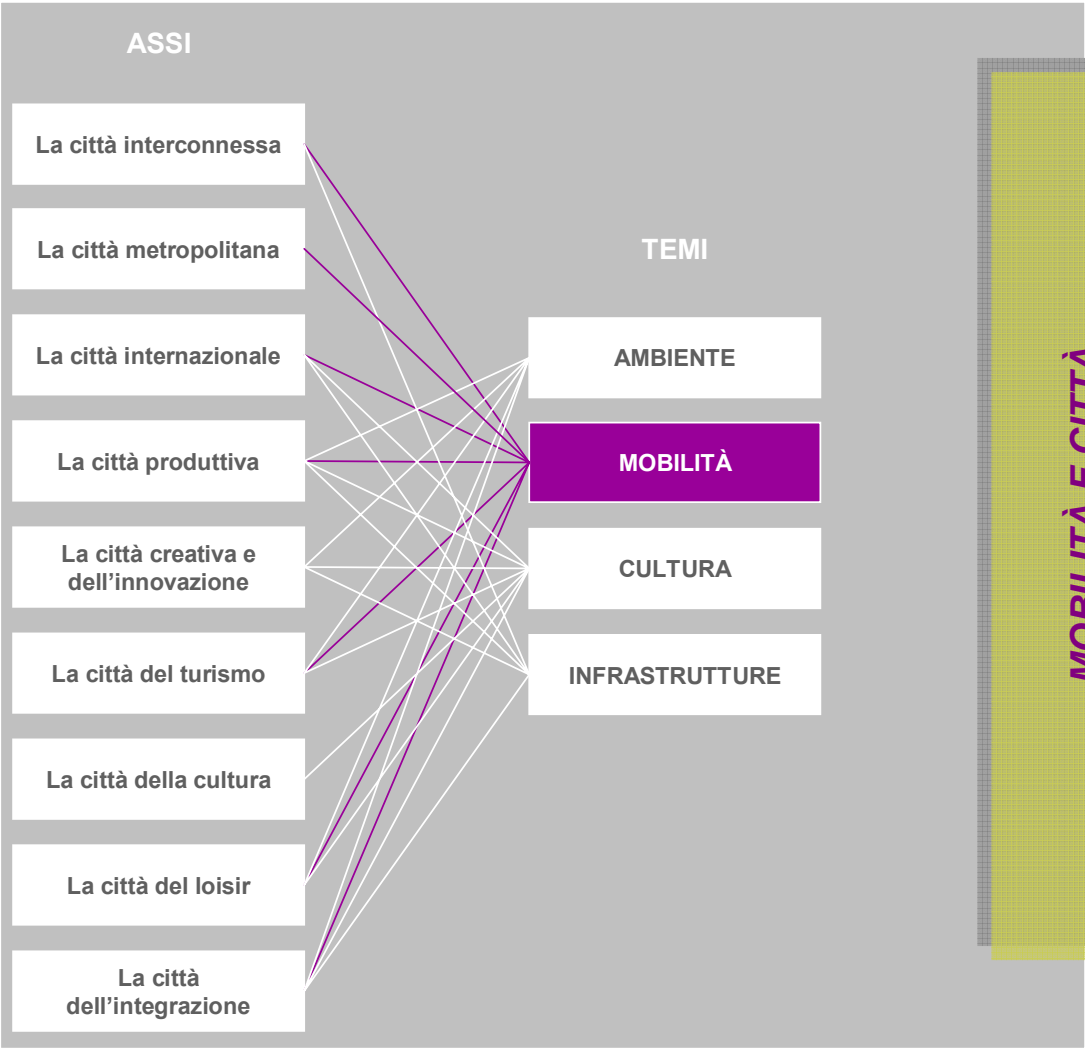
Piano di Mobilità Urbana

Tramway

*Progetto per il potenziamento delle
infrastrutture*

LE BUONE PRATICHE

Il Piano Strategico



MOBILITÀ E CITTÀ

Laboratorio Mobilità

8 ottobre 2008, Palazzo Palagonia – Palermo

Overture:

Dirigente Capo Area Infrastrutture – Concetto Di Mauro

Assistenza tecnica – Paola Laner

Coordinatore del laboratorio: Sara Flamini

Facilitatore: Mauro Erriu

Assistenti: Annalisa Contato, Hermann Franchini, Solidea Parente,
Linda Renda

Partecipanti

S.Amoroso, T.Cannarozzo, G.Aiello, M.Enea, M.Migliore (Università Palermo),
A.Monastra, M.Pellegrino (Consiglieri Comunali Palermo), A.Palazzo, A.Cinà
(CGIL Palermo), F. Teriaca (CIDA - Unione Regionale Sicilia), A. Arcidiacono
(Federmanager Sicilia Occidentale), G. Costanzo, A. L. Pirrone, F.Trapani
(Provincia Regionale di Palermo), D.Morana, F. Lo Sciuto (Trenitalia Spa),
M.Todaro (RFI Spa), A. Baio, P. Borrelli, G.DiChiara, C.Passalacqua, A.Di
Giovanni (Mobilita Palermo), P. Spadola (AMAT), F. Cuccia (ANAB), A.
Graffagnini (ANAV), M. Li Greci (Associazione Arborea), G. Scognamillo
(Associazione Coord. Palermo Ciclabile), C. Iozzi (FITTEL Sicilia), G. Brucoli
(Legambiente Palermo), T. Pizzino (Legambiente Palermo Futura), S.
Martinico (Ordine Agronomi Forestali Palermo), F. Intravaia (Ordine
Interprovinciale Chimici Sicilia), S. Parisi (ORSA), A. Carioti, A. Martorana, M.
Ciralli, C. Di Mauro, C. Spataro, F. Lisi, G. Impinna, G. Giannone (Comune di
Palermo), P. Basile (Imprenditore).



| AREA VASTA, INTEGRAZIONE DELLE RETI E CAPILLARITÀ DEL SERVIZIO | | |
|--|--|--|
| <p>Gruppo di lavoro: Marco Migliore (Università degli Studi di Palermo), Giovanni Costanzo (Provincia Regionale di Palermo), Domenico Morana (Trenitalia SpA), Claudio Iozzi (FITTEL Sicilia), Fabio Lo Sciuto (Trenitalia SpA), Martino Li Greci (Associazione Arborea), Antonio Graffagnini (ANAV), Teresa Cannarozzo (Università degli Studi di Palermo), Maurizio Pellegrino (Consigliere Comunale di Palermo), Gaetano Brucoli (Legambiente Palermo).</p> | | |
| PROBLEMI | RISORSE | IDEE |
| <ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di infrastrutture (parcheggi di interscambio, autostazioni, etc.), di servizi e di politiche a sostegno dell'intermodalità - Mancanza di un Piano urbano del traffico - Mancanza di concertazione tra gli Enti territoriali (tra i Comuni dell'Area metropolitana, etc.) | <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione di settore che prevede la realizzazione di diverse infrastrutture in seno all'Area metropolitana - Fondi POR 2007-2013 - Fondi europei - Presenza di infrastrutture e servizi poco utilizzati per mancanza di integrazione all'attualità | <ul style="list-style-type: none"> - Autostazioni per poli (provenienze dalla A/19 e dalla A/29) – nel lungo periodo Roccella e Tommaso Natale – nel breve/medio periodo Stazione Centrale, via Ernesto Basile, Giotto - Notabartolo) purché in stretta connessione con servizi su ferro e gomma di capacità e regolarità adeguata - Innalzare l'accessibilità dei parcheggi di interscambio (attuali e futuri) fluidificando i percorsi dalla viabilità tangenziale e tramite una stretta connessione con il trasporto pubblico - Interventi a sostegno dell'intermodalità anche nei Comuni dell'area metropolitana (parcheggi interscambio, connessione con il trasporto collettivo su gomma) - Strategie che esaltino le peculiarità di ciascun sistema (evitare le sovrapposizioni bensì incentivare la complementarità spaziale e temporale). |

| PROBLEMI | RISORSE | IDEE |
|----------|---------|---|
| | | <ul style="list-style-type: none"> - Rilanciare la costa (articolazione dei flussi e realizzazione di un sistema di trasporto pubblico lungo la costa collegato con l'entroterra) - Incentivare la concertazione degli Enti territoriali (presenza di un Piano provinciale per i centri di interscambio passeggeri e merci) - Verificare la possibilità di estendere i servizi tranviari con aree non servite in prospettiva da altri servizi - Specializzazione del Porto di Termini Imerese per il trasporto merci, al fine di ridurre il traffico di TIR in città - Integrazione tariffaria |

| DISURBANIZZAZIONE, DELOCALIZZAZIONE, RIQUALIFICAZIONE | | |
|--|--|---|
| Gruppo di lavoro: Giovanni Giannone (Comune di Palermo), Attilio Carioti (Comune di Palermo), Annalisa Pirrone (Provincia Regionale di Palermo), Francesco Cuccia (ANAB) | | |
| <i>PROBLEMI</i> | <i>RISORSE</i> | <i>IDEE</i> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Congestione veicolare – problematiche connesse: <ul style="list-style-type: none"> - riduzione velocità media di percorrenza - inquinamento diffuso: acustico; atmosferico - riduzione della qualità della vita - riflessi negativi sull'economia cittadina, sui costi delle merci e dei servizi e nella sanità | <ul style="list-style-type: none"> - Informatica - Orografia favorevole alla mobilità debole - Mare e porti - Clima favorevole alla mobilità dolce e pedonale - Mobilità aerea di corto raggio (aeroporto Boccadifalco) | <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo efficiente della rete ferroviaria esistente sulla direttrice TP-ME per mobilità pendolare - Mobilità aerea di corto raggio a mezzo di elicotteri ed eliporti - Riqualificare le periferie e l'hinterland potenziando il ruolo delle circoscrizioni e dei centri minori - Delocalizzazione dei servizi regionali, statali e comunali: uffici regionali; assessorati; servizi in genere - Costruire anche una rete di servizi telematici - Avvicinare i dirigenti della PA ai luoghi di residenza - Riqualificazione dei tessuti urbani periferici e loro rivitalizzazione attraverso la creazione di strutture a supporto di attività: ludico-sportive; culturali; educative; per il tempo libero |

| INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ | | |
|---|----------------|---|
| Gruppo di lavoro: Antonio Arcidiacono (FederManager Sicilia Occidentale), Pascal Borrelli (Mobilità Palermo), Francesco Trapani (Provincia Regionale di Palermo), Adele Cinà (CGIL PA), Antonio Martorana (Comune di Palermo), Pascal Cinà , Carmelo Passalacqua (Mobilità Palermo) | | |
| <i>PROBLEMI</i> | <i>RISORSE</i> | <i>IDEE</i> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Flussi di traffico - Abitudine all'utilizzo dei mezzi privati - Attraversamento della città, flussi di penetrazione - Antonio A. ha dei dubbi circa la funzione dei tram nei percorsi attuali - Traffico all'interno della Favorita - Dialogo tra le Istituzioni ed Enti | | <ul style="list-style-type: none"> - La tangenziale esterna - Strada interquartiere pedemontana (da Francia a Oreto) - Raddoppi tratti autostradali (eliminazione gallerie) - Interramento corsie centrali - Centri d'interscambio esterni alla città - Prolungamento anello verso Stazione Centrale - Antonio A. propone di rifare la sopraelevata - Trasformare autobus da gasolio a metano - Tram Mondello – Foro italico - Riaprire il tratto stradale sopra parcheggio tribunale |

| REALIZZAZIONE E GESTIONE DI SERVIZI IMMATERIALI PER LA MOBILITÀ | | |
|--|--|--|
| Gruppo di lavoro: Mario Enea (Università degli Studi di Palermo), Antonella Monastra (Consigliere Comunale di Palermo), Giuseppe Aiello (Università degli Studi di Palermo), Salvatore Amoroso (Università degli Studi di Palermo), Giulio Di Chiara (Mobilità Palermo), Ciro Spataro (Comune di Palermo). | | |
| PROBLEMI | RISORSE | IDEE |
| <p>Problemi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il cittadino non ha un servizio alternativo al trasporto privato di tipo efficace ed efficiente - Il cittadino non riesce a conoscere i percorsi più convenienti da seguire <p>Criticità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di informazioni al cittadino; quando l'informazione c'è è il più delle volte incompleta/inaffidabile - L'informazione non viene elaborata e gestita - Le criticità suddette riguardano oltre al settore passeggeri anche il settore merci | <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo della rete e dei sistemi di telecomunicazione - PO 2007-2013 Asse 4 (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) - Iniziative nel settore dell'ITS dell'Assessore Regionale Trasporti - Competenze scientifiche nel settore infomobilità Università di Palermo (tecnologia gestionale e dei trasporti) - Operatori del settore (taxi, aziende trasporto pubblico, Telecom ed altri) | <ul style="list-style-type: none"> - Creazione di un portale per il telecontrollo e l'informazione con integrazione sovracomunale con ottimizzazione degli itinerari (origine/destinazione) - Creazione di un portale per la gestione di un sistema collettivo per il servizio taxi - Servizi comunali on-line per la diminuzione della mobilità - Pianificazione di flussi in riferimento agli orari di apertura-chiusura di attività pubbliche e private - Servizi di autobus in aree periferiche o in orari a domanda debole: ricorso al servizio a chiamata attraverso un sistema informatico - Gestione del <i>car-pooling</i> all'interno degli Uffici comunali (progetto pilota)tribunale |

| MOBILITÀ SOSTENIBILE | | |
|---|---|---|
| Gruppo di lavoro: Agostino Di Giovanni (Mobilità Palermo), Tecla Pizzino (Legambiente Palermo Futura), Giacomo Scognamillo (Associazione Coordinamento Palermo Ciclabile), Andrea Baio (Mobilità Palermo), Simona Parisi (ORSA) | | |
| PROBLEMI | RISORSE | IDEE |
| <ul style="list-style-type: none"> - Assenza di aree pedonali - Scarsità di parcheggi - Scarsità di piste ciclabili - Occupazione abusiva degli spazi dedicati alla mobilità dolce - Mancanza di tariffe agevolate per l'uso dei mezzi pubblici in base al reddito - Scarsa qualità del servizio AMAT - Scarsa sensibilizzazione del cittadino all'utilizzo della mobilità alternativa - Scarsa incidenza dell'Amministrazione nei confronti dei trasgressori | <ul style="list-style-type: none"> - Spazi da utilizzare (recupero delle infrastrutture territoriali dismesse: ferrovie, percorsi storici) | <ul style="list-style-type: none"> - Possibile creazione di nuove piste ciclabili o progettazione di percorsi verdi (camminamenti pedonali) lungo i vecchi binari dismessi - Progressiva pedonalizzazione del centro storico: piazza Olivella, via Orologio, via Bara all'Olivella, piazza Verdi, piazza Sminuzza, via Discesa dei giudici, Piazza San Domenico, via Saggini, recupero Galleria delle Vittorie. - Area pedonale sopraelevata rispetto al livello stradale - Redazione del Piano della mobilità ciclistica, istituzione dell'ufficio biciclette, Consulta locale della Sicurezza Stradale, piste ciclabili separate e protette dalla rete stradale, <i>bike-sharing</i> e parcheggio biciclette nei punti di intermodalità - Eliminazione semafori e sostituzione con rotatorie dove possibile - Incentivazione all'utilizzo del mezzo pubblico con tariffe agevolate (anche da parte delle aziende verso i propri impiegati) - Controlli rigidi da parte dell'Amministrazione nei confronti dei trasgressori - Sostenere la ricerca per le macchine ad energia solare - Maggiore manutenzione del manto stradale |

I temi emersi

Hanno partecipato ai tavoli tematici i portatori di interesse del settore che avevano aderito all'iniziativa. L'avvio dei lavori è stato preceduto dall'intervento dell'Ing. Concetto Di Mauro nella qualità di Dirigente Capo Area Infrastrutture. L'arch. Paola Laner, responsabile del progetto, ha esposto in linea generale finalità ed obiettivi della Pianificazione Strategica a Palermo e il ruolo dei laboratori tematici.

La coordinatrice del tavolo Sara Flamini ha quindi brevemente presentato il tema della mobilità, nell'ambito del quale sono stati individuati alcuni macrotemi:

- Mobilità delle persone
- Mobilità delle cose

ulteriormente declinati in sottotemi, sottoposti alla successiva discussione quali possibili chiavi di lettura e spunti di lavoro:

- Decongestionamento del centro urbano
- Collegamenti all'interno del perimetro urbano
- Collegamento metropolitano
- Mobilità alternativa
- Connessione tra porto e città

Il facilitatore Mauro Erriu ha illustrato ai partecipanti le modalità di svolgimento del laboratorio, per il quale è stata adottata la tecnica dell'OST (*Open Space Technology*). Mauro Erriu ha quindi chiesto ai

partecipanti di evidenziare e focalizzare criticità e punti di forza nonché di suggerire idee ed ipotesi costruttive.

L'apertura della sessione di lavoro, svolta in plenaria, ha visto i partecipanti proporre ulteriori temi di discussione, in parte derivati dalla presentazione e proposti dal gruppo di assistenza tecnica:

- Area vasta, integrazione delle reti e capillarità del servizio
- Disurbanizzazione, delocalizzazione, riqualificazione
- Infrastrutture per la mobilità
- Realizzazione e gestione di servizi immateriali per la mobilità
- Mobilità sostenibile (sebbene il tema fosse stato proposto nel corso del laboratorio dedicato all'ambiente, si è convenuto di discuterne nell'ambito del laboratorio relativo al tema "mobilità")

Sulla base dei temi proposti, i partecipanti si sono distribuiti in gruppi di lavoro cui è stato chiesto di elaborare un *instant report* (cfr. tabelle pp. 2-5), con l'obiettivo di restituire gli esiti della discussione ed enucleare criticità, risorse e, soprattutto soluzioni ed idee progettuali.

La conclusione dei lavori, in riunione plenaria, ha visto i diversi capigruppo presentare agli altri gruppi il proprio lavoro, confrontandosi. Alcuni partecipanti (es. il Comitato cittadino Mobilità Palermo, che, tramite il sito web www.mobilitapalermo.org informa i visitatori delle opere infrastrutturali e per la mobilità in corso a Palermo mediante notizie e reportage presso i cantieri) hanno inoltre manifestato la propria disponibilità a collaborare attivamente alla costruzione del processo di pianificazione strategica.

In seguito gli *instant report* prodotto del Laboratorio tematico sono stati esaminati durante una riunione - tenutasi in data 13 novembre 2008 presso la Direzione Generale e presieduta dal Direttore Generale, ing. G. Lo Cicero - alla quale hanno partecipato i componenti dell'Ufficio di Staff della Direzione Generale coinvolti nel processo di pianificazione strategica ed i dirigenti dei settori e servizi direttamente e/o indirettamente coinvolti nelle tematiche trattate - C. Di Mauro, N. Purpura, A. Carioti, M. Ciralli, D. Corona, F. Lazzaro, V. Pisani, V. Polizzi, G. Sarta.

All'apertura dei lavori il Direttore Generale ing. G. Lo Cicero ha voluto sottolineare l'attenzione che l'Amministrazione Comunale rivolge alla fase del coinvolgimento del partenariato e alle sintesi rivenienti dalle attività laboratoriali in cui sono stati coinvolti i portatori di interesse.

Finalità della riunione era, appunto, la verifica della coerenza delle proposte espresse dagli *instant report* con la programmazione in corso nell'Amministrazione Comunale, valutando la realizzabilità delle singole proposte.

Il gruppo di assistenza tecnica ha infine proceduto alla clusterizzazione, attività che, partendo da una lettura trasversale delle informazioni acquisite nel corso dell'OST ed integrata dall'analisi tecnica svolta nell'anzidetta riunione, è finalizzata ad una lettura trasversale degli elementi emersi, raggruppati per categorie tematiche.

Sono stati individuati i seguenti *cluster*:

Area metropolitana policentrica

Un concetto emerso sia dal dibattito iniziale che dal lavoro dei diversi gruppi è quello relativo alla scala metropolitana alla quale il tema della mobilità deve essere affrontato.

I problemi legati alla mobilità - di persone e cose – non possono, cioè, essere risolti limitando lo sguardo al perimetro urbano del Comune di Palermo, bensì richiedono una pianificazione sovra-locale dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità. Si evidenzia la necessità di “incentivare la concertazione tra gli enti territoriali” (*in primis*, i Comuni dell'Area metropolitana), dotandosi di strumenti di coordinamento (quale, ad esempio, il Piano provinciale per i centri di interscambio passeggeri e merci).

Una risorsa è rappresentata dalla presenza, sul territorio metropolitano, di infrastrutture e servizi la cui scarsa integrazione alla rete attuale ne pregiudica una piena fruizione: in questo senso vanno lette proposte quali la specializzazione per il traffico merci del Porto di Termini Imerese, che potrebbe contribuire a ridurre il traffico pesante all'interno del centro urbano, e la rifunzionalizzazione dell'aeroporto Boccadifalco a servizio della mobilità aerea di corto raggio.

Emerge quindi la necessità di un maggiore coordinamento e integrazione tra vettori ed enti e la realizzazione di strategie a sostegno dell'intermodalità, che, evitando sovrapposizioni tra i sistemi, ne incentivino la complementarità spaziale e temporale. A questo scopo, si propongono diverse tipologie di interventi: realizzazione e potenziamento di parcheggi di interscambio (per automobili e pullman),

sia nel perimetro urbano, sia a ridosso dell'attuale circonvallazione, sia nei Comuni dell'Area metropolitana; realizzazione di autostazioni per poli in stretta connessione con il trasporto pubblico su ferro e gomma; realizzazione di un sistema di trasporto pubblico lungo la costa collegato con l'entroterra; ripensamento del ruolo dell'attuale circonvallazione e riorganizzazione del traffico veicolare ad una scala provinciale di concerto con altri enti locali e con l'ANAS; previsione di misure di razionalizzazione del traffico di attraversamento e pendolare, integrazione tariffaria, etc.

Per raggiungere gli obiettivi di decongestionamento del centro urbano e di riduzione del traffico veicolare privato, è emerso il bisogno di ripensare l'attuale distribuzione degli insediamenti urbani sul territorio, attualmente concentrati lungo la fascia costiera, allo scopo di dotare l'Area metropolitana di una pluralità di centri. Si propone, cioè, di delocalizzare attività, funzioni e servizi nelle periferie e nell'*hinterland*. Ciò consentirebbe, da una parte, la riqualificazione dei tessuti urbani periferici – attraverso la localizzazione di strutture a supporto di attività collettive, dall'altra, la riduzione della necessità di recarsi nel centro urbano per l'accesso a servizi collettivi. In questo senso è necessario il potenziamento del ruolo delle Circoscrizioni e la delocalizzazione delle sedi amministrative pubbliche.

Accessibilità e reti immateriali

Le difficoltà di accesso da parte dell'utente ad un sistema di informazioni completo e affidabile determinano ricadute negative sul

sistema della mobilità e della viabilità sia relativamente al trasporto passeggeri sia al trasporto merci.

La costruzione di una rete di servizi telematici (sistema di info-mobilità), favorendo un'informazione tempestiva verso l'utente, può, contribuire a regolamentare i flussi di traffico, promuovendo un uso più razionale delle vetture private - attraverso la creazione di un portale per il telecontrollo e l'informazione finalizzato all'ottimizzazione degli itinerari - e un utilizzo più efficace ed efficiente del trasporto pubblico.

In particolare, la creazione di un portale per la gestione di un sistema collettivo di servizio taxi e la realizzazione di un sistema informatico che consenta un servizio a chiamata di autobus in aree periferiche o in orari a domanda debole, oltre a comportare una sensibile diminuzione dei mezzi in circolazione, limitando il traffico automobilistico privato, consentirebbero di razionalizzare i costi di gestione del servizio, permettendo un risparmio finale all'utente. Una delle criticità segnalate in merito al trasporto pubblico è, infatti, l'assenza di tariffe agevolate per le categorie deboli.

Un ulteriore contributo alla diminuzione della pressione veicolare potrebbe provenire dall'informatizzazione dei servizi erogati dall'Amministrazione comunale, così come da un'attenta pianificazione dei tempi della città. Una delocalizzazione dei servizi pubblici nelle circoscrizioni e la realizzazione di una rete di sportelli integrati in collaborazione con i Comuni della prima cintura (front office locale e back office centrale) per la fornitura di servizi, anche attraverso l'utilizzo del cellulare per veicolare informazioni e richieste, ridurrebbe lo

spostamento quotidiano dei cittadini verso il centro della città di Palermo e, di conseguenza, favorirebbe la diminuzione del traffico veicolare privato. A tal fine, è necessaria l'implementazione dell'anello telematico (la cui realizzazione è cominciata all'interno del PIT 7 e vede il coinvolgimento, oltre che della Pubblica Amministrazione, anche dell'Università), progetto che dovrebbe essere completato entro il 2010. Per la realizzazione dei progetti di informatizzazione sono individuate alcune possibili fonti di finanziamento (finanziamenti europei, a valere sul POR FESR Sicilia 2007-2013 – Asse IV “Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione”; finanziamenti da parte di operatori privati del settore, quali cooperative di taxi, aziende di trasporto pubblico, etc.), risorse professionali (presenza di competenze scientifiche nel settore dell'infomobilità all'interno dell'Università degli Studi di Palermo) e sinergie con attività di ITS in corso (nell'ambito dell'Assessorato regionale del Turismo, delle Comunicazioni e dei Trasporti).

Mobilità alternativa

La mobilità alternativa può rappresentare una risposta all'eccessiva pressione del traffico veicolare denunciata nel territorio urbano. La congestione veicolare determina impatti negativi sia sulle condizioni ambientali (in termini di inquinamento atmosferico e acustico), contribuendo a diminuire il livello di qualità della vita, sia sulla qualità della vita economica cittadina (a causa dell'aumento dei tempi di percorrenza), dei servizi e della salute pubblica.

Palermo è dotata di condizioni orografiche e climatiche favorevoli alla mobilità alternativa, oltre che di infrastrutture territoriali dismesse (tratte ferroviarie, percorsi storici), utilizzabili per la creazione di piste ciclabili o pedonali. Tuttavia, si segnalano criticità legate ad un livello insoddisfacente nell'offerta del trasporto pubblico, soprattutto per i collegamenti con le aree periferiche, e nella dotazione infrastrutturale dedicata (piste ciclabili, aree pedonali, parcheggi di interscambio): la mobilità alternativa subisce inoltre la concorrenza del trasporto veicolare, che ne occupa impropriamente gli spazi. Ciò può essere ascritto, in parte, alla scarsa sensibilizzazione del cittadino all'utilizzo della mobilità alternativa, in parte a una debole azione repressiva dei trasgressori da parte dell'Amministrazione.

Per incentivare l'utilizzo della mobilità alternativa, si propone una strategia volta, da un lato a rendere maggiormente conveniente, e dunque competitivo, il trasporto pubblico (erogazione di buoni da parte delle aziende a favore dei propri dipendenti; tariffazione più alta per i parcheggi; previsione di biglietti integrati), dall'altro ad accrescere l'offerta di servizi (servizio di *bike-sharing* e parcheggio di biciclette nei punti di intermodalità; servizio di *car-pooling* all'interno degli Uffici comunali; rete di trasporto pubblico più capillare ed efficiente in particolare nelle periferie e lungo le aree del litorale) e di dotazioni infrastrutturali (potenziamento dei centri di interscambio, creazione di nuove piste ciclabili e percorsi pedonali; progressiva pedonalizzazione del centro storico; realizzazione di parcheggi sotterranei privati

individuali per i residenti; attuazione del servizio di infomobilità tramite pannelli informativi e sms).

È emerso con particolare risalto il tema della realizzazione di aree pedonali: a questo proposito il primo intervento progetto pilota di pedonalizzazione totale potrebbe riguardare l'area intorno a piazza Politeama e Olivella, zone del centro molto commerciali, da attuare attraverso operazioni che prevedano, oltre al divieto di transito per le automobili private, la nuova pavimentazione, la posa in opera di dissuasori, la previsione di un adeguato arredo urbano, di parcheggi di scambio, percorsi ciclo pedonali e servizio di trasporto pubblico, etc.

Sono stati proposti, inoltre, interventi di mitigazione degli impatti ambientali e visivi (quali l'interramento di alcuni tratti stradali e la trasformazione dell'alimentazione della flotta di autobus cittadini da gasolio a metano, al duplice scopo di contribuire a diminuire il livello di inquinamento atmosferico e a consentire un risparmio delle risorse non rinnovabili).

Nell'ambito della mobilità alternativa, si segnala un'attenzione particolare al tema della sicurezza stradale, come dimostrano le proposte di istituire una Consulta della sicurezza stradale, di prevedere interventi di messa in sicurezza degli spazi dedicati alla mobilità alternativa (separazione e protezione dalla rete stradale delle piste ciclabili; sopraelevazione delle aree pedonali rispetto al livello stradale) e alla mobilità su gomma (sostituzione dei semafori con rotatorie, laddove possibile, maggiore manutenzione del manto stradale).

Tutte queste proposte, potrebbero trovare una organizzazione organica e precisa in un **programma per la viabilità** studiato da un gruppo di lavoro intersettoriale cui parteciperanno la polizia municipale, il settore urbanistica e il settore infrastrutture del Comune di Palermo che abbia tra gli obiettivi, appunto, la riorganizzazione del trasporto pubblico e della viabilità su gomma a cominciare da una serie di punti-tratti nevralgici: il litorale – Foro Italico, il tunnel della Cala, la circonvallazione, il potenziamento delle aree pedonali e dei percorsi ciclo-pedonali, l'esclusione del traffico veicolare dalla Favorita, etc.

Un ulteriore gruppo di azioni è quello più strettamente relativo al **porto**. Oltre alla già citata specializzazione delle attività portuali tra Palermo (passeggeri e turismo) e Termini Imerese (smistamento delle merci e del traffico *containers*), il nuovo Piano Regolatore del Porto costituisce un'ottima occasione per ripensare il rapporto tra la città e il mare, grazie al riutilizzo di superfici e fabbricati dismessi o sotto utilizzati e con inserimento di nuove destinazioni d'uso rivolte alla collettività. Questi ambiti potrebbero costituire, insieme alle aree individuate dal Programma innovativo in Ambito Urbano, altrettanti progetti pilota grazie alla loro posizione, alla loro immediata attuabilità (esistenza di progetti definiti, conformità urbanistica) e al ruolo di catalizzatori in aree della città ancora non riqualificate nonostante la vicinanza con il centro storico e commerciale cittadini.

PROGETTO COFINANZIATO A VALERE SUI FONDI DELLA DELIBERA CIPE 35/2005. C.U.P. D72J07000020006



PIANO STRATEGICO
PALERMO CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
PER LA RIQUALIFICAZIONE, LO SVILUPPO E LA
PROMOZIONE DEL TERRITORIO METROPOLITANO DELLA
CITTA' DI PALERMO



 **PSP**
PIANO STRATEGICO 2004-2008
CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO

LABORATORIO CULTURA
22 ottobre 2008

ECOSFERA S.p.A. STI S.p.A. GF STUDIO Srl



Strategia comunitaria 2007-2013

“elaborare **progetti innovativi**,
basati sul **partenariato**,
promuovendo
la partecipazione della società civile
e **l'interazione** delle comunità al loro interno”.

Priorità 5.

Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per:

aumentare

l'attrattività, anche turistica, **del territorio**

migliorare

la qualità della vita dei residenti

promuovere

**nuove forme di sviluppo
economico sostenibile**



La Cultura e le "Città"



La città interconnessa

La città metropolitana

La città internazionale

La città produttiva

La città creativa e dell'innovazione

La città del turismo

La città della cultura

La città del loisir

La città dell'integrazione

**9 ASSI
4 TEMI**

AMBIENTE

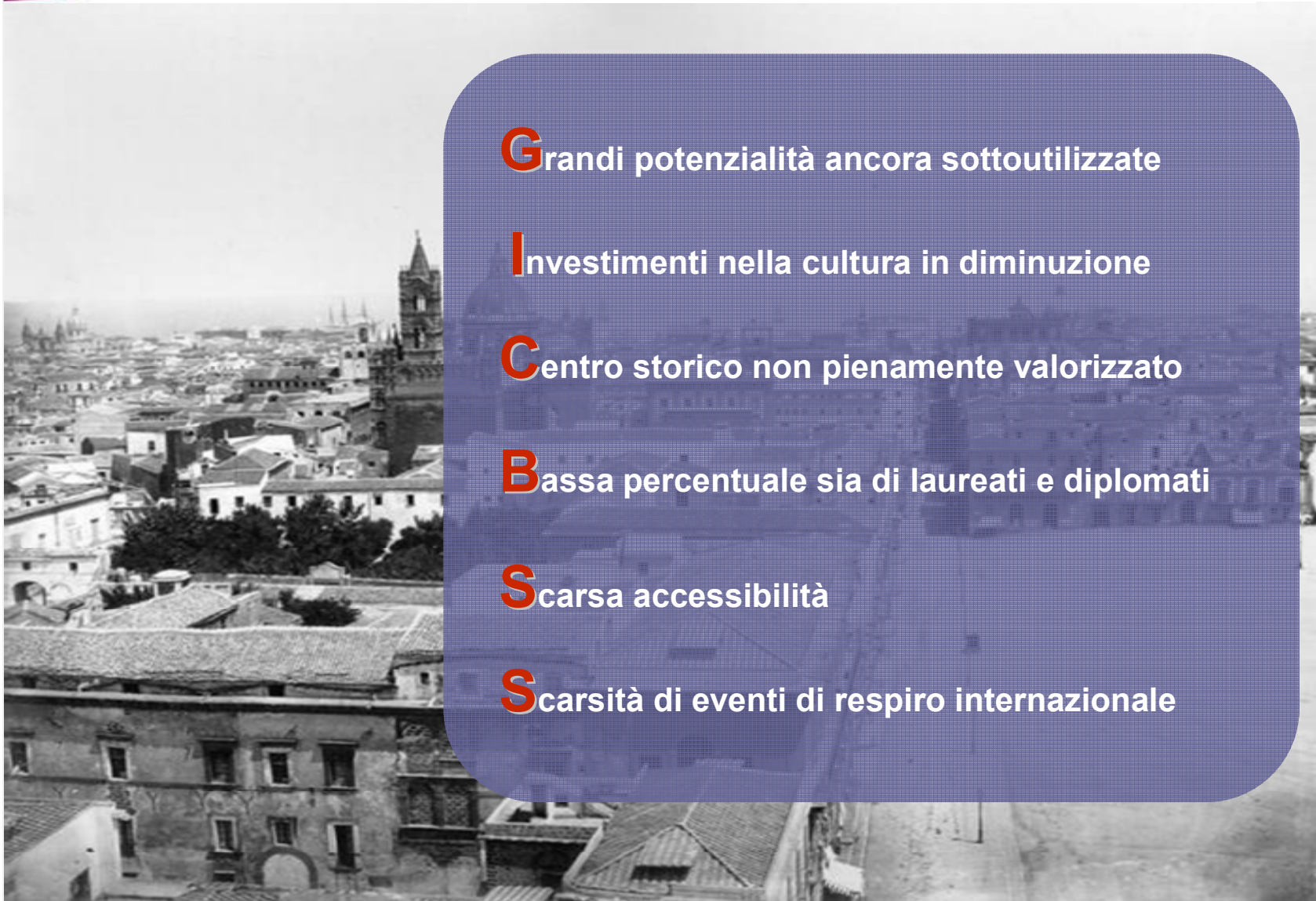
MOBILITÀ

CULTURA

INFRASTRUTTURE



Le Criticità



Grandi potenzialità ancora sottoutilizzate

Investimenti nella cultura in diminuzione

Centro storico non pienamente valorizzato

Bassa percentuale sia di laureati e diplomati

Scarsa accessibilità

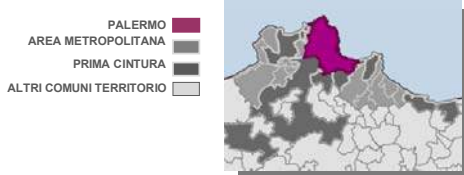
Scarsità di eventi di respiro internazionale

I Punti di forza

Una tradizione di cultura e di culture

- P**atrimonio artistico e monumentale della città
- G**randi progetti già realizzati o in via di ultimazione
- P**osizione geografica di reale centralità nel Mediterraneo
- V**ivace contesto storico-culturale cittadino
- U**na città storicamente multi-etnica
- I**nterculturalità – Presenze internazionali sul territorio

Mappa delle trasformazioni



LEGENDA MAPPA CULTURA

ATI

B. RECUPERO E PROTEZIONE AMBIENTALE

B 5 Parco d'Orleans

C. SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA

C 7 Recupero e riqualificazione dell'Ex Chimica Arenella* ed area costiera antistante

C 8 Parco Archeologico del Castello a Mare (cfr. anche PIANO PORTO)

C 9 Recupero e riuso della ex Manifattura Tabacchi

C 10 Parco urbano costiero, fra il porto di Bandita e la foce dell'Oreto

C 11 Percorso delle due tonnare (da Tomara Bordonaro ad Arenella)

C 12 Ridefinizione funzionale e morfologica del Foro Italico e inserimento di attività culturali e ricreative

C 13 Polo turistico-culturale e servizi (AREA B3) tra i due porti

C 14 Attività commerciali e servizi integrati città-porto sul molo trapezoidale del Castello a Mare (AREA B1)

D. RIDEFINIZIONE DEL SISTEMA DEI PORTI

D 1 Interventi nel porto turistico di Sferracavallo

D 2 Porto turistico Cala-Molo Sud (AREA A1)

D 3 Porto turistico Sant'Erasmo (AREA A3)

D 4 Porto turistico dell'Acquasanta (AREA A4)

D 5 Porto turistico dell'Arenella (AREA A5)

D 6 Completamento del porto di Capo Gallo

D 7 Porto crocieristico e servizi passeggeri (AREA B4)

F. NUOVA EDIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE

F 2 Centro di Municipalità e Centro Congressi nell'area del Mercato Ortofrutticolo

F 3 Attività espositive e servizi all'ex Stazione Loli

F 4 Piastra attrezzata multiservizi e parcheggi alla Stazione Notarbartolo

F 6 Centro culturale e amministrativo a Bonagia

F 8 Nuova scuola media a Cruillas

F 9 Nuova scuola elementare a Pagliarelli

F 10 Nuova scuola elementare a Bonagia con palestra e auditorium

G. RECUPERO EDILIZIO IN CENTRO STORICO

G 1 Recupero di edilizia monumentale in Centro Storico

G 2 Recupero di edilizia pubblica ed edilizia residenziale pubblica in Centro Storico

H. SISTEMAZIONE DI SPAZI APERTI IN CENTRO STORICO

H 1 Sistemazione strade (Villa Nuova, Alloro, Carrettieri, Spasimo e Mura Santa Teresa, Mongitore)

H 2 Sistemazione piazze (Fonderia, Brunaccini, Kalsa, San Domenico, S. Onofrio, Colajanni, Api)

I. SISTEMAZIONE GIARDINI E VILLE IN CENTRO STORICO

I 1 Recupero del giardino storico di Villa Giulia e di altri giardini del centro storico

L. RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO DI SPAZI CULTURALI E MONUMENTALI

L 1 Galleria Sant'Anna

L 2 Cantieri Culturali alla Zisa (Museo Euromediterraneo, Scuola del Cinema, Centro municipale Ducrot)

L 3 Recupero del Complesso monumentale dello Steri

L 4 Teatro Garibaldi

L 5 Teatro Massimo

L 6 Teatro Politeama

L 7 Galleria Regionale all'ex-oratorio dei Bianchi

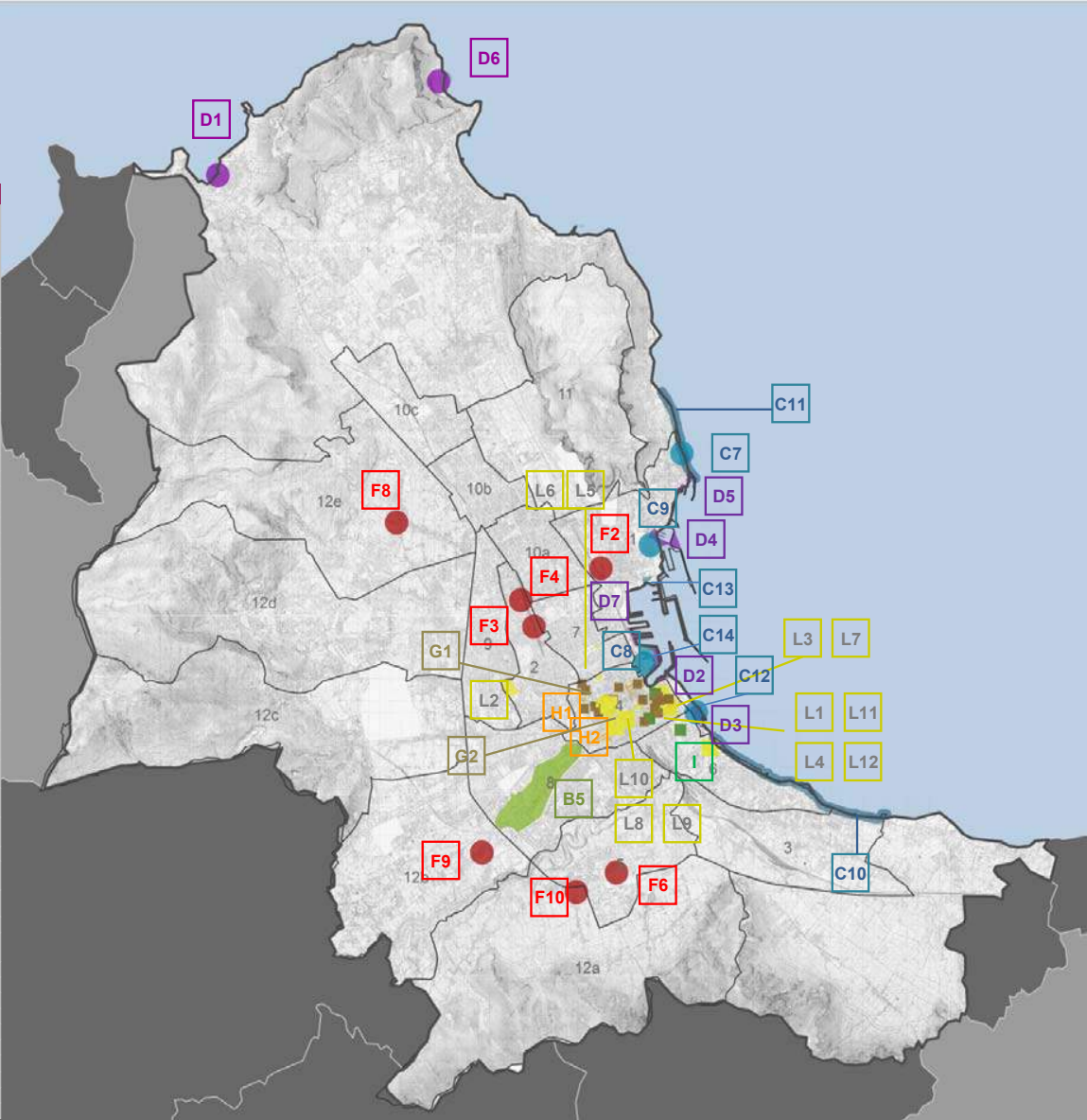
L 8 Biblioteca comunale a Casa Professa

L 9 Archivio Storico a S.Nicola da Tolentino

L 10 Complesso monumentale Montevergini

L 11 Ex deposito locomotive

L 12 Ex convento di San Biagio



*Lo stato dell'***Arte**

Recupero Centro storico

- ❖ Facciate delle vie storiche e decoro urbano
- ❖ Edifici monumentali
- ❖ Teatri, Musei e Spazi culturali

Recupero altre aree

- ❖ Sistema dei porti
- ❖ Interventi sulla costa
- ❖ Nuova edificazione e rifunzionalizzazione



Lo stato dell'Arte

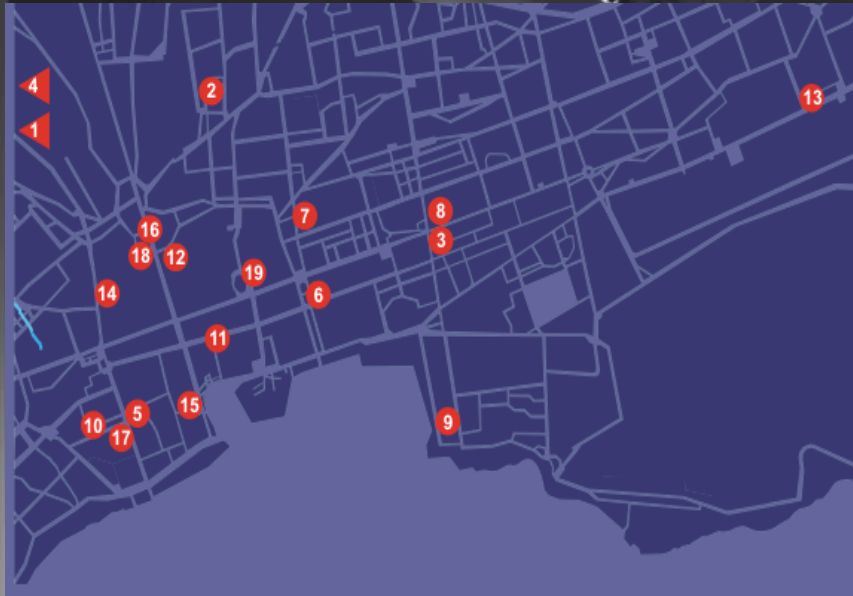
Recupero Giardini Storici



- ❖ Giardino della Zisa
- ❖ Villa Malfitano e giardino
- ❖ Orto Botanico
- ❖ Parco d'Orleans
- ❖ Villa Giulia
- ❖ Villa Trabia e parco
- ❖ Parco della Favorita e riserva di Monte Pellegrino
- ❖ Città dei Ragazzi – Ludoteca
- ❖ Villa Garibaldi
- ❖ Villa Niscemi
- ❖ Villa Bonanno
- ❖ Villa Sofia

Lo stato dell'Arte

I Musei di Palermo



- ❖ Arte
- ❖ Archeologia
- ❖ Etno-antropologici
- ❖ Natura e Scienza
- ❖ Specializzati
- ❖ Spazi Culturali

*Lo stato dell'***Arte**

Polo cittadino del sistema bibliotecario

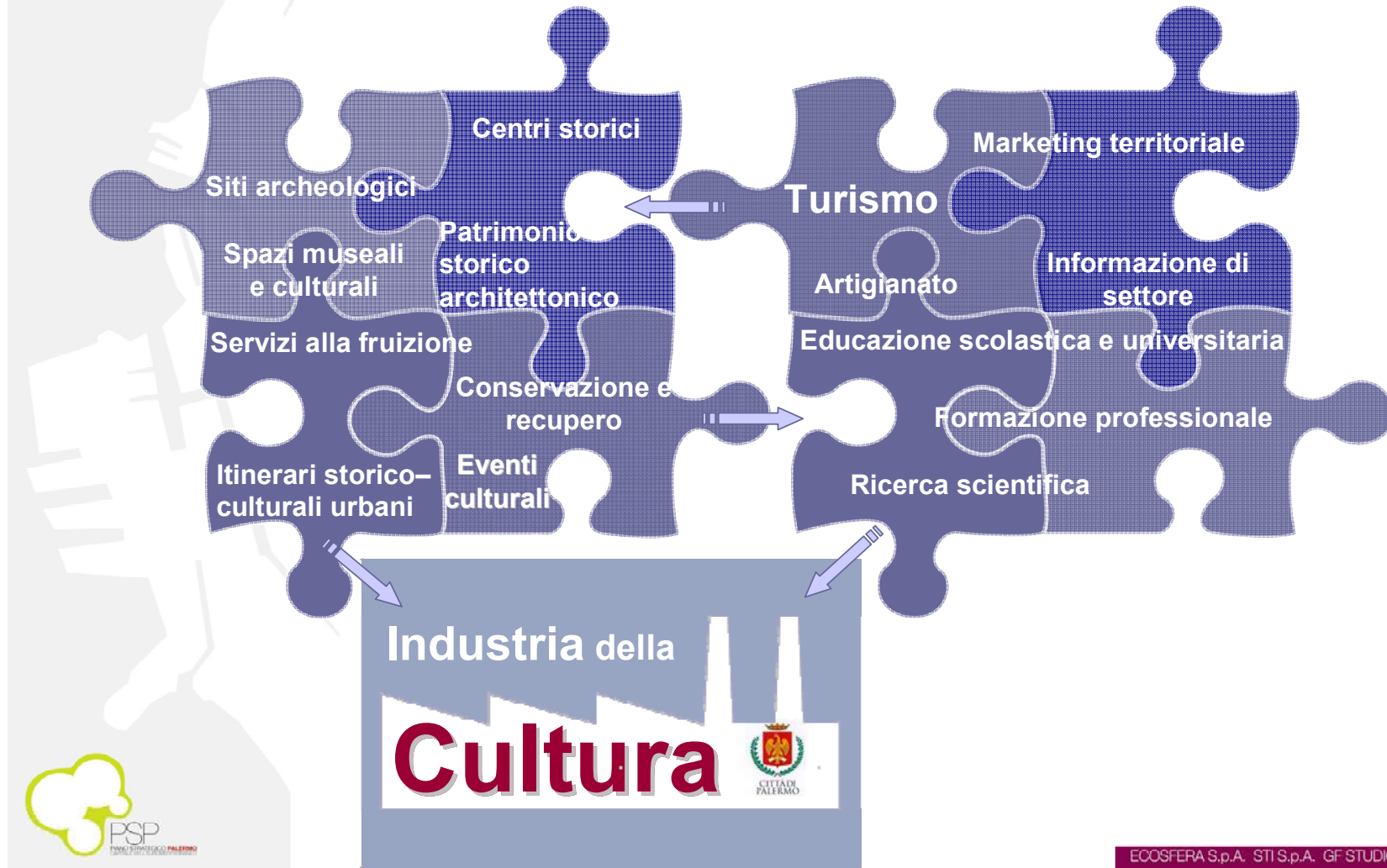
- ❖ **Biblioteca Comunale, Casa Professa**
- ❖ **Biblioteca Comunale (sezione manoscritti), palazzo Marchese**
- ❖ **Biblioteca Comunale, Pallavicino**
- ❖ **Biblioteca Comunale, Borgo Nuovo**
- ❖ **Biblioteca Comunale, Villa Trabia**
- ❖ **Biblioteca Comunale, Brancaccio**
- ❖ **Mediateca, Palazzo Ziino**

Progetto “Distretto Culturale”



PRIORITA'

Integrazione dei diversi Settori culturali e dei Settori correlati



Focus



Organizzazione integrata dell'offerta culturale della città

Valorizzazione degli itinerari turistici: esaltare l'unicità del patrimonio artistico e monumentale della città e lo sviluppo di un sistema museale di eccellenza

Coniugazione delle politiche culturali per i giovani con quelle per il lavoro, in maniera tale da divenire anche fattore di sviluppo locale.

Condivisione delle visioni future della città tra cultura e turismo.

Confronto ed interscambio con altre realtà nazionali ed estere

Laboratorio Cultura

22 ottobre 2008, Palazzo Palagonia – Palermo

Overture: Assessore alla Cultura Raoul Russo

Dirigente Coordinatore del Settore Cultura: Dr.sa Antonina Purpura

Assistenza tecnica – Paola Laner

Coordinatore del laboratorio: Stefano Costa

Facilitatore: Mauro Erriu

Assistenti: Annalisa Contato, Linda Renda, Annamaria Rozza

Partecipanti:

N. Spallitta (Consigliere Comunale Palermo), A. Purpura, P. Caselli, S. Di Gangi, D. Corona C. Spataro (Comune di Palermo), L.. Alcamo, A. De Gregorio, C. Lio (ANAB), C. Alga (Associazione Culturale CLAC), M. Angelici (Arcidonna), R. Barraja (Associazione Culturale EPOI Onlus), F. Carollo (Associazione Leggere Palermo,) C. Coocciadiferro, M. Lo Verde (Associazione Asterisco), M. Crispi (Associazione Culturale Formedonda), T. Cumbo (Associazione Biologi Palermo), T. D'Anca (Ass. Teatro di Fuori Onlus), G. Di Caro (Associazione Itinerari Culturali Europei), A. Di Salvo, S. Scordi (Associazione per lo Sviluppo del Sud – A.S.S.), D. Dioguardi (Archivio U.D.I-Palermo), V. L. Gaito (Associazione per la tutela dei diritti civili BISPENSIERO), V. Gusmano, L.. Pugliese (Associazione Culturale La Vicaria), M. La Marca, E..Pistola (Associazione Culturale Cyberzone), A. Luberti (Associazione Culturale Compagnia Esse P.A), A. Mangani (Associazione Luminaria Palermo), F. Marineo (Ass. Treno Doc), M. Merighi ((Associazione Culturale OMNIART), B. Mortillaro Salatiello (Associazione Laboratorio Zen Insieme), D. Natoli (Associazione Ballarà), C. Pirandello (Associazione Culturale Pirandello), M. Prestia (Associazione Culturale Musiche), M. Plaja (Ass. Sintesi Cultura), C. Seddia (Associazione Geni Occasionali), M. Tarantino (Associazione Malavassene), L. Siragusa (Ass. Volta La Carta Onlus), F. Calabria (Ass. ZL), T. Perrone (Assonautica Palermo), S. Coco, L. Teresi (BBJ), V. Polizzi (Centro Universitario Sportivo Palermo), A. Gerbino (Civita Sicilia srl), M. Coraci (Confindustria

Palermo), L.. Corrao (Fondazione Orestadi), M. Moncada di Monforte, R. Pirajno, P. Pulvirenti (Fondazione Salvare Palermo Onlus), A. Armanio (Galleria Regionale Sicilia Palazzo Abatellis), C. Carpentieri, A. Tummina (Galleria Affiche), G. Callea (Graham e Associati), M. Granà (Iasemina), A. Staropoli (Istituto Formazione Politica P. Arrupe), A. Italia (ITIMED), C. Ardizzoni (La Peonia srl), T. Castronovo (Legambiente Circolo F. Loiacono), T. Pizzino (Legambiente Palermo Futura), A. Notarbartolo (Mainstreaming Agenda), A. Fici (Museo Collezionarea), R. Perricone, M. Vibaek (Museo Nazionale Marionette A. Pasqualino), S. Parisi (ORSA), R. Faraone, M. Rosso (R.D.A. CGIL), S. Cusimano (RAI), A. Siino (Rosario Blog), G. Briguglio, R. Marceno (Rotary Club Palermo Nord), S.M. Tedesco (Santorini srl), A. Agnese (Scuola Infanzia Happy Garden), M. Ziino (Terra di Memoria Onlus), R. Manzone (Voilà Film), M. Li Greci (Ass. Arborea), R. Angelini, C. Ardizzoni, D. Aronica, F. Arriscato, P. Cataldo, G. D'Aguzzo, V. Daino, D. Donato, C. Giardina, A. Gramaglia, A.D. Lamponi, M. Maniscalco, A. Mauro, R. Mazzarella, M. Pasinati, B. Schillaci, N. Speciale, E. Vinti (Privati).



Gruppi di lavoro

| Centro di documentazione polifunzionale delle donne | | |
|---|---|---|
| <p>Gruppo di lavoro: Daniela Dioguardi - Archivio U.D.I. – Palermo, Adele Agnese - Scuola dell'infanzia paritaria "Happy garden"Soc. Coop. Soc - Bice Salatiello Mortillaro - Associazione Laboratorio Zen Insieme - Ambra Mangani - Associazione Luminaria Palermo - Rosanna Pirajno - Fondazione Salvare Palermo Onlus.</p> | | |
| PROBLEMI | RISORSE | IDEE |
| <ul style="list-style-type: none"> - necessità di potenziare le iniziative, raccordare le azioni - costruire – come altrove, in altre città italiane – un luogo comune delle donne per sviluppare le proprie iniziative per la città tutta - potenziare i rapporti e gli scambi con le altre realtà femminili dell'Europa e del Mediterraneo | <ul style="list-style-type: none"> - Assegnazione di edifici di proprietà pubblica – comune – o beni immobili confiscati alla mafia - Fondi europei | <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di una Casa Comune – Centro di Documentazione Polifunzionale delle Donne, che potrebbe raccogliere le strutture fisiche già esistenti (biblioteca, archivio delle donne dell'IDU) e costruirne di nuove (museo – videoteca) e continuare ad incidere nella programmazione di eventi culturali anche a livello nazionale ed internazionale |

| Consolidare e ripensare i luoghi della cultura | | |
|---|--|---|
| <p>Gruppo di lavoro: Simona Parisi – ORSA - Antonio Fici – Museo Collezionarea - , Fabio Marineo - Associazione TRENO D.O.C. - Bice Mortillara Salatiello - Associazione Laboratorio Zen Insieme - Tommaso Castronovo - Legambiente - Circolo Francesco Lojacono.</p> | | |
| PROBLEMI | RISORSE | IDEE |
| <ul style="list-style-type: none"> - Mancata esistenza di una rete di collaborazione che raccordi i luoghi della cultura del territorio palermitano - Assenza di marketing territoriale del sistema museale - Perdita della vocazione culturale che storicamente appartiene ad alcuni luoghi - Rischio di abbandono, degrado e perdita definitiva di luoghi e strutture dell'indubbio potenziale turistico-culturale e dalla forte valenza di aggregazione sociale. | <ul style="list-style-type: none"> - Luoghi da riconvertire in tutta la città, dal centro storico alla periferia, per diffondere la cultura capillarmente | <ul style="list-style-type: none"> - Museo del Gusto, come punto d'accoglienza per i turisti che arrivano al porto della città, sfruttando i numerosi prodotti tipici presenti nella regione Sicilia e prevedendo il recupero di strutture da individuare. - Creazione del "Museo delle ferrovie storiche siciliane" presso la stazione Lollì e l'area di sua pertinenza - Creare luoghi di cultura nelle periferie per evitare l'aggravarsi di una diminuita fruizione della cultura stessa e creare luoghi della memoria perduti per lo sradicamento dal centro storico - Recuperare il ruolo delle piazze urbane come luoghi e spazi culturali, sociali e aggregativi. |

| Educazione dei bambini e dei ragazzi | | |
|--|---|---|
| Gruppo di lavoro: Cristina Alga - Associazione Culturale CLAC, Roberta Barraja - Associazione Culturale EPPOI, Donatella Natoli - Associazione Ballarà - Roberto Manzone - Voilà Film. | | |
| <i>PROBLEMI</i> | <i>RISORSE</i> | <i>IDEE</i> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di luoghi di aggregazione culturale con conseguente carenza di stimoli - Mancanza di interesse culturale e degli strumenti atti a fare cultura - "Isolamento" culturale di diverse realtà sociali della città - Difficoltà di accessibilità agli spazi e di fruizione delle risorse già esistenti - Mancanza di stimoli positivi soprattutto per i bambini e per i ragazzi - Mancanza di rete tra le istituzioni, gli operatori culturali e il territorio - Mancanza di spazi dedicati ai ragazzi | <ul style="list-style-type: none"> - Fondi strutturali. - Operatori culturali. - Spazi disponibili. - Esperienze laboratori ali già esistenti. - Coinvolgimento delle famiglie e del privato | <ul style="list-style-type: none"> - Biblioteche per i bambini e i ragazzi. - Centro di aggregazione con biblioteca, videoteca, spazi laboratori ali e formativi, spazio di incontro anche esterno. - Creare una rete tra gli operatori culturali e le istituzioni che si occupano di formazione. - Utilizzare gli strumenti multimediali in modo creativo per offrire nuovi stimoli positivi ai ragazzi anche mettendo in connessione diversi punti di aggregazione (scuole, centri sociali, ecc..). - Creare dei "corridoi" protetti e privilegiati per i bambini (mezzi pubblici, percorsi pedonali, ecc..) per poter fruire delle risorse presenti nella città. - Coinvolgere anche associazioni e gruppi di genitori per elaborazione di progetti mirati alla crescita culturale dei bambini e dei ragazzi |

| Realizzazione e gestione del Festival Mediterraneo di Fotografia | | |
|---|--|--|
| Gruppo di lavoro: Ciro Spataro - Associazione Culturale OMNIART, Giacomo D'Aguanno - Nadia Speciale | | |
| <i>PROBLEMI</i> | <i>RISORSE</i> | <i>IDEE</i> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di eventi di grande respiro internazionale legati alla promozione dell'arte visiva fotografica a Palermo - Mancanza di pianificazione-programmazione locale sull'arte fotografica, una delle principali arti visive dei nostri tempi. | <ul style="list-style-type: none"> - La posizione di centralità tra i Paesi Mediterranei: Balcani, Medio Oriente, Sud Africa e Europa. - Il 2010 è l'anno dell'apertura dei mercati di libero scambio nell'area fotografica del Mediterraneo. Il Festival Mediterraneo di Fotografia rappresenta l'opportunità di creare valore aggiunto culturale e artistico al territorio di Palermo. - Non esiste un festival mediterraneo di fotografia nell'area. - Risorse economiche: Asse 3 del programma operativo 2007/2013. Obiettivo: valorizzazione culturale dei territori. | <ul style="list-style-type: none"> - Creazione di un Festival Mediterraneo di Fotografia annuale, il primo in Europa. - Due settimane di eventi: mostre in luoghi aperti (giardini pubblici) e chiusi (spazi espositivi, chiese), <i>workshop</i> tematici, incontri, seminari sulla fotografia nel mondo mediterraneo; mostre sulle realtà sociali, culturali, etniche e geografiche del mediterraneo, da realizzarsi in siti del centro città e nelle periferie per il coinvolgimento e la relativa valorizzazione. - Partenariati in grado di coinvolgere: aziende produttrici di attrezzature fotografiche (Nikon, Canon, ecc..), banche che come avviene in molte città europee investono in prodotti culturali di "immagine"; coinvolgimento di agenzie fotografiche internazionali |

| Innovazione nella gestione dei progetti culturali | | |
|--|--|--|
| Gruppo di lavoro: Claudio Pirandello - Associazione Culturale Pirandello - Roberta Barraja - Associazione Culturale EPPOI - Antonella Italia - ITIMED - Antonino Panzarella, Roberto Manzone - Voilà Film - Giovanni Callea - Graham e Associati - Anna Stanopoli, Filippo Pistoia, Caterina Spina. | | |
| <i>PROBLEMI</i> | <i>RISORSE</i> | <i>IDEE</i> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di programmazione pluriennale e quindi di trasparenza nell'allocazione delle risorse. - Mancanza di formazione specifica e di qualità nel campo del management culturale. - L'attuale gestione dei i partenariati pubblico-privato non è attualmente sostenibile e solidale. - Mancanza di competenze e di assistenza e tutoraggio per la progettazione EU da parte degli enti pubblici. - Scarsità di veri operatori culturali, capaci di fare impresa culturale, di rischiare in prima persona. | <ul style="list-style-type: none"> - Fondi comunitari. - Patrimonio e bellezze della città. Itinerari di grande interesse e varietà. - La presenza di alcuni operatori culturali che pensano diversamente e sono portatori di competenze territoriali e contenuti culturali alti. - L'esistenza di luoghi di resistenza culturale. | <p>Assessorato alla Cultura come collettore delle iniziative, come programmatore pluriennale, come creatore di collaborazioni e relazioni tra gli operatori.</p> <p>Alta formazione per i giovani nel campo del management culturale.</p> <p>Aggiornamento per gli operatori culturali su questioni gestionali e fund raising.</p> <p>Reti e partenariati solidali e "sostenibili" nel rapporto pubblico-privato.</p> <p>Un luogo dove si fa consulenza per progetti europei e sia anche una casa della cultura.</p> <p>Creare degli incubatori per le imprese culturali.</p> <p>Maggiore decentramento incentivando le attività nei quartieri.</p> <p>Ottimizzare e stimolare le risorse presenti, creare attrattività tra artisti, operatori del turismo, operatori culturali.</p> |

| Talenti e collettività in-attive / risorse creative, interscambio e scambi con l'estero | | |
|--|--|---|
| Gruppo di lavoro Turi D'Anca - Associazione Teatro di Fuori - Manuela Plaja - Associazione Sintesi Cultura - M. A. Therese Pecora | | |
| <i>PROBLEMI</i> | <i>RISORSE</i> | <i>IDEE</i> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà di confronto con la politica e con gli amministratori - Assenza di un censimento e dell'accessibilità degli spazi disponibili (teatri, musei, ecc..). - Assenza di finanziamenti. - Assenza di adeguati supporti alla comunicazione e alle relazioni nazionali e internazionali. | <ul style="list-style-type: none"> - Grande tradizione in tutti i settori culturali. - In fase di attivazione la Scuola di Cinema. - Musica: conservatorio, istituzioni musicali, associazionismo; si sta costituendo un ensemble per la contemporanea. - Teatro: scuole di teatro, compagnie di livello internazionale, spazi indipendenti. - Arte: accademia, associazionismo, possibilità di utilizzo di spazi alternativi; - Aprirà il Museo di Arte Contemporanea. - Tre teatri culturali stranieri. | <ul style="list-style-type: none"> - Censimento delle risorse creative e creazione di archivio - Creazione di un team di esperti (rotazione biennale) atta a valutare i talenti meritori di sostegno (non necessariamente economico). - Attivazione di residenze e di scambi con l'estero. - Attivazione di <i>workshop</i> e manifestazioni a cadenza regolare più un macroevento annuale diffuso nel territorio. - Promozione dell'interscambio tra i diversi ambiti della creatività. - Coinvolgimento di esperti internazionali per la promozione del locale. - Creazione di una radio tematica (sociale-culturale). |

| “Questione Pirandello” | | |
|--|---|---|
| Gruppo di lavoro: Claudio Pirandello - Associazione Culturale Pirandello - Roberta Barraja - Associazione Culturale EPOI - Giovanni Callea - Graham e Associati - Cristina Alga - Associazione Culturale CLAC - Roberto Manzone – Voilà Film - Filippo Pistoia, Caterina Spina, Antonella Italia, Antonino Panzanella, | | |
| <i>PROBLEMI</i> | <i>RISORSE</i> | <i>IDEE</i> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Pirandello, che è l'autore teatrale più rappresentato e rappresentativo a livello mondiale, non ha a Palermo un teatro dedicato in modo monotematica alla sua opera. | <ul style="list-style-type: none"> - Pirandello è una risorsa regionale perché la Sicilia e il suo popolo sono conosciute nel mondo grazie alla sua opera. | <ul style="list-style-type: none"> - Creare a Palermo un teatro dedicato alla produzione e all'ospitalità di progetti sull'opera sia narrativa che teatrale di Luigi Pirandello, sulla scia di esempi come il Globe Theatre o il teatro di Molière. - All'interno dello stesso spazio teatrale, possono trovare ospitalità laboratori per la formazione delle professionalità teatrali. |

| Rivalutazione culturale/antropologica – Mandamenti di Palermo | | |
|---|---|---|
| Gruppo di lavoro: <u>Ciro Spataro</u> - Comune di Palermo - Antonio Gramaglia, Giacomo D'Aguanno, Nadia Speciale, | | |
| <i>PROBLEMI</i> | <i>RISORSE</i> | <i>IDEE</i> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Degrado del centro storico. - Allontanamento dei cittadini dalle tradizioni culturali e antropologiche dei quattro mandamenti di Palermo | <ul style="list-style-type: none"> - Ricchezza di antiche tradizioni | <ul style="list-style-type: none"> - Rivalutare la vita culturale dei quattro mandamenti di Palermo, riprendendo le tradizioni, rivalutando il patrimonio artistico e creando iniziative che riavvicinino la popolazione alle proprie origini. - Creare eventi culturali di volta in volta dedicati ai mandamenti che rientrino in un piano di rivalutazione culturale dell'intera città. |

| Creazione di luoghi di diffusione e aggregazione culturale | | |
|--|---|--|
| Martino Li Greci – Associazione Arborea. | | |
| <i>PROBLEMI</i> | <i>RISORSE</i> | <i>IDEE</i> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Assenza di luoghi di studio centri sportivi nei quartieri e di luoghi di ritrovo rionali. - Scarsa presenza di luoghi mediatici (sale internet) nelle zone non centrali della città. - Assenza di eventi di richiamo per i cittadini e turisti durante l'anno. - Spese di capitali in eventi singoli invece che in attività durature nel tempo. - Numerosi monumenti chiusi o con orari irrisori di apertura al pubblico. - I monumenti più significativi occupati da uffici pubblici e devalorizzati al fine turistico e culturale | <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di numerosi spazi cittadini inutilizzati, da affidare alle associazioni. - Numerosi monumenti da utilizzare per manifestazioni di richiamo culturale e turistico. - POR 2008-2013. | <ul style="list-style-type: none"> - Assegnare ad ogni associazione non profit palermitana la gestione di uno spazio cittadino attualmente non assegnato, per incentivare la cultura a livello locale. - Incentivare le attività di rievocazione storica (da parte delle associazioni già presenti nel settore) presso i siti turistici e monumentali. - Ricavare in ogni rione spazi per biblioteche, sale multimediali, palestre sportive pubbliche in palazzi abbandonati e vuoti di proprietà del Comune o di altri enti pubblici. - Creare un calendario cittadino pubblico nel sito del Comune, dove gli organizzatori degli eventi culturali possano collaborare attivamente e direttamente online. |

| Museo della città | | |
|---|--|---|
| Rosanna Pirajno - Fondazione Salvare Palermo onlus. | | |
| <i>PROBLEMI</i> | <i>RISORSE</i> | <i>IDEE</i> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di una politica culturale. - Tagli ai finanziamenti culturali. - Chiusura quasi contemporanea di due importanti musei cittadini. | <ul style="list-style-type: none"> - I musei della città sono una risorsa, per i cittadini e per i visitatori, per la città e per la regione. | <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un Museo della città che custodisca storia, identità, percorsi, aspetti della città in ambito artistico, urbanistico, architettonico, culturale e altro. |

| I palermitani non amano Palermo | | |
|---|---------------------|--|
| Tecla Pizzino - Legambiente Palermo Futura | | |
| <i>PROBLEMI</i> | <i>RISORSE</i> | <i>IDEE</i> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Il degrado cittadino, la mancanza di rispetto della città da parte dei cittadini è indice di poco amore verso di essa, di scarso senso di appartenenza. | <p>Non indicate</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Organizzare itinerari guidati per poter visitare palazzi, chiese, oratori ed altro perennemente chiusi. - Utilizzare sia il Palchetto della musica di Piazza Castelnuovo che quello del Foro Italico per concerti. - Utilizzare le piazze per delle letture collettive o per spettacoli per i ragazzi per avvicinarli alla cultura. - Biglietti ridotti per i palermitani per visitare i musei. |

| Estensione dei luoghi della cultura a tutta la città, in particolare delle periferie | | |
|---|--|---|
| Bice Mortillaro Salatiello - Associazione Laboratorio Zen Insieme | | |
| <i>PROBLEMI</i> | <i>RISORSE</i> | <i>IDEE</i> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Periferie escluse da risorse culturali - Mancanza di aiuti alle associazioni che operano nelle periferie - Perdita del senso di appartenenza degli abitanti sradicati dal centro storico e dagli antichi mestieri | <ul style="list-style-type: none"> - Nelle periferie operano innumerevoli associazioni che non si occupano esclusivamente di assistenza sociale, ma anche dell'istruzione e della cultura delle nuove generazioni | <ul style="list-style-type: none"> - Sostenere le associazioni anche culturali e non solo assistenziali - Zen: realizzare un teatro all'aperto e un mercato all'aperto nelle due piazze per recuperare le tradizioni e le antiche arti. - Creare nel quartiere corsi professionali artistici e artigianali |

| Riqualificazione quartiere "Olivella" | | |
|---|--|---|
| Antonio Fici - Museo Collezionearea | | |
| <i>PROBLEMI</i> | <i>RISORSE</i> | <i>IDEE</i> |
| - Il quartiere Olivella, dopo decenni di degrado, ha iniziato un processo di ripresa, grazie alla nascita piccoli locali di ritrovo, ma la crescita è disorganizzata e non regolamentata. | - Il quartiere è diventato negli ultimi anni luogo di aggregazione per i palermitani e turisti, grazie alla vicinanza con importanti siti culturali (Teatro Massimo, Museo Salinas, ecc.). | - Creazioni di zone pedonali – aiuole – villette – illuminazione. - Uniformità negli arredi esterni in tutti i locali. - Delimitazione degli spazi. - Incentivi fiscali ed economici finalizzati al rientro in zona di attività artigianali. - Incentivi per la creazione di Bed&Breakfast. - Promozione di eventi culturali |

| Itinerario turistico urbano storico-culturale "Le vie delle Sante" | | |
|---|---|--|
| Ambra Mangani - Associazione Luminaria Palermo | | |
| <i>PROBLEMI</i> | <i>RISORSE</i> | <i>IDEE</i> |
| | La presenza nella città di storiche Edicole delle Sante | - Costruire itinerari turistici culturali utilizzando le Edicole delle Sante esistenti nelle strade della città. - Ricerca storica sulle figure femminili santificate - Ricerca artistica sulle edicole oggetto dei percorsi. - Ricerca testi letterari e poetici sulle tradizioni popolari relative alle singole figure di Sante. - Istituzione di un gruppo di attori/guide che stiano preposti a condurre i turisti lungo i percorsi - Si prevede anche l'edizione di un catalogo con foto e informazioni sulle singole edicole. |

| Meeting internazionale sulla cultura Rotary Club | | |
|--|---|--|
| Raimondo Marcerò - Rotary Club Palermo Nord | | |
| Scheda inviata via e-mail successivamente al Tavolo | | |
| <i>PROBLEMI</i> | <i>RISORSE</i> | <i>IDEE</i> |
| | <ul style="list-style-type: none"> - Palermo vanta una centralità secolare e buoni rapporti con realtà estere ben differenti tra loro, quale il Mondo Musulmano, l'Est Europeo, il Medio Oriente ed Israele. - I Rotary Club sparsi in tutto il mondo costituiscono una rete di comunità locali dove professionisti, imprenditori e dirigenti improntano le proprie attività professionali al concetto del servizio | <ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità ad organizzare un meeting internazionale a cadenza annuale, coinvolgendo la rete dei Club service, con lo scopo di promuovere cooperazioni e interscambi culturali nell'area euromediterranea. |

| Internet e le reti wireless e mobili per la promozione del patrimonio culturale, della cultura e degli eventi culturali della città di Palermo | | |
|---|--|--|
| Antonino Siino – Blog Rosalio | | |
| Scheda inviata via e-mail successivamente al Tavolo | | |
| <i>PROBLEMI</i> | <i>RISORSE</i> | <i>IDEE</i> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Il sito del Comune di Palermo non è aggiornato e al passo con l'evoluzione del web e, in particolare, non ha una congrua sezione dedicata al patrimonio culturale, alla cultura e agli eventi culturali. - Gli operatori culturali non hanno spesso dimestichezza con Internet e, a volte, non implementano nemmeno uffici stampa per promuovere le loro attività; è a volte molto difficile venire a conoscenza di alcune iniziative culturali poiché gli stessi promotori non informano a sufficienza. - Gli operatori culturali cittadini non tendono a "fare rete". | <ul style="list-style-type: none"> - Una visione complessiva e armonica, come quella che viene proposta dall'area tematica cultura e dalla città della cultura del piano strategico, sembra costituire un framework ideale per un approccio completo alla promozione del patrimonio culturale, della cultura e degli eventi culturali cittadini. - Internet costituisce l'infrastruttura ideale per il supporto a reti sociali e per lo sviluppo di capitale sociale sul territorio. | <ul style="list-style-type: none"> - Creare un sito e un blog che promuovano in maniera centralizzata (ma anche facendo da hub verso i siti dei singoli progetti e operatori culturali) il patrimonio culturale, la cultura e degli eventi culturali della città di Palermo. - Predisporre una guida per la promozione su Internet e sulle reti wireless e mobili da rendere disponibile agli operatori, diversificata per risorse (siti web, blog, microblog, social network, wireless, portali di prossimità, SMS, MMS, messaggi push ecc.). |

| Spazi per la produzione, formazione e diffusione del teatro, della danza e delle arti contemporanee in generale | | |
|--|--|---|
| Ass. Cult. Compagnia Esse p.a. - Ass. Cult. Ziggurat - Ass. Immaginaria Ragazzi - Ass. Immaginaria - Ass. I praticabili - Coop. Dionis.o | | |
| Scheda inviata via e-mail successivamente al Tavolo | | |
| PROBLEMI | RISORSE | IDEE |
| <ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di finanziamenti: - per avviare l'attività degli spazi esistenti che necessitano di adeguamenti e ristrutturazioni - per l'avvio di corsi di formazione per attori, danzatori, tecnici, organizzatori ed amministratori (questi ultimi completamente carenti nel territorio) - per l'organizzazione di eventi culturali come: Festival di danza e teatro; Mostre; Concerti, Teatro e danza per bambini e ragazzi; Performance di teatro, danza e danza urbana nei luoghi architettonici di rilievo della città e provincia di rilevanza sia culturale che turistica; Attività culturali destinate a soggetti disagiati e a rischio della città | <ul style="list-style-type: none"> - (riferite alle succitate Associazioni) - Beni immobili - Segreterie e uffici dirigenziali strutturati adeguatamente - Professionalità affermate e di comprovata esperienza e valenza artistica - Conoscenza del territorio cittadino in termini urbani e socio culturali - Esperienza nella formazione anche presso scuole e università - Rapporti e connessioni con artisti ed operatori a livello locale, nazionale e internazionale con cui stringere partenariati ed entrare in rete per progetti comuni | <ul style="list-style-type: none"> - Aprire lo spazio "Officine Teatrali dello Spasimo" quale spazio teatrale e culturale polifunzionale dedicato ai talenti locali in rete con le più significative realtà nel settore e a livello nazionale che internazionale - Strutturare e/o consolidare una rete di collaborazioni specializzate nel settore dello spettacolo - Attivare progetti di ricerca e valorizzazione delle nostre peculiarità artistiche in chiave contemporanea - Internazionalizzazione dei attraverso una rete di collaborazioni ed un calendario di eventi - Entrare in rete con i circuiti regionali e nazionali di distribuzione |

| Spazi per la produzione, formazione e diffusione del teatro, della danza e delle arti contemporanee in generale | | |
|---|---|---|
| Associazione Culturale La Vicaria - Compagnia Sud Costa Occidentale | | |
| Scheda inviata via e-mail successivamente al Tavolo | | |
| PROBLEMI | RISORSE | IDEE |
| <ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di fondi destinati alla produzione culturale contemporanea (per la creazione di luoghi adatti, per la formazione di operatori del settore, per la programmazione. - Mancanza di fondi per l'avvio di corsi di formazione rivolti ad attori, danzatori, tecnici, organizzatori ed amministratori (questi ultimi completamente carenti nel territorio) - Mancanza di fondi per Festival di danza e teatro, Mostre, Teatro e danza ragazzi, Rassegne di danza, teatro e performance urbane nei luoghi architettonici di rilievo della città e della provincia, a fini sia culturali che turistici - Mancanza di fondi per attività culturali destinate a soggetti disagiati e a rischio della città. | <ul style="list-style-type: none"> - (riferite alle succitate Associazioni) - Beni immobili - Segreterie e uffici dirigenziali strutturati adeguatamente - Professionalità affermate e di comprovata esperienza e valenza artistica - Conoscenza del territorio cittadino in termini urbani e socio culturali - Esperienza pluriennale nella formazione anche presso scuole e università - Conduzione di progetti socio-culturali legati a soggetti a rischio di disagio sociale | <ul style="list-style-type: none"> - Creare una casa-teatro aperta al confronto e all'incontro, attraverso un'azione diretta sul territorio che stimoli la crescita civile e culturale della città - Creare una rete fra rassegne e festival - Diventare riferimento culturale e supporto logistico e organizzativo per giovani compagnie e artisti del territorio i - Mantenere un costante rapporto di partnership con le istituzioni cittadine e regionali |



I temi emersi

L'avvio dei lavori è stato preceduto dai saluti dell'Assessore alla Cultura Raoul Russo e dall'intervento della dottoressa Antonina Purpura, Dirigente Coordinatore del Settore Cultura, che ha introdotto i principali interventi in atto nel settore; Paola Laner, responsabile del progetto, ha esposto in linea generale finalità ed obiettivi della Pianificazione Strategica a Palermo e il ruolo dei laboratori tematici.

Terminati gli interventi introduttivi, il curatore del laboratorio cultura Stefano Costa ha presentato lo stato dell'arte sulle politiche culturali, attuate e in corso di attuazione, ponendo l'accento su alcuni temi, quali possibili argomenti di discussione per la giornata di lavoro.

Successivamente è iniziata la fase più operativa del laboratorio tematico adottando la tecnica dell'OST (*Open Space Technology*) illustrata dal facilitatore Mauro Erriu, nelle regole e nel metodo di svolgimento.

Ai partecipanti – riuniti in plenaria - è stato chiesto di integrare i temi di discussione proposti durante la presentazione e di evidenziare e focalizzare criticità e punti di forza nonché di suggerire idee ed ipotesi costruttive per le future scelte in ambito culturale.

Durante la discussione iniziale sono da segnalare le critiche che alcuni degli intervenuti al Laboratorio hanno mosso nei confronti del metodo utilizzato, la cui causa principale è da individuare nella mancanza di informazioni relative alla tipologia e alla finalità dell'incontro non essendo stati direttamente convocati e, dunque, debitamente informati.

In ogni caso, il lavoro è proceduto, con l'individuazione dei seguenti temi sui quali si sono formati diversi gruppi di lavoro alcuni dei quali composti da una sola persona:

- Centro di documentazione polifunzionale delle donne;
- Consolidare e ripensare i luoghi della cultura;
- Educazione dei bambini e dei ragazzi;
- Innovazione nella gestione dei progetti culturali;
- “Questione Pirandello”;
- Realizzazione e gestione del Festival Mediterraneo di Fotografia;
- Rivalutazione culturale/antropologica – Mandamenti di Palermo;
- Talenti e collettività in-attive / risorse creative, interscambio e scambi con l'estero

Si sono quindi costituiti i gruppi di lavoro che hanno affrontato criticità, risorse e idee per gli ambiti tematici da loro stessi proposti.

Accanto agli otto tavoli tematici, si è formato un gruppo costituito in cui si è discusso del metodo.

Terminata la fase di lavoro, ogni tavolo ha prodotto un documento finale che è stato esposto a tutti i convenuti nella riunione plenaria conclusiva. Accanto alle schede prodotte dai gruppi di lavoro, ne sono state consegnate altre frutto di considerazioni di singoli, sia essi rappresentanti di organizzazioni, sia a titolo personale. Sono inoltre pervenute alla segreteria tecnica nei giorni seguenti ulteriori *instant report* da parte di organizzazioni che avevano presenziato al

Laboratorio ma senza partecipare ai tavoli, compilati e singolarmente e per gruppi.

Gli esiti del laboratorio sono stati esaminati in data 14 novembre durante un incontro presso la Direzione Generale a cui hanno partecipato, oltre ai componenti dell'Ufficio di Staff della Direzione Generale coinvolto nel processo di pianificazione strategica, anche i dirigenti dei settori e servizi direttamente coinvolti – D. Corona, C. Di Mauro, M. Di Liberto, P. Di Trapani, C. Guercio, P. Milisenda, V. Pisani, L. Romano, R. Vicari. Ha presieduto la riunione il Direttore Generale, ing. G. Lo Cicero, che ha voluto sottolineare l'attenzione che l'Amministrazione Comunale rivolge alla fase del coinvolgimento del partenariato e alle sintesi rivenienti dalle attività laboratoriali in cui sono stati coinvolti i portatori di interesse.

In tale occasione si è verificata la coerenza delle proposte espresse dagli *instant report* con la programmazione in corso nell'Amministrazione Comunale, valutando la realizzabilità delle singole proposte

Quindi, l'assistenza tecnica ha proceduto alla clusterizzazione ispirata ad una lettura trasversale degli argomenti e delle proposte emerse durante incontri, con l'intenzione di fornire una visione in grado di rappresentare uno sviluppo ulteriore di quanto proposto in sede di dibattito evidenziando elementi di sinergia e complementarietà.

Gestione e coordinamento

Oltre alla gestione, l'insieme delle azioni di promozione, di coordinamento e management del settore culturale. Le criticità emerse a tal riguardo, si riferiscono ad una carenza di finanziamenti, alla necessità di una programmazione e una progettualità di insieme, alla esigenza di un coordinamento tra istituzioni e associazioni, alla mancanza di una rete culturale, tesa a rendere ottimale l'uso di risorse e spazi. Vengono, di contro, evidenziate le opportunità costituite dalla possibilità di accedere a fondi di programmazione dell'Unione Europea, dalla presenza sul territorio di spazi dismessi o scarsamente utilizzati che possono essere recuperati o dei quali può essere ottimizzato l'impiego, dall'esistenza di un attivo tessuto di associazioni, volontariato e istituzioni che meriterebbero di essere maggiormente valorizzati.

Tra le proposte, quindi, la messa in rete delle risorse umane e strutturali del territorio. Una rete sia materiale (itinerari tematici o integrati, attivazione di sportelli informativi per imprese culturali), che immateriale (portale web dedicato alla cultura e informativo, formazione agli operatori del settore, ecc.), orientata alla fruizione e alla informazione – attendibile ed aggiornata, con vari mezzi - internet, blog, *link*, telefono, cellulare) nonché al coordinamento e all'ottimizzazione delle risorse stesse. Viene proposto, altresì, lo sviluppo dell'imprenditorialità in attività connesse alla fruizione culturale, quali la gestione innovativa e sostenibile di beni e servizi (biglietti integrati, *merchandising*, *bookshop*, caffetterie ecc.) attraverso il coinvolgimento di privati, anche mediante incentivi individuati da politiche fiscali ad hoc.

Importantissimo il ruolo che potrebbero svolgere le politiche di marketing verso la cittadinanza e la popolazione che gravita intorno a Palermo e verso l'esterno (utenti e turisti nazionali ed internazionali) e che, oltre ad iniziative di promozione e di informazione e al coordinamento delle iniziative esistenti dovrebbero prevedere la creazione di una veste grafica ad hoc che renda riconoscibili le iniziative inserite in circuiti tematici specializzati.

Senso di appartenenza

La forte identità culturale e il marcato legame con le tradizioni sono emersi in maniera forte. Risalta il desiderio di recuperare ambiti culturali materiali e immateriali nei quali la collettività si riconosca sia dal punto di vista storico-sociale sia come eredità, rafforzando l'identità e i valori della comunità anche con riferimento alla centralità della città nel bacino euro mediterraneo nel corso dei secoli.

Tra le criticità è stata evidenziata la necessità di contrastare il degrado urbano, del centro storico e delle periferie , ed una generale sottolineatura della perdita di tradizioni e della vocazione culturale di alcuni spazi storici della città visti come elementi di aggregazione, di scambio e di "resistenza" culturale.

Le risorse, come le proposte, sono insite nelle stesse criticità: il recupero del ruolo culturale di piazze, strutture e palazzi, storici come luoghi aggregativi; la riscoperta di itinerari che ripercorrono i luoghi della memoria; il riavvicinamento dei cittadini alle tradizioni antiche.

Sempre al fine di aumentare la consapevolezza della stessa comunità palermitana delle risorse presenti nel proprio territorio e, quindi, il riconoscimento dell'identità collettiva, oltre ad itinerari tematici nei luoghi della memoria comune e della tradizione, sono da valorizzare i prodotti tipici del territorio (artigianato, enogastronomia, ecc.) e da programmare percorsi di educazione civica e scolastica. Le iniziative, così come i luoghi di aggregazione devono essere previste anche in periferia - che non deve sentirsi negletta . Infine, è necessario lavorare sulla comunicazione e sulla informazione, onde aumentare il coinvolgimento e la partecipazione della comunità locale.

Spazi e iniziative

Una particolare attenzione è stata posta ai luoghi della cultura e alla cultura dei luoghi, in termini di fruizione culturale (accessibilità e fruibilità dei siti, costi dei biglietti, servizi aggiuntivi disponibili), di tutela del patrimonio artistico, del recupero culturale dei quartieri e della diffusione della cultura nelle periferie. Viene, infatti, lamentata una generale poca attenzione allo sviluppo culturale della città e alla perdita della vocazione culturale di luoghi e quartieri (per es. Olivella). Vengono richieste facilitazioni per i residenti nell'accesso ai musei cittadini e proposte le aperture di nuovi spazi espositivi, come un Museo del Gusto per la valorizzazione dei prodotti tipici siciliani, o un Museo della città. Risulta marcata, inoltre, l'esigenza di iniziative ed eventi culturali, sia in una dimensione cittadina, come l'organizzazione di letture collettive per bambini e ragazzi o di teatri all'aperto nelle piazze, sia in

una dimensione di respiro internazionale per rispondere ad un bisogno fortemente sentito di confronto e apertura verso realtà che siano veicoli di nuove conoscenze, tramite la programmazione di eventi, *workshop*, scambi culturali internazionali nel campo della musica, teatro, cinema, fotografia (per esempio la creazione di un festival della fotografia del Mediterraneo) e la loro promozione. Tali eventi non dovrebbero rimanere circoscritti alle aree più centrali, ma potrebbero coinvolgere aree periferiche mettendo a profitto la maggiore disponibilità di spazi e facilità di accesso.

Il primo passo in questo senso potrebbe essere il censimento di spazi ed iniziative onde prevederne il coordinamento e la messa in rete e una maggiore e più tempestiva informazione sull'offerta, quando non l'ottimizzazione e la razionalizzazione dell'uso degli spazi esistenti (stagionale e nelle 24h).

Risorse e talenti

Molto sentita la questione relativa alle scarse opportunità di crescita culturale e ad una insufficiente valorizzazione delle risorse umane: i "talenti", intesi come singoli e come collettività. A ciò si aggiunge un'esigenza di formazione culturale, sia come fattore educativo, specie nei giovani, che come strumento professionalizzante (alta formazione).

Le risorse segnalate sono rappresentative dell'intenso fermento culturale che esiste a livello cittadino. Vengono citate nuove istituzioni come il Museo d'arte contemporanea, la Scuola di Cinema, nuovi centri culturali internazionali. Accanto ad essi, molto attivo e a diffusione

capillare è l'associazionismo culturale: scuole di musica e di teatro, spazi indipendenti, accademie, importanti compagnie teatrali, cui si aggiunge il patrimonio culturale di fama internazionale (nello specifico si è citato Pirandello che potrebbe fornire lo spunto per una partnership con Agrigento e una serie di rappresentazioni tematiche periodiche).

Tra le iniziative da intraprendere, sono emerse, soprattutto, una serie di misure che vanno dagli incubatori culturali, agli sportelli informativi e di start-up, alla formazione per gli operatori a diversi livelli (sia attraverso corsi di aggiornamento sia attraverso stage per i giovani sia attraverso la valorizzazione delle competenze e professionalità femminili), al censimento delle risorse e dei patrimoni culturali esistenti e la loro valorizzazione. Quindi, iniziative tese all'interscambio culturale (*workshop*, laboratori, incontri internazionali, ecc.).

Considerazioni sulla partecipazione al Laboratorio

I lavori del tavolo tematico dedicato alla cultura hanno visto una limitata partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni (Regione, Provincia, Comune) e dell'imprenditoria, a fronte di una massiccia presenza dei portatori di interesse cittadini, con una prevalenza netta del mondo dell'associazionismo (oltre 35 tra associazioni ed Onlus). Sono intervenuti, inoltre, alcuni rappresentanti del sistema museale palermitano (Galleria regionale, GAM, Museo Collezionearea, Museo delle Marionette), di fondazioni, di parti sociali (CGIL Palermo), di associazioni di categoria (Assonautica, Architetti ANAB, Confindustria), di mezzi di informazione d'informazione televisiva (Sede giornalistica

RAI) e internet (Rosalio – Blog). Nutrita la partecipazione di privati cittadini.

Questa composizione, parzialmente rappresentativa delle realtà e delle risorse culturali della città, ha delineato un percorso che è andato in una direzione in parte divergente rispetto agli obiettivi che il Laboratorio si prefiggeva in un'ottica di sviluppo di nuove collaborazioni e partenariati e nel rafforzamento delle relazioni tra i soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione e nella valorizzazione dei beni. Sono comunque significativi i risultati ottenuti per una migliore comprensione delle esigenze della città in ambito culturale.



PROGETTO COFINANZIATO A VALERE SUI FONDI DELLA DELIBERA CIPE 35/2006. C.U.P. D72J07000020006

PIANO STRATEGICO
PALERMO CAPITALE DELL'EUROMEDITERRANEO
PER LA RIQUALIFICAZIONE, LO SVILUPPO E LA
PROMOZIONE DEL TERRITORIO METROPOLITANO DELLA
CITTA' DI PALERMO



**LABORATORIO: Infrastrutture
Servizi alla persona e alle imprese**

28 ottobre 2008

ECOSFERA S.p.A. STI S.p.A. GF STUDIO Srl

Infrastrutture: servizi alla persona e alle imprese

Uno, nessuno e centomila i volti del sociale



In occasione della Giornata della pace, della fraternità e del dialogo tra appartenenti a culture e religioni diverse, il 4 ottobre 2008, il professor **Manar Hammad**, dell'Università di Parigi, terrà una conversazione con la cittadinanza sul tema: "Il problema dello spazio nel dialogo fra le culture"

Introducono e coordinano l'incontro Gianfranco Marrone e Roberto Malarita.

Ore 10, aula Consiliare del Palazzo delle Aquile, Palermo

INCLUSIONE ovvero:
 Minori Donne
 Giovani Anziani
 Politiche giovanili Scuola
 Disoccupati
 Immigrati

ABITARE ovvero:
 Pressione abitativa
 Senza fissa dimora
 Disoccupati
 Sfrattati
 Immigrati

INTERCULTURALITÀ ovvero
 Integrazione culturale
 Integrazione religiosa
 Integrazione commerciale
 Convivenza sociale



Infrastrutture: servizi alla persona

Principali Criticità

- ❖ Progressivo invecchiamento della popolazione
- ❖ Distribuzione disomogenea della popolazione sul territorio
- ❖ Contrazione delle risorse economiche per i servizi
- ❖ Forte gap tra offerta di servizi e domanda inevasa
- ❖ Tasso di disoccupazione in crescita
- ❖ Forte concentrazione della popolazione straniera nel Centro Storico
- ❖ Domanda inevasa di alloggi
- ❖

Infrastrutture: servizi alla persona

Principali
strumenti
analizzati

- ❖ L 285/97
- ❖ L 328/00
- ❖ Piano di zona del Distretto Socio-sanitario 42 (L. 328/00)
- ❖ Piano triennale infanzia e adolescenza (L 285/97)
- ❖ Carta dei servizi per i minori (2005/2007)
- ❖ Bilancio sociale 2007
- ❖ Rapporto socio-demografico della città di Palermo (marzo 2008)
- ❖





Esempi di
progetti/iniziative

Strategie

Obiettivo
Garantire un
alloggio alle
famiglie disagiate

- ❖ Erogare un sostegno economico o materiale
- ❖ Velocizzare e definire le procedure per le assegnazioni in locazione per l'ERP
- ❖ Interventi in materia di emergenza abitativa
- ❖ Recuperare gli alloggi occupati abusivamente
- ❖ Interventi di manutenzione su edifici ERP comunali
- ❖ Realizzazione di alloggi per civile abitazione

Abitare

Esempi di
progetti/iniziative

Azioni previste

Recupero di tre
edifici residenziali
a Borgo Nuovo

- ❖ 126 alloggi
- ❖ Due strutture destinate ad asilo e scuola materna
- ❖ Piazza con una zona a gradoni, sedili, una vasca d'acqua ed uno spazio coperto
- ❖ Percorsi pedonali, illuminazione, un campo da giochi multiuso e un campo da bocce

Abitare

Esempi di
progetti/iniziative

Conversazioni
sull'immigrazione

Temi di discussione

- ❖ Minoranze e pregiudizi: alcune questioni di dis-integrazione
- ❖ Accessibilità universale e mediazione culturale
- ❖ Immigrazione e metropoli
- ❖ Migranti e mercato del lavoro degli immigrati
- ❖ Politiche di integrazione e pianificazione urbana a Palermo

Cinque incontri per
conversare su tematiche
inerenti l'immigrazione
attraverso punti di vista
trasversali

*...le città sono in prima linea sul
fronte dell'immigrazione e non
soltanto perché poli di attrazione
nella grande mobilità migratoria, ma
soprattutto perché sono i veri
laboratori della comunità di
domani.....è nella città che si gioca
la sfida dell'interculturalità*

Interculturalità

Infrastrutture: servizi alle imprese

Produzione e Innovazione

Attività Produttive

Promozione e sostegno dei
settori Artigianato e
Commercio
Filiere corta

Internazionalizzazione

Collegamenti e connessioni
Materiali (porto, aeroporto,...)
Reti telematiche
E-commerce

Ricerca e Sviluppo

Innovazione dei cicli produttivi
Produzione e Università
Produzione e CNR
Formazione specialistica



Infrastrutture: servizi alle imprese

Principali Criticità

Tempi lunghi di percorrenza delle merci

- ❖ L' "isolamento" geografico
- ❖ Diminuzione di competitività e di quote di mercato all'estero
- ❖ Sistema produttivo sottodimensionato con imprese molto piccole
- ❖ Scarsa conoscenza e ricorso alla finanza innovativa
- ❖ Bassa propensione all'innovazione tecnologica
- ❖ Contrazione delle aziende agricole
- ❖

Infrastrutture: servizi alle imprese

Principali
strumenti
analizzati

- ❖ PIT7 Palermo Capitale dell'Euromediterraneo
“Azioni di internazionalizzazione dell'Economia
Locale”
- ❖ PIT7 Palermo Capitale dell'Euromediterraneo
“Piano di Marketing Territoriale”
- ❖ PIR 8 “Palermo Metropoli dell'Euromediterraneo”
- ❖ Piano Urbanistico del Settore Commercio



DESK LEGALITÀ

Esempi di
progetti/iniziative

Fornire attività di
“primo ascolto” alle
vittime del fenomeno
estorsivo

Strategie

- ❖ Contributi economici
- ❖ Consulenza anonima e riservata
- ❖ Protocollo d'Intesa con la CCIAA per aderire allo “Sportello legalità”
- ❖ Collegamento in rete dello “Sportello legalità” e il “Desk legalità”
- ❖ Promozione di iniziative per la lotta al racket e all'usura

Attività Produttive

slide

Esempi di
progetti/iniziative

PIT 7 "Palermo capitale
dell'Euromediterraneo"

Interventi

Organizzazione di un
sistema di supporto al
potenziamento e
all'internazionalizzazione
del tessuto produttivo
locale

- ❖ Sistema informativo di marketing del territorio
- ❖ Azioni di internazionalizzazione dell'economia locale
- ❖ Sportello informativo per l'internazionalizzazione delle imprese e Network della CCIAA
- ❖ Interventi a favore del sistema produttivo
- ❖ Creazione di laboratori tecnologici per l'innovazione delle imprese
- ❖ Realizzazione dell'Anello Telematico della città
- ❖ Urbanizzazione area PIP di Bonagia
- ❖ Urbanizzazione area PIP di La Malfa

Internazionalizzazione

Esempi di
progetti/iniziative

PIR 8 "Palermo Metropoli
del'Euromediterraneo"

Aree di Intervento
del Piano di MKTG

- ❖ Studio di Fattibilità ed
Analisi programmatica
- ❖ Piano di Comunicazione
Strategica del Profilo
internazionale del
Territorio – Comunicazione
esterna
- ❖ Implementazione
territoriale della strategia di
internazionalizzazione

Azione 2:
"Internazionalizzazione
del sistema locale –
Piano di Marketing
Internazionale"

Internazionalizzazione

Esempi di
progetti/iniziative

Interventi

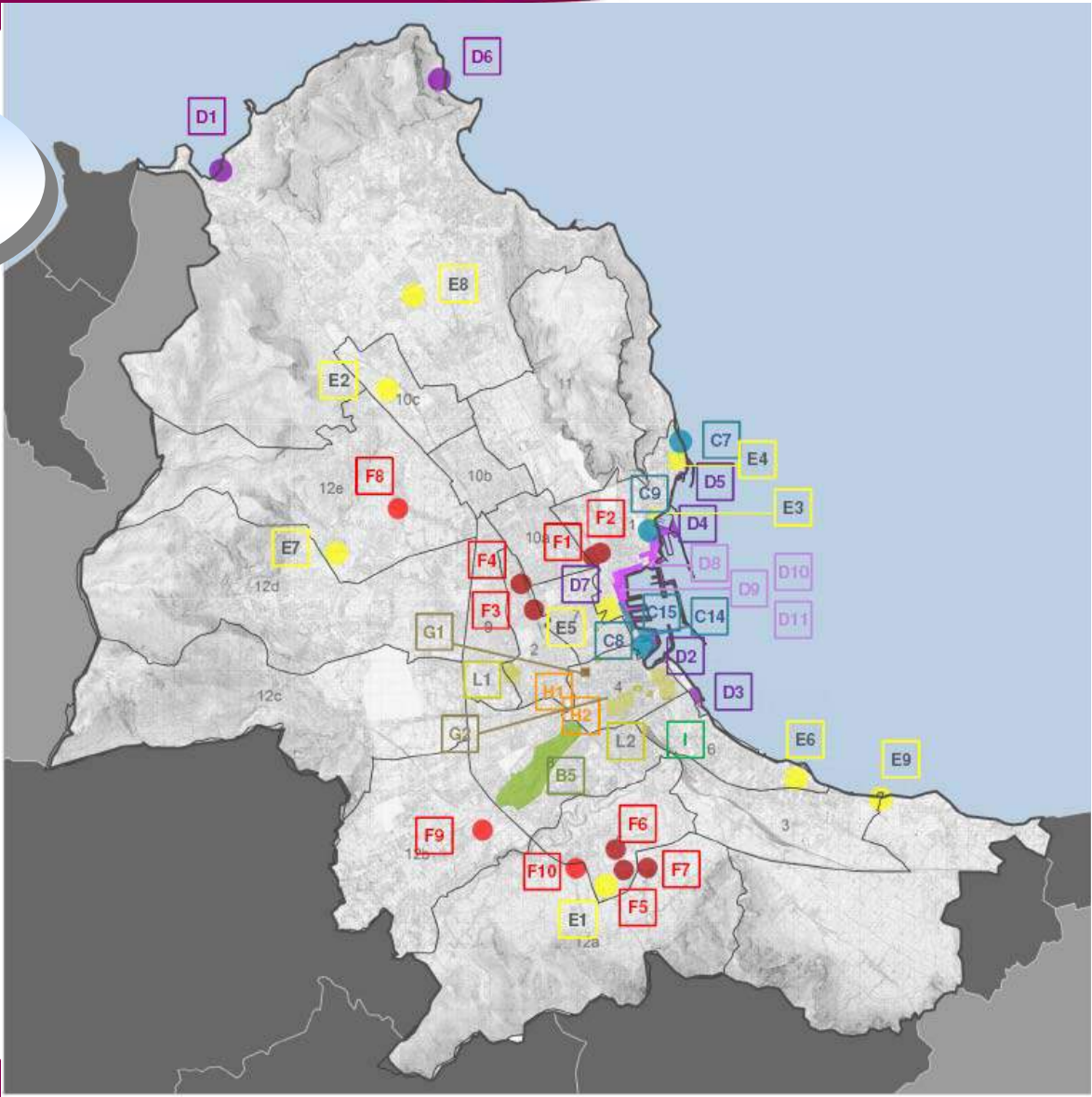
Azioni di Investimento
sul capitale umano e di
conoscenza attraverso
l'organizzazione di un
sistema di collegamento
stabile della ricerca con
l'impresa e il mercato

- ❖ Primo inserimento lavorativo di giovani laureati attraverso stage formativi in imprese
- ❖ Borse di studio a laureandi per lo svolgimento di parti sperimentali di tesi di laurea presso imprese
- ❖ Interventi di formazione IFTS
- ❖ Iniziative educative per la diffusione della cultura della legalità nelle scuole
- ❖ Iniziative per la legalità e la sicurezza

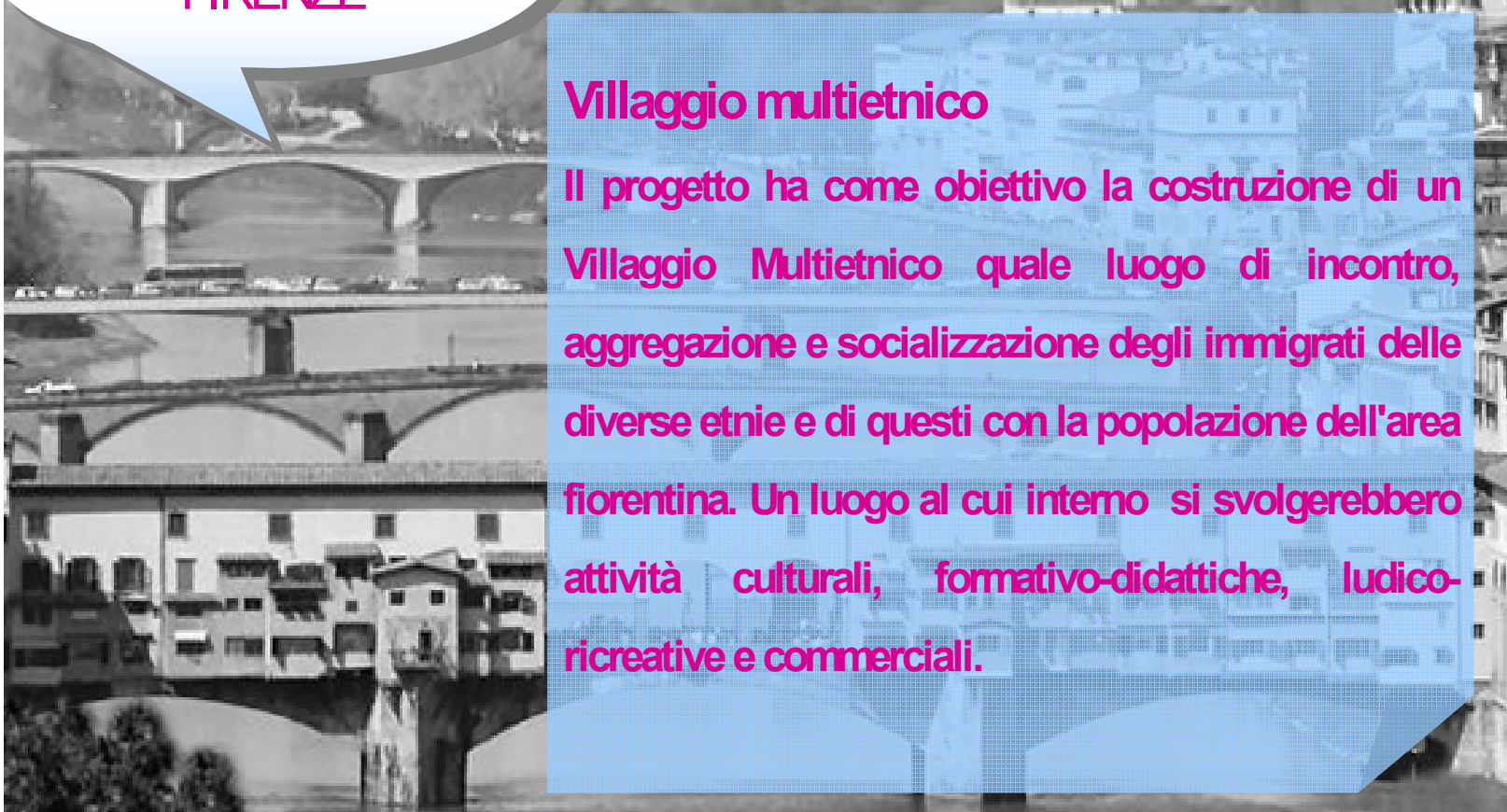
Ricerca e sviluppo

Infrastrutture: servizi alla persona e alle imprese

Mappa delle Trasformazioni



**Buone Pratiche:
FIRENZE**



Villaggio multietnico

Il progetto ha come obiettivo la costruzione di un Villaggio Multietnico quale luogo di incontro, aggregazione e socializzazione degli immigrati delle diverse etnie e di questi con la popolazione dell'area fiorentina. Un luogo al cui interno si svolgerebbero attività culturali, formativo-didattiche, ludico-ricreative e commerciali.

Firenze 2010. Piano Strategico dell'area metropolitana fiorentina

Asse D: migliorare la qualità urbana come risorsa per lo sviluppo

Ob D1: Migliorare la qualità dei servizi alla persona

**Buone Pratiche:
BARCELONA**

La missione del Patto è la creazione di un'alleanza strategica per incrementare la competitività delle imprese, contribuire a creare nuove imprese e nuovi posti di lavoro, rafforzare la sostenibilità delle azioni promosse e la coesione sociale all'interno del territorio della regione metropolitana di Barcellona.

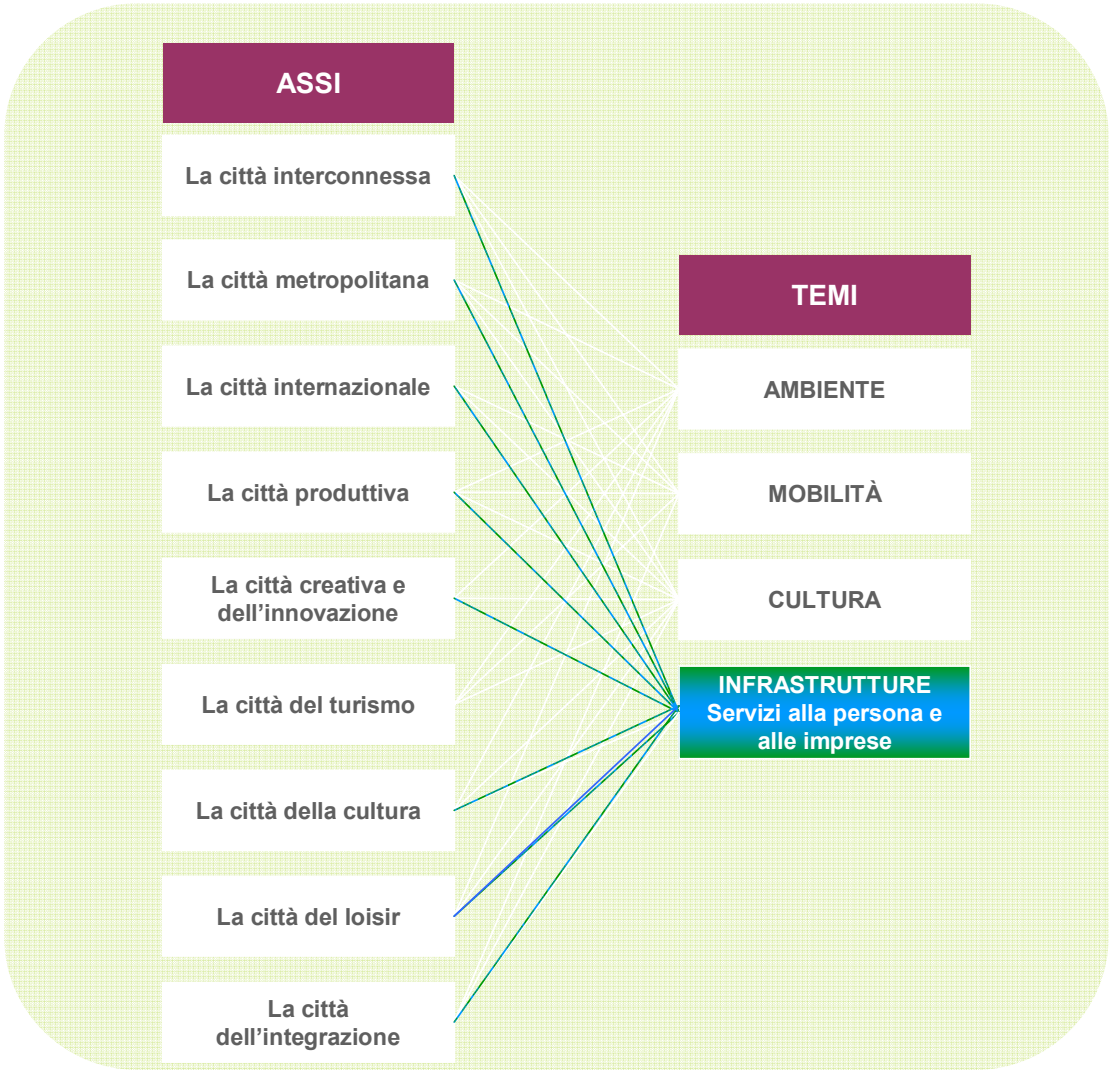
Pacte Industrial de la Regió Metropolitana de Barcelona

Infrastrutture: servizi alla persona e alle imprese

Infrastrutture

e

Città



Laboratorio Infrastrutture

28 ottobre 2008, Galleria d'Arte Moderna, Complesso S. Anna – Palermo

Overture: Assessore alle attività sociali – Giampiero Cannella

Dirigente Coordinatore del Settore Servizi alle imprese e sportello unico AA.PP. – Paola Di Trapani

Dirigente Coordinatore del Settore Servizi socio-assistenziali – Maddalena Diliberto

Coordinatore del laboratorio: Anna Maria Rozza

Facilitatore: Mauro Erriu

Assistenti: Sara Flamini, Linda Renda

Partecipanti

A. Agosta (Ordine Agronomi di Palermo), C. Agnello, P. Di Trapani, M. Diliberto, R. Vicari, D. Corona, P. Milisenda, V. Conigliaro, A. Errore, C. Guercio, C. Spataro (Comune di Palermo), G. Aiello (Associazione Alleanza d'Imprese), A. Arcidiacono (Federmanager Palermo), T. Arena (Lailac), M. Battaglia, A. Benites (Lega Ambiente), E. Biamonte (AUSL N.6), F. Campisi (ISMETT/UPMC), S. Citroro (Coop. Solidarietà), V. Ciulla (CGIL Palermo), G. Crampisi (Coop. Solidarietà), G. D'Aguanno (Privato), D. D'Amato, A. Gramaglia (Arjadeva), F. Di Miceli (Fondazione Curella), R. Dominici (Associazione Alleanza d'Imprese), E. Errante (Privato), R. Fiolo (Parlamento

sociale della Regione Siciliana), M. R. Gargano (Associazione Biologi Palermo), A.C. Lamponi (Privato), U. La Commare (A.R.C.A Consorzio), A. La Monica (Società Diste Consulting Srl), M. Li Greci (Associazione Arborea), N.G. Leone (Università degli Studi di Palermo) S. Lo Verde (Ass. Laboratori Riuniti altrove ONLUS), V. Lombardo, T. Pizzino (Lega Ambiente Palermo Futura), P. Manfrè (ARRUPE Pietro), A. Mangoni (Associazione Luminaria Palermo), S. Moncada (Coop. I Sicaliani) , E. Morana (CGIL Palermo), B. Mortillaro Salatiello (Associazione Laboratorio ZEN Insieme), C. Noto (AUSL N.6), S. Parisi (Orsa Osservatorio Regionale Siciliano Ambiente), R. Pennino (CGIL Palermo), L. Regine (Ass. Lavoratori Riuniti altrove ONLUS – Consorzio S.A.L.I.), M.C. Rizzo (Associazione farmacisti), V. Sanfilippo, R. Simoncini (AUSL N.6), M. Sorrentino (Ass. Laboratori Riuniti altrove ONLUS), E. Stancampiano (Federmanager Palermo).



FILIERA CORTA

- Gruppo di lavoro: **A. Agosta** (Ordine Agronomi Palermo)

| <i>PROBLEMI</i> | <i>- RISORSE</i> | <i>- IDEE</i> |
|---|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di infrastrutture - Basso rapporto città – campagna - Alto costo per il consumatore di prodotti agro – alimentari di non eccellente qualità (la maggior parte del costo sono spese per trasporti, confezioni, etc..) - Scomparsa dei prodotti tipici locali | <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della qualità di vita del cittadino - A parità di prezzo, si possono avere prodotti agro – alimentari di eccellente qualità - La riscoperta di prodotti tipici locali favorisce l'economia agricola con aumento di occupazione e la permanenza dell'agricoltore sul territorio come custode dell'ambiente | <ul style="list-style-type: none"> - Fare conoscere agli studenti la realtà agricola con visite guidate - Mercati rionali agro – alimentari con cadenza settimanale |

GESTIONE DEL TERRITORIO

- Gruppo di lavoro: **E. Stancampiano** (Federmanager Palermo)

| <i>PROBLEMI</i> | <i>- RISORSE</i> | <i>- IDEE</i> |
|-----------------|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Validità degli interventi fin qui effettuati: - Isola “non vedenti” in via Notarbartolo, - Pista ciclabile via Venere – via Olimpo, - Asili comunali abbandonati | <ul style="list-style-type: none"> - Pulizia e controllo della Favorita - Gestione e controllo dei lungomare Foro Italico e Mondello - Spazi dedicati ai venditori ambulanti (p.e. domenicali) - Responsabilizzare il personale comunale e para-comunale p.e. introducendo indicatori di attesa e di servizio - Focalizzarsi sul recupero del centro storico |

EFFICIENZA ENERGETICA

- Gruppo di lavoro: **D. Corona** (Comune di Palermo)

| <i>PROBLEMI</i> | <i>- RISORSE</i> | <i>- IDEE</i> |
|---|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Problemi di sicurezza legate al miglioramento produttivo ed all'adeguamento dei processi produttivi | <ul style="list-style-type: none"> - Le infrastrutture di comunicazione telematica (ICT) sono un fattore abilitante per la erogazione / fruizione di servizi, sia alla persona che all'impresa | <ul style="list-style-type: none"> - Efficienza energetica - Interporto con intermodalità - Mobilità esterna e interna - Collegamenti con i sistemi di trasporto - Ricerca e sviluppo delle tecnologie |

INNOVAZIONE: SVILUPPARE SERVIZI DIGITALI

- Gruppo di lavoro: **S. Parisi (ORSA – Osservatorio Regionale Siciliano Ambiente)**

| <i>PROBLEMI</i> | <i>- RISORSE</i> | <i>- IDEE</i> |
|---|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Non adeguatamente sufficiente conoscenza della domanda delle ICT, in particolare di quella privata. - Carezza nella progettazione di tecnologie concepite per migliorare l'erogazione dei servizi alle persone, alle imprese e alla comunità locale, e per favorire reali processi di DEMOCRAZIA ELETTRONICA PARTECIPATA. | <ul style="list-style-type: none"> - Le nuove tecnologie sono un'opportunità per favorire la partecipazione dei cittadini e la democrazia elettronica. | <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere lo sviluppo delle infrastrutture, sia pesanti come il cablaggio a larga banda della città, sia leggere, per creare strutture di <i>e-learning</i> a livello territoriale . - Le tecnologie della informazione e della comunicazione (ICT) ed il Sistema Informativo Territoriale (SIT) devono supportare il Sistema delle Imprese locali. - E' necessario favorire processi di diffusione delle ICT per l'erogazione dei servizi al cittadino più qualificati ed adeguati, migliorando l'efficienza e la qualità. - Innovare la rete infrastrutturale - Introdurre nuovi servizi sia per il cittadino che per le imprese, assicurando che l'innovazione tecnologica, lo sviluppo di portali e del Sistema Informativo Territoriale (SIT) si basino sull'interconnessione tra i sistemi e sulla facilità di accesso per il cittadino e per l'utente in generale. |

EFFICIENZA ENERGETICA, COLLEGAMENTI E MOBILITA'

- Gruppo di lavoro: **A. Arcidiacono (Federmanager Palermo)**

| <i>PROBLEMI</i> | <i>- RISORSE</i> | <i>- IDEE</i> |
|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Il piano di mobilità in corso di attuazione da parte del comune finirà con il paralizzare il sistema produttivo, rendendo estremamente difficile il collegamento fra le autostrade (circonvallazione), il porto ed i centri produttivi delle aree di Braccaccio e Carini - Manca sul territorio un interporto con intermodalità che consenta lo stoccaggio delle merci in arrivo/partenza e faciliti la distribuzione delle merci stesse. | <ul style="list-style-type: none"> - La città dispone di un sistema di piccole imprese distribuite sul territorio con difficile rapporto con i punti di arrivo/partenza: porto, ferrovia, autostrade. | <ul style="list-style-type: none"> - Esigenza di rivedere i processi produttivi in funzione di riduzione dei consumi specifici di energia per unità di prodotto - Revisione del sistema produttivo e dei servizi per massimizzare la riduzione dei consumi energetici : adozione di lampade a basso consumo, utilizzo di apparecchiature di servizio tipo AAA, adozione di energie alternative (fotovoltaico) - Istituzione di un centro di ricerca e sviluppo mirato alle attività imprenditoriali del territorio in collaborazione con le istituzioni preposte (CONFINDUSTRIA, CONFCOMMERCIO, CONFARTIGIANATO). - Eventuale adozione di energie alternative. |

LAVORO FOTOGRAFICO DI ANALISI DEL TESSUTO SOCIALE PALERMITANO

- Gruppo di lavoro: **G. D'Aguzzo (Privato), C. Spataro (Comune di Palermo)**

| <i>PROBLEMI</i> | <i>- RISORSE</i> | <i>- IDEE</i> |
|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Nel centro storico molti dei vecchi residenti hanno abbandonato le loro abitazioni, lasciando il posto agli extracomunitari. - Nelle periferie si assiste ad un fenomeno di isolamento e ghettizzazione. - Gli abitanti delle zone urbane benestanti sono lontani e non vogliono – probabilmente – conoscere le realtà delle periferie e del centro storico. | <ul style="list-style-type: none"> - I fotoreporter impegnati nel sociale rappresentano la risorsa umana indispensabile per la realizzazione del lavoro fotografico da svolgersi. | <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un lavoro fotografico che analizzi il tessuto sociale urbano di Palermo. - Documentare la realtà sociale e urbanistica dei quartieri della città, mostrando nel dettaglio le trasformazioni, dei luoghi e delle persone, che negli anni si sono succedute portando all'attuale assetto urbano. |

SFRUTTAMENTO DELLE RISORSE IMMOBILIARI PUBBLICHE

- Gruppo di lavoro: **A. M. Zaffiro, C. Agnello, R. Vicari, P. Melisenda, T. Arena (Comune di Palermo)**

| <i>PROBLEMI</i> | <i>- RISORSE</i> | <i>- IDEE</i> |
|---|------------------|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Turni lavorativi estenuanti, con particolare riferimento alle lavoratrici madri del commercio, con risultati negativi sulle famiglie di queste. | - | <ul style="list-style-type: none"> - Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare sia per la realizzazione di infrastrutture sia per sviluppare l'edilizia residenziale pubblica, gestita in collaborazione tra l'A.C. ed il Terzo Settore. - Gestione delle risorse immobiliari pubbliche - Ambito trasversale ai servizi alla persona e alle imprese - Ripristinare lo stato di legalità mediante gli sgomberi degli alloggi in atto occupati abusivamente. - Individuare nuove aree ove edificare alloggi ERP. - Creare presso gli immobili di proprietà comunale le "case di sollievo" semi – residenziali per accogliere i portatori di handicap, durante alcune ore della giornata, a supporto delle famiglie. - Migliorare la qualità della vita delle lavoratrici madri - Rivedere i tempi della città |

SERVIZI ALLA PERSONA

- Gruppo di lavoro: **S. Lo Verde, L. Regine (Associazione Laboratori Riuniti Altrove ONLUS – Consorzio S.A.L.I), S. Moncada (Cooperativa I Sicaliani), E. Errante (Privato), B. Mortillaro (Associazione Laboratorio ZEN Insieme), V. Lombardo, T. Pizzino (Legambiente Palermo Futura), R. Fiolo (Parlamento sociale della Regione Siciliana), V. Sanfilippo (AUSL n.6), N.G. Leone (Università degli Studi di Palermo), A.C. Lamponi (Privato)**

| <i>PROBLEMI</i> | <i>- RISORSE</i> | <i>- IDEE</i> |
|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di un fattivo rapporto di collaborazione con il mondo dell'impresa - Mancato ascolto del territorio - Difficoltà di immaginare una città di "servizi" | <ul style="list-style-type: none"> - Le associazioni che lavorano sui territori possono essere mediatori e stimolatori di attività imprenditoriali diffuse. | <ul style="list-style-type: none"> - Inclusione e cultura della persona - Costruire i servizi per la persona - Ascolto del territorio e delle persone - Tradurre il bisogno in impresa - Sostenere la cultura dell'impresa sociale come alternativa all'assistenzialismo o al lavoro nero. - Fornire strumenti per l'emersione dal lavoro nero: imprese legate alle domande del territorio (ascolto) a alla cultura (cura) della persona: impresa sociale e impresa responsabile. - Micro-servizi casalinghi - Formazione, istruzione - Formazione in connessione alle microimprese sociali - Organizzare tavoli di concertazione (assessorati, operatori, ecc...) - Servizi a sostegno della famiglia con compiti di cura, di aiuto ai compiti genitoriali, interventi flessibili rispetto ai bisogni - Tempi di lavoro flessibili - Educazione alla legalità nelle scuole - Servizi per il turismo e i beni archeologici |

ASSEGNAZIONE SPAZI A IMPRESE SOCIALI DEL TURISMO

- Gruppo di lavoro: **M. Li Greci (Associazione Arborea)**

| <i>PROBLEMI</i> | <i>- RISORSE</i> | <i>- IDEE</i> |
|--|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Soldi finalizzati alla realizzazione di falsi servizi, assenza di fondi e risorse assegnate all'impresa di sviluppo sociale - Assenza di abitazioni per cittadini senza tetto - Assenza di luoghi di ritrovo cittadini - Impianto fognario inadeguato - Pochi richiami turistici distribuiti nel corso dell'anno - Scarso approccio alla medianità per i cittadini - Scarsi parcheggi nel centro storico - Assenza di impatto turistico da parte degli addetti ai lavori (assessorato, agenzie turistiche, ...) - Scarso utilizzo delle risorse umane volontarie e non | <ul style="list-style-type: none"> - Risorse giovanili e umane | <ul style="list-style-type: none"> - Destinare alle aziende di sviluppo sociale e alle associazioni le risorse presenti nel territorio - Realizzare nuovi posti di lavoro - Miglioramento sanitario - Aumento del turismo - Aumento dell'indotto economico cittadino - Aumento della cultura - Accesso a centro storico e cultura - Per il cittadino servizi mediatici a casa - Utilizzare i siti turistici come musei viventi in modo da offrire servizi, lavoro ai giovani e spazi di sviluppo economico artigianale - Affidare spazi ad associazioni (donne, anziani, ..) per attività ludiche culturali e di servizio a bambini e giovani - Adibire parchi e circoli ricreativi - <i>Wi-fi</i> urbano - Assegnare chiese vuote o abbandonate a etnie non cattoliche - Creare luoghi fieristici a tema - Attività extrascolastiche volte all'incontro e a riunioni cittadine - Parcheggi sotterranei elevatori a posto singolo per negozianti e residenti nel centro storico - Ricavare spazi cittadini - Potenziare le comunicazioni con l'estero introducendo lo studio della 2° lingua obbligatoria a scuola |

I temi emersi

L'avvio dei lavori è stato preceduto dai saluti dell'assessore alle attività sociali, Giampiero Cannella, e dagli interventi del dirigente Coordinatore del Settore Servizi alle imprese e sportello unico AA.PP., Paola Di Trapani, e del dirigente Coordinatore del Settore Servizi socio-assistenziali, Maddalena Di Liberto, che hanno introdotto i principali interventi in atto nel settore. Paola Laner, in rappresentanza dell'assistenza tecnica, ha esposto in linea generale finalità ed obiettivi della pianificazione strategica e il ruolo dei laboratori tematici. Si è posto poi l'accento sulla necessità che questi due settori trovino un comune terreno di interscambio.

Terminati gli interventi introduttivi, si è entrati nel merito delle questioni attraverso la relazione del curatore del laboratorio Anna Maria Rozza, che ha individuato sei macrotemi contenenti ognuno diversi spunti di riflessione:

Servizi alla persona:

- **Inclusione:** *Minori, Donne, Anziani, Giovani, Politiche giovanili, Scuola, Disoccupati, Immigrati.*
- **Abitare:** *Pressione abitativa, Senza fissa dimora, Disoccupati, Sfrattati, Immigrati.*
- **Interculturalità:** *Integrazione culturale, Interazione religiosa, Integrazione commerciale, Convivenza sociale.*

Servizi alle Imprese:

- **Attività Produttive:** *Promozione e sostegno dei settori Artigianato e Commercio, Filiera corta.*
- **Internazionalizzazione:** *Collegamenti e connessioni Materiali (porto, aeroporto,..), Reti Telematiche, E-commerce.*
- **Ricerca e Sviluppo:** *Innovazione dei cicli produttivi, Produzione e Università, Produzione e CNR, Formazione specialistica.*

Successivamente è iniziata la fase più operativa del laboratorio tematico adottando la tecnica dell'OST (*Open Space Technology*) illustrata dal facilitatore Mauro Erriu, nelle regole e nel metodo di svolgimento.

Ai partecipanti, è stato chiesto di integrare i temi di discussione proposti e di evidenziare e focalizzare criticità e punti di forza nonché suggerire idee ed ipotesi costruttive per le future scelte.

I partecipanti, per ragioni di carattere logistico, sono stati invitati a dividersi in gruppi tematici a seconda dell'argomento di discussione prescelto/proposto. A tale proposito va sottolineata la proposta di alcuni esponenti del mondo produttivo e di quello sociale di voler procedere, cogliendo l'invito iniziale, ad una discussione comune degli argomenti proposti ritenendo condizione fondamentale per lo sviluppo del territorio l'interazione tra due settore che troppo spesso vengono invece tenuti separati.

I gruppi di lavoro, auto formati, hanno lavorato sui seguenti sottotemi:

- ricerca e sviluppo, economia della conoscenza
- assegnazione spazi a imprese sociali del turismo
- servizi alla persona
- sfruttamento delle risorse immobiliari pubbliche
- lavoro fotografico di analisi del tessuto sociale palermitano
- efficienza energetica, collegamenti e mobilità
- innovazione e servizi digitali
- filiera corta
- gestione del territorio

Alla fine di questa fase di lavoro, ogni tavolo ha prodotto un documento sintetico, *instant report*, i cui esiti sono stati esaminati in data 14 novembre durante un incontro presso la Direzione Generale a cui hanno partecipato, oltre ai componenti dell'Ufficio di Staff della Direzione Generale coinvolto nel processo di pianificazione strategica, anche i dirigenti dei settori e servizi direttamente coinvolti – D. Corona, C. Di Mauro, M. Di Liberto, P. Di Trapani, C. Guercio, P. Milisenda, V. Pisani, L. Romano, R. Vicari. Ha presieduto la riunione il Direttore Generale, ing. G. Lo Cicero, che ha voluto sottolineare l'attenzione che l'Amministrazione Comunale rivolge alla fase del coinvolgimento del partenariato e alle sintesi rivenienti dalle attività laboratoriali in cui sono stati coinvolti i portatori di interesse.

In tale occasione si è verificata la coerenza delle proposte espresse dagli *instant report* con la programmazione in corso

nell'Amministrazione Comunale, valutando la realizzabilità delle singole proposte

Il gruppo di assistenza tecnica ha quindi proseguito l'attività attraverso una lettura trasversale delle proposte e delle considerazioni espresse dai partecipanti ai due incontri.

Tale lettura ha fatto emergere diversi punti di contatto tra i temi servizi alle persone e alle imprese.

Di seguito si riportano i *cluster* individuati.

Qualità della vita produttiva e sociale

Il complesso delle dotazioni **infrastrutturali**, **materiali** e immateriali, che risulti, nel contempo, completo ed efficace, costituisce la condizione fondamentale affinché la qualità della vita produttiva e sociale di un territorio possa essere la più alta possibile, rendendo parimenti la città più competitiva.

Questo concetto è emerso nel corso del laboratorio laddove si è rilevata l'esigenza di procedere ad una mirata azione di riorganizzazione, adeguamento e implementazione: (i) del sistema dell'accessibilità nel suo complesso in termini di potenziamento delle attrezzature relative alla mobilità, ai nodi intermodali e alla logistica; (ii) delle strutture e degli spazi da destinare alla collettività; (iii) dei sottoservizi.

La carenza di connessioni con i maggiori nodi infrastrutturali e di collegamento locale e sovra locale ha ripercussioni negative sul

sistema delle imprese distribuite sul territorio. Da qui la necessità di creare dei collegamenti efficienti, puntando soprattutto sul potenziamento dell'intermodalità.

A corredo di tali proposte vi è quella di rafforzamento del sistema dei parcheggi - a servizio sia dei cittadini dell'area vasta palermitana che delle attività commerciali – ad esempio, attraverso la realizzazione di nuove aree di sosta sotterranee (soprattutto nel centro storico).

Altro punto nodale è rappresentato dalla necessità di procedere ad una riorganizzazione della rete dei sottoservizi sul territorio che appare inadeguata alle esigenze dei cittadini e alla competitività del tessuto economico palermitano.

Dal punto di vista dei servizi alla persona, a fronte della presenza di un patrimonio immobiliare di eccellenza da riqualificare – che rappresenta una risorsa in termini di disponibilità di spazi - si rileva il bisogno di spazi fisici da assegnare alle associazioni che si occupano di fornire servizi a determinate categorie sociali (bambini, giovani, anziani,...) oltre che di aree e luoghi di incontro/ricreazione da destinare alla fruizione collettiva anche in considerazione dell'integrazione, in particolare, facendo attenzione alle esigenze delle diverse etnie presenti.

Bisognerebbe, inoltre, estendere le zone pedonali, contribuendo ad aumentare la qualità urbana e l'accessibilità pubblica nel centro storico e commerciale della città, incentivando la rivitalizzazione di alcune parti della città, la socializzazione e la convivenza sociale.

Un ruolo importante nell'innalzare la qualità della vita, in modo diretto e indiretto, potrebbe essere svolto dalle **infrastrutture immateriali**; l'accesso a servizi online, infatti, oltre ad accelerare ed ampliare i tempi di erogazione, potrebbe contribuire a diminuire il traffico legato agli spostamenti (specie in considerazione del ruolo della città a livello metropolitano); razionalizzare e rendere più efficienti gli stessi servizi offerti e fornire il necessario supporto informativo e di coordinamento. Al fine di raggiungere tali obiettivi, accanto all'implementazione dei servizi digitali a servizio dei cittadini e delle imprese attraverso lo sviluppo delle infrastrutture (sia di quelle pesanti come il cablaggio a banda larga, sia quelle leggere per creare strutture di *e-learning* a livello territoriale), occorre procedere ad una strutturata azione di marketing in grado di "informare" la cittadinanza e gli appartenenti al mondo produttivo/commerciale delle iniziative e dei servizi (telematici e non) offerti. L'ulteriore sviluppo delle infrastrutture prima citate favorirebbe, inoltre, la concreta fruibilità del sistema di WI-FI urbano che già interessa una vasta porzione di territorio comunale, e che mette in rete diverse sedi della Pubblica Amministrazione.

Nel contempo, è necessario creare un'efficace rete intercomunale non solo per ottenere un reale "decentramento amministrativo" ma anche per implementare la gamma dei servizi specializzati offerti. Dovrebbe, cioè, essere perseguita la collaborazione tra Comune di Palermo e Comuni di prima cintura attraverso la realizzazione di sportelli integrati (*front-office* locale, *back-office* centrale). L'operazione di decentramento dei servizi – che, per essere più incisiva, dovrebbe interessare anche le

single circoscrizioni amministrative palermitane – unitamente alla rivisitazione/riorganizzazione dei “tempi” della città (apertura delle scuole, degli uffici pubblici e degli esercizi commerciali; frequenze dei mezzi di trasporto pubblico; etc.) contribuirebbe al decongestionamento del capoluogo regionale.

Inclusione sociale

Un altro degli aspetti comuni alle due accezioni in cui è stato declinato il tema delle infrastrutture è l'inclusione, tema molto sentito che si è confermato nelle sue diverse sfaccettature: integrazione e identità collettiva, cultura della persona, attenzione alle famiglie, donne, giovani e alle categorie deboli o svantaggiate, legalità, educazione e formazione. Le proposte per rispondere alle tante criticità e bisogni della società palermitana sono state molteplici.

Un'attenzione maggiore è stata rivolta a determinate fasce sociali come i diversamente abili, i minori, le madri-lavoratrici. I suggerimenti a tale proposito riguardano la creazione di “Case Sollievo” per portatori di handicap presso gli immobili comunali; il potenziamento dei centri diurni di accoglienza; l'istituzione del servizio “porta a porta” rivolto alle persone in condizione di non autosufficienza; l'applicazione della domotica; la realizzazione di asili nido e ludoteche; l'intensificazione dell'attività di ascolto del territorio al fine di rilevare i “bisogni” sociali che sono sempre crescenti e “diversi” rispetto al passato.

È stato, sostanzialmente posto l'accento sulla “cultura della persona” e, quindi, sul fatto che devono essere i “servizi ad andare dalla persona”.

Affermazioni che si traducono nella richiesta di un maggior coordinamento e collaborazione tra l'Amministrazione, gli operatori sociali, il mondo della scuola e la chiesa oltre che nella creazione di sportelli telematici.

Un altro aspetto particolarmente interessante è legato all'esigenza di trovare un'interrelazione più stretta e sinergica tra la “persona” e le “imprese” affinché i “bisogni” sociali possano essere tradotti in opportunità di sviluppo per il territorio. In tale ottica, l'incontro tra terzo settore e mondo imprenditoriale deve essere volto all'implementazione di un modello di “impresa sociale e responsabile” e, dunque, alla ideazione di cicli di formazione dedicata rivolta alle microimprese sociali; all'individuazione di strumenti per la emersione dal lavoro nero quali imprese legate all'ascolto e alla cura della persona.

La casa

Altro *cluster* individuato e fortemente legato al tema precedente, è quello relativo alla questione dell'abitazione che si traduce sostanzialmente nell'espressione dell'esigenza di nuovi alloggi e della soluzione a problemi di disagio e abusivismo. Tra le maggiori criticità è stata rilevata l'assenza di abitazioni disponibili per i cittadini senza tetto. Le soluzioni suggerite sono centrate al recupero del patrimonio immobiliare esistente, soprattutto nel centro storico, che rappresenta una ricchezza sotto diversi punti di vista, primo fra tutti il potenziale economico ancora inespresso. Una accurata operazione di gestione e valorizzazione immobiliare potrebbe generare consistenti profitti che

possono poi essere reinvestiti nella realizzazione di infrastrutture di pubblico servizio. Tale attività di gestione potrebbe risultare ancora più efficace se condotta in collaborazione con il terzo settore.

Nell'azione di recupero dei manufatti esistenti rientra anche la proposta relativa allo sgombero dei alloggi occupati abusivamente.

Occorre, infine, individuare aree dove poter realizzare nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Ricerca e sviluppo

Il tema dell'innovazione e della ricerca applicata è risultato del lavoro di un gruppo specifico che evidenzia come alcuni punti di forza e risorse di eccellenza del territorio possano e debbano essere messe ulteriormente a profitto sia attraverso un maggiore coordinamento sia con un potenziamento di questo ambito specifico, a cominciare da una sempre maggiore interazione tra le imprese e Università, CNR, ISMETT, CRES e altri centri di eccellenza presenti. Per contrastare la scarsa ricaduta dei risultati della ricerca sul mercato in termini di brevetti e spin-off, è importante realizzare e sostenere le strutture che possano incentivare e supportare l'avvio di nuove imprese ovvero prevedere catalizzatori di sviluppo e innovazione in collaborazione con le istituzioni e le associazioni esistenti.

Sempre per quanto riguarda l'innovazione, oltre ad incentivare il ricorso all'ITC e il progresso tecnologico in generale, si è sottolineata l'importanza dell'efficienza energetica, del ricorso ad energie alternative del miglioramento dei processi produttivi.

In particolare è stata suggerita la realizzazione di un centro di R&S per le attività imprenditoriali finalizzato; (i) all'individuazione dei problemi di sicurezza che si generano durante il ciclo produttivo e delle relative soluzioni; (ii) all'introduzione nei processi aziendali di tecnologie che favoriscano il risparmio energetico. Il centro, inoltre, dovrebbe svolgere un'azione formativa per gli operatori rispetto all'utilizzo sicuro e sostenibile delle innovazioni tecnologiche.

Il concetto di innovazione, però, va interpretato anche come la necessità di individuazione delle modalità di attivazione degli strumenti di ingegneria finanziaria e, più in generale, delle modalità di accesso al credito e ai finanziamenti comunitari.

Si tratta, quindi, di mettere in campo strumenti e servizi di raccordo tra Università, Centri di ricerca, imprese, sistema finanziario e Pubblica Amministrazione.

Prodotti del territorio

La diffusione e la crescita dell'imprenditorialità diffusa torna anche nella valorizzazione dei prodotti del territorio, da interpretare nel senso di salvaguardia e di promozione del territorio e delle risorse tipiche e tradizionali, cominciando da quelle agroalimentari ed enogastronomiche.

La qualità dei prodotti agroalimentari unita alla tradizione gastronomica costituiscono un forte potenziale di richiamo turistico. Potenziale che, se valorizzato con opportune azioni di marketing territoriale (rivolto all'esterno – ambito nazionale e internazionale - e finalizzato anche alla

diffusione dell'immagine all'interno della stessa area vasta palermitana), con l'introduzione di marchi d'area e certificazioni di qualità, accordi con il settore ricettivo, etc. può rappresentare una notevole opportunità di rilancio e sviluppo del settore primario e creare nuovi sbocchi nel mercato del lavoro soprattutto per i giovani. La tutela dei prodotti tipici, infatti, è vista come particolarmente importante oltre che per mantenimento delle tradizioni locali e il rafforzamento dell'identità collettiva, per gli effetti sulla difesa e manutenzione del suolo, nel rilancio del settore agricolo e per il ruolo didattico formativo. Appare necessario, a tale proposito, affiancare alle azioni di promozione del settore agro-alimentare un articolato programma di formazione a vari livelli: a partire dalla scuola primaria (con l'introduzione di corsi di educazione alimentare e di conoscenza del territorio e dei suoi prodotti), fino ad arrivare a corsi specializzati per operatori del settore (con una particolare attenzione alle tecniche innovative e sostenibili). Vanno, inoltre, sostenute le misure relative all'implementazione della "filiera corta" - attraverso la vendita tradizionale e on-line - in modo da privilegiare il canale diretto tra produttore e consumatore.

Ulteriori azioni attengono all'incentivazione dei mercati rionali e all'individuazione di spazi dedicati alla vendita temporanea e ambulante.

Infine, appare necessario stipulare accordi con la Grande Distribuzione Organizzata per cercare di contrastare gli effetti destabilizzanti sul mondo produttivo che il suo arrivo sul territorio ha generato.

| Elenco partecipanti ai laboratori tematici – ottobre 2008 | |
|--|--|
| Ente/Società | Nome |
| Agenzia di Comunicazione Aryadeva | Speciale Nadia |
| A.R.C.A. | La Commare Umberto |
| AMAT | Spadola Pasquale |
| AMG Energia SpA | Pagano Tullio |
| ANAB | Alcamo Luigia, Cuccia Francesco, D'Attardi Giovanna, De Gregorio Adriana, Lio Calogero |
| ANAV | Graffagnini Antonio |
| Archivio U.D.I. - Palermo | Dioguardi Daniela |
| Arcidonna | Angelini Martina, Angelini Roberta |
| Arjadeva | D'Amato Daniela, Gramaglia Antonio |
| Associazione Palermo ciclabile | Scarpinato Michele, Scognamillo Giacomo |
| Associazione Biologi | Gargano Loredana |
| Associazione Alleanza d'Imprese | Aiello Giuseppe, Dominici Rosy, Basile Piero |
| Associazione Arborea | Li Greci Martino |
| Associazione Asterisco | Coocciadiferro Cristina, Lo Verde Marisa |
| Associazione Ballarà | Natoli Donata |
| Associazione Biologi Palermo | Gargano Maria Rita, Cumbo Tommaso |
| Associazione Cittadini per la Salute | Gallo Maurizio |
| Associazione Culturale CLAC | Alga Cristina |
| Ass. Culturale Compagnia Esse P. A. | Luberti Alessandra |
| Associazione Culturale Cyberzone | La Marca Manfredi, Pistola Emanuele |

| | |
|--|---|
| Associazione Culturale EPPOI Onlus | Barraja Roberta |
| Associazione Culturale Formedonda | Crispi Mario |
| Associazione Culturale La Vicaria | Gusmano Valeria, Pugliese Lisa |
| Associazione Culturale Musiche | Prestia Maurilio |
| Associazione Culturale OMNIART | Merighi Massimo |
| Associazione Culturale Pirandello | Pirandello Claudio |
| Associazione Farmacisti | Rizzo Maria Celeste |
| Associazione Geni Occasionali - AGO | Seddia Cinzia |
| Associazione Itinerari Culturali Europei | Di Caro Giacinto |
| Ass. Laboratori Riuniti Altrove (cons.SALI) | Lo Verde Sergio, Regine Leontine, Sorrentino Marco |
| Associazione Laboratorio Zen Insieme | Mortillaro Salatiello Bice |
| Associazione Leggere Palermo | Carollo Franco |
| Associazione Luminaria Palermo | Mangoni Ambra |
| Associazione Malavassene | Tarantino Marco |
| Associazione per la tutela dei diritti civili Bispensiero | Gaito Vania Lucia |
| Associazione per lo Sviluppo del Sud | Di Salvo Antonia, Scordi Salvatore |
| Associazione Sintesi Cultura | Plaja Manuela |
| Associazione Teatro di Fuori Onlus | D'Anca Turi |
| Associazione TRENO D.O.C. | Marineo Fabio |
| Associazione Villa Filippina | |
| Associazione VOLTA LA CARTA | Siragusa Loredana |
| Associazione ZL - Zone al Limite | Calabria Francesco |
| Assonautica Palermo | Perrone Teresa |
| AUSL N.6 - Direzione Generale | Biamonte Elisa, Noto Cettina, Sanfilippo |

| | |
|---------------------------------------|--|
| | Vincenzo, Simoncini Rosa |
| Autonome Forme | Pierro Lucia, Scarpinato Marco |
| BBJ | Coco Stefano, Teresi Laura |
| Centro Universitario Sportivo Palermo | Polizzi Valentina |
| CGIL Palermo | Cinà Adele, Palazzo Antonio, Ciulla Vito, Morana Elvira, Palazzolo Michele, Pennino Rosy |
| Civita Sicilia srl | Gerbino Antonio |
| Club Alpino Siciliano | Crispi Mario |
| Confcommercio | Genuardi Luigi, Monaco Fabrizio |
| Confindustria Palermo | Coraci Massimo |
| Cooperativa I Sicaliani | Moncada Serafina |
| Cooperativa Solidarietà | Citrero Serena, Crampisi Gianluca |
| Dip Foreste Regione Siciliana | Giovannelli Gennaro |
| Federmanager Palermo | Arcidiacono Antonio, Stancampiano Emanuele |
| FITTEL Sicilia | Iozzi Claudio |
| Fondazione Curella | Di Miceli Francesco |
| Fondazione Orestyadi | Corrao Ludovico |
| Fondazione Salvare Palermo Onlus | Moncada di Monforte Mario, Pirajno Rosanna, Pulvirenti Pietro |
| Funz. Prov. Reg. Palermo | Costanzo Giovanni |
| Galleria Affiche | Carpintieri Corrado |
| Galleria Affiche | Tummina Antonio |
| Galleria regionale della Sicilia | Armanio Assunta |
| Graham e Associati | Callea Giovanni |

| | |
|---|---|
| Iasemina - Compagnia dei Fuocolieri | Granà Marta |
| ISMETT/UPMC | Campisi Fabrizio |
| Istituto "Pedro Arrupe" | Manfrè Paola, Staropoli Anna, Salamone Giuseppe |
| ITIMED | Italia Antonella |
| La Peonia S.r.l . | Ardizzoni Carlo |
| Lailac | Arena Tonia |
| Legambiente | Battaglia Marisa, Benites Annarosa |
| Legambiente - Circolo F. Lojacono | Castronovo Tommaso |
| Legambiente Palermo | Brucoli Gaetano |
| Legambiente Palermo Futura | La Rosa Alfi, Lombardo Vincenzo, Pizzino Tecla |
| Mainstreaming Agenda | Notarbartolo Alessandra |
| MOBILITA Palermo | Baio Andrea, Borrelli Pasquale, Di Chiara Giulio, Di Giovanni Agostino, Passalacqua Carmelo |
| Museo Collezionarea | Fici Antonio |
| Museo Nazionale delle Marionette "Antonio Pasqualino" | Perricone Rosario, Vibaek Marianne |
| Ordine Agronomi Forestali Palermo | Agosta Alberto, Martinico Silvia, Martinico Antonino |
| Ordine Chimici | Cottone Eugenio, Intravaia Francesca |
| Ordine Geologi | Doria Emanuele, Todaro Pietro |
| ORSA | Parisi Simona |
| Parlamento Sociale della Regione Siciliana | Fiolo Rosario |
| Provincia Palermo, Dirigenza | Troja Angelo Giuseppe |

| | |
|--|---|
| Provincia Regionale di Palermo | Mirella Calascibetta, Pirrone Anna Luisa, Trapani Francesco, Pasqua Carolina |
| R.D.A. CGIL | Faraone Rosario, Rosso Maurizio |
| RAI - Redazione Giornalistica | Cusimano Salvatore |
| RFI SpA | Todaro Manfredi |
| Rosalio - Blog | Siino Antonino |
| Rotary Club Palermo Nord | Briguglio Gioacchino, Marceno Raimondo |
| Santorini srl. | Tedesco Santi Marco |
| Scuola dell'infanzia paritaria "Happy garden"Soc. Coop. Soc. | Agnese Adele |
| Società Diste Consulting S.r.l. | La Monica Alessandro |
| Terra di Memorie ONLUS | Ziino Marcello |
| Trenitalia SpA | Lo Sciuto Fabio, Morana Domenico |
| UIL | Mascolino Francesco |
| Università degli Studi di Palermo | Leone Davide, Leone Giuliano, Aiello Giuseppe, Amoroso Salvatore, Cannarozzo Teresa, Enea Mario, Migliore Marco |
| UST CISL Palermo | Di Matteo Girolamo |
| Voilà Film | Manzone Roberto |
| PRIVATI | Lo Bocchiaro Giuseppe, Panzarella Antonino, Aronica Domenico, Arriscato Fabio, Cataldo Paola, D'Aguanno Giacomo, Daino Vincenzo, Donato Daniela, Giardina Caterina, Lamponi Adamo Carmelo, Maniscalco Margherita, |
| PRIVATI | Mauro Anna, Mazzarella Roberto, Pasinati Mariella, Schillaci Bernardo, Vinti Emilio, |

| INTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE | |
|---|---|
| Settore | Nome |
| Consiglio Comunale Palermo | Pellegrino Maurizio, Spallitta Nadia, Monastra Antonella |
| Polizia Municipale PA | Triaca Francesco, Lisi Francesca, Impinna Giuseppe |
| Settore Ambiente e Territorio | Carioti Attilio, Badagliacca Salvatore, Giannone Giovanni, Antonio Mazzon, Spataro Ciro |
| Settore Infrastrutture e Opere Pubbliche | Concetto Di Mauro |
| Settore Interventi Abitativi | Vicari Rosa |
| Settore risorse immobiliari e mobiliari | Agnello Carmela, Milisenda Patrizia |
| Settore Servizi alle imprese | Di Trapani Paola, Guercio Caterina |
| Settore Servizi Socio-Assistenziali | Di Liberto Maddalena, Errore Angela |
| Settore Urbanistica | Martorana Antonino, Sarta Giovanni, Zichichi Maria Giuliana |
| Staff DG | Conigliaro Vincenza |
| U.O. Agenda 21 | Caselli Paola |
| Ufficio Completamento Interventi ex O.P.C.M. 3255/02 | Ciralli Marco |
| Ufficio sistemi informativi e telecomunicazioni | Corona Dario |

Laboratorio Conclusivo

12 Dicembre 2008, Palazzo Steri – Palermo

Presentazione – Paola Laner

Facilitatore: Mauro Erriu

Assistenti: Annalisa Contato, Sara Flamini, Linda Renda

Partecipanti

E. Abbagnato (Maya), M. Amato, A Arcidiacono, R. Barraja (Eppoi Onlus), P. Borrelli (MobilitaPalermo), F. Bouquerel (Amuni), P. Busetta (Curella), M. Cacioppo, F. Calabria (ZL-Zone al Limite), C. Collovà (Officine teatrali – Spasimo), M. Crispi (Formedonda), G. D'Aguanno, E. Dante (La Vicaria), G. Di Chiara (MobilitaPalermo), V. Fazzi (Curva Minore), G. B. Ficani (Arrupe), A. Fici, R. Fiolo (Parlamento sociale della Regione Siciliana), G. Fiume, M. Gallo (Cittadini per la salute), G. Genco (Zigurat), L. Giannetto (Curva Minore), F. Ilari, U. La Commare (Arca), G. La Licata (Voltaire), A. La Monica (Disteconsulting), M. Li Greci (Arborea), F. Lo Re, S. Lo Verde (S.A.L.I.), P. Manfrè (Arrupe), A. Mangani (Luminaria), F. Marineo (Treno D.O.C.), A. Passalacqua (MobilitaPalermo), R. Perricone (Museo Internaz. Delle marionette A. Pasqualino), F. Picone, L. Pierro, C. Pirandello (Pirandello), M. Plaja, S. Prestia (Parlamento sociale della Regione Siciliana), L. Pugliese (La Vicaria), L. Regine, G. Salvo (Università di Palermo - DITRA), M. Scarpinato (Palermo ciclabile), C. Spataro (Comune di Palermo), N. Speciale (Aryadeva), E. Stancampiano (Federmanager Palermo), A. Straropoli (Arrupe), D. Totaro (ISESST), A. Valguarnera (Punta Comune).



Gruppi di lavoro

| LINEA STRATEGICA: AMBIENTE | |
|---|---|
| Gruppo di lavoro: Giacomo D'Aguanno, Carmelo Passalacqua – Mobilita Palermo, Ciro Spataro – Comune di Palermo, Assessorato Ambiente | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
| Risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili | Realizzazione di un parco fotovoltaico pubblico, attraverso interventi strutturali sugli edifici della P.A. al fine di renderli funzionali con impianti fotovoltaici |
| | <p>CON CHI</p> <p>Si sono resi disponibili per collaborare a questo progetto l'associazione Mobilita Palermo, per quanto riguarda una campagna informativa, e l'Assessorato Ambiente per l'individuazione delle aree e delle risorse</p> |

| LINEA STRATEGICA: AMBIENTE | |
|--|---|
| Gruppo di lavoro: Maurizio Gallo – Associazione "Cittadini per la salute" | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
| Rifiuti: tra razionalizzazione, educazione e valorizzazione | <ul style="list-style-type: none"> - Incentivazione/organizzazione di gruppi di volontariato per azioni capillari nei quartieri volte a sensibilizzare e sostenere la raccolta differenziata - Dotare la città di impianti industriali per la selezione di materiali indifferenziati - Realizzazione di attività educative capillari nei luoghi di lavoro, negli uffici e nelle scuole - Istituzione di un regolamento comunale per la raccolta differenziata |
| Salvaguardia attiva del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico ed ecoturismo | <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare una "struttura verde" finalizzata a: <ol style="list-style-type: none"> 1. attività educative in campo ambientale e di conoscenza del patrimonio naturalistico e paesaggistico tipico della Conca d'Oro 2. conservare e riprodurre il patrimonio naturalistico vegetale tipico de paesaggi naturalistici ed agrari della Conca d'Oro (paesaggi: costiero, fluviale, agrario storico, montano ecc.) - coinvolgere gruppi di studenti, scuole e cittadini nella sua realizzazione attraverso iniziative di cittadinanza attiva: ricerche sul territorio, piantumazione delle essenze dell'Arboreto, animazione culturale, volontariato |

| LINEA STRATEGICA: AMBIENTE | |
|---|--|
| Gruppo di lavoro: Martino Li Greci – Associazione Arborea | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
| Salvaguardia attiva del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico ed ecoturismo | Ecoturismo ed educazione ambientale nei parchi attraverso la realizzazione di itinerari tematici storico/culturali e fiere per la diffusione della storia nella nostra terra |
| | CON CHI |
| | Associazioni di volontariato, pro loco, istituzioni, scuole di ogni grado, realtà artigianali locali |
| | INTERVENTI |
| | Realizzazione di navi d'epoca (greco/punico/romana, spagnola), per la messa in atto di rievocazioni storiche al fine turistico/sociale/culturale e alla valorizzazione del litorale. |
| | CON CHI |
| Maestri e artigiani locali, scuole nautiche e cantieri navali, associazioni di rievocazione storica | |

| LINEA STRATEGICA: CULTURA | |
|---|---|
| Gruppo di lavoro: Giuseppe La Licata – Associazione culturale Voltaire | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
| Valorizzazione e sviluppo delle risorse immateriali | <ul style="list-style-type: none"> - La cultura come rete delle relazioni sociali, umane e identitarie, come progettualità comune, come estirpazione della criminalità, come racconto della diversità e dell'eterogeneità dei luoghi della città - Economie di rete - I servizi reali alla proiezione e alla distribuzione della cultura - Implementazione della normativa per la cultura |

| LINEA STRATEGICA: CULTURA | |
|--|---|
| <p>Gruppo di lavoro: Maria Amato, Fanny Bouquerel – Assoc. Amuni, Francesco Calabria – Assoc. ZL, Claudio Collovà – Officine teatrali – Spasimo, Mario Crispi – Collettivo musicale, Emma Dante – Assoc. Culturale La Vicaria, Gessica Genco – Assoc. Ziggurat, Lelio Giannetto – Assoc. Curva Minore, Giuseppe La Licata – Assoc. Voltaire, Fabio Marineo – Assoc. Treno D.O.C., Lisa Pugliese – Assoc. culturale La Vicaria, Antonino Valguarnera – Assoc. Culturale Punta Comune</p> | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
| Internazionalizzazione e nuove frontiere | <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di eventi internazionali - <i>Workshop</i> e scambi culturali internazionali - Creazione di relazioni interculturali, seminari e mostre di fotografia, cinema, pittura, scultura |
| | <p>CON CHI</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Associazione culturale "Punta Comune" si occupa di organizzare mostre, <i>workshop</i>, eventi, scambi culturali, il tutto finalizzato alla valorizzazione del territorio e delle risorse umane - Partecipazione di artisti nazionali e internazionali in collaborazione con le altre associazioni presenti nel territorio |

| LINEA STRATEGICA: CULTURA | |
|---|---|
| <p>Gruppo di lavoro: Lelio Giannetto – Associazione Curva Minore, Rosario Perricone - Dir. Art. Museo Internazionale delle marionette A. Pasqualino</p> | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
| Internazionalizzazione e nuove frontiere | <p>Organizzazione di eventi culturali annuali, a scala internazionale con i paesi che si affacciano nel bacino mediterraneo, mettendo in rete le strutture organizzate già esistenti in città</p> |
| | <p>CON CHI</p> <p>L'associazione Curva Minore si rende disponibile per l'organizzazione di questo progetto.</p> |

| LINEA STRATEGICA: CULTURA | |
|---|---|
| Gruppo di lavoro: Giacomo D'Aguanno, Sergio Lo Verde - Associazione Gruppo S.A.L.I., Leontine Regine, Ciro Spataro – Comune di Palermo, Assessorato Ambiente, Nadia Speciale – Agenzia di Comunicazione Aryadeva | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
| Internazionalizzazione e nuove frontiere | - Progettazione e realizzazione del Festival Mediterraneo di fotografia, in concomitanza con l'evento di apertura dei mercati di libero scambio (2010) nel Mediterraneo. Il festival prevedrebbe la realizzazione di diverse mostre e <i>workshop</i> fotografici contemporaneamente in diversi luoghi pubblici e privati della città - Piano di comunicazione dell'evento |
| | CON CHI |
| | Realizzare l'evento attraverso il coinvolgimento dei partner privati e sponsor (<i>Canon, Nikon</i> , banche, fondazioni, associazioni culturali locali, comunicazione mobile e privati) che mettano a disposizione dimore per le mostre e i <i>workshop</i> . Gli attori principali dell'evento sono: 1) artisti fotografi di fama internazionale 2) giovani emergenti |

| LINEA STRATEGICA: CULTURA | |
|--|--|
| Gruppo di lavoro: Lelio Giannetto – Associazione Curva Minore, Rosario Perricone - Dir. Art. Museo Internazionale delle marionette A. Pasqualino | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
| Recupero e valorizzazione dei beni materiali Turismo culturale | Coordinamento tra i diversi enti, istituzioni ed associazioni ai fini di un recupero ambientale e culturale |
| | CON CHI |
| | Il Museo Antonio Pasqualino e l'associazione Curva Minore si propongono come motori organizzativi per la coordinazione delle istituzioni e associazioni presenti |
| Valorizzazione e sviluppo delle risorse immateriali | INTERVENTI |
| | Sostegno alle attività delle associazioni |
| Internazionalizzazione e nuove frontiere | INTERVENTI |
| | Realizzazione di eventi internazionali nel campo della musica, del teatro, del cinema, della fotografia |
| | CON CHI |
| | Il Museo "Antonio Pasqualino" organizza ogni anno il Festival di Morgana, una realtà affermata che opera già nell'internazionalizzazione della cultura |

| LINEA STRATEGICA: CULTURA | |
|--|---|
| Gruppo di lavoro: Emanuele Abbagnato – Assoc. Culturale Maya di Palermo, Maria Amato – Assoc. Culturale Pirandello, Roberta Barraja – Assoc. Culturale EPPOI Onlus, Claudio Pirandello – Assoc. Culturale Pirandello | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
| Valorizzazione e sviluppo delle risorse immateriali | <ul style="list-style-type: none"> - Formazione in diversi campi e livelli - Percorsi didattici - Sostegno alle attività delle associazioni - Valorizzazione di competenze e professionalità femminili - Progetto “Teatro Pirandello”, teatro monotematico dedicato a Luigi Pirandello |
| | CON CHI |
| | Le associazioni proponenti si offrono come organizzatrici del progetto |
| Internazionalizzazione e nuove frontiere | INTERVENTI |
| | <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di eventi internazionali nel campo della musica, del teatro, del cinema e della fotografia - <i>Workshop</i> e scambi culturali anche internazionali - Occasioni di incontro tra cultura, ricerca e imprenditoria |
| | COME E CON CHI |
| Il progetto teatro Pirandello a Palermo, struttura cardine ed unica, si pone come centro di aggregazione aperto a tutte le forma di collaborazione | |

| LINEA STRATEGICA: CULTURA | |
|--|--|
| Gruppo di lavoro: Assoc. Amuni, Assoc. Curva Minore, Assoc. La Vicaria, Assoc. Ziggurat, Assoc. ZL, Centro Voltaire, Donne in Sicilia – Luminaria, Laboratorio collettivo di Integrazione musicale FOLCALAB, Museo ferroviario, Officine teatrali dello Spasimo, Punta Comune – Skip La Comune, Sintesi Cultura | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
| Valorizzazione e sviluppo delle risorse immateriali | <ul style="list-style-type: none"> - Percorsi di alta formazione e di qualità a carattere internazionale sul management culturale ed il <i>fund raising</i> (europrogettazione) - Laboratori di progettazione (e supervisione della fattibilità sul campo delle idee progettuali) |
| | CON CHI |
| | <ul style="list-style-type: none"> - L' Istituto di formazione politica “Pedro Arrupe” offre il suo know-how su percorsi formativi/ partnership locali ed internazionali/competenze in politiche pubbliche ed in europrogettazione - Assoc. Amuni - Coinvolgimento dei partner del gruppo Cultura |

| LINEA STRATEGICA: CULTURA | |
|--|--|
| Gruppo di lavoro: Manuela Playa | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
| Valorizzazione e sviluppo delle risorse immateriali | <ul style="list-style-type: none"> - Bando pubblico per la raccolta dati su enti, associazioni, musicisti, artisti, teatri, scuole - Creazione data base risorse locali - Individuazione di un luogo dove sviluppare un progetto pluriennale per lo sviluppo dei talenti di volta in volta selezionati da esperti (a rotazione) - Realizzare manifestazioni a cadenza costante consentendo l'emersione dei talenti e la creazione di un pubblico trasversale - realizzare una manifestazione annuale di respiro internazionale - realizzare laboratori con artisti stranieri o nazionali - creazione di un gruppo di interpreti per la musica contemporanea - Realizzazione eventi internazionali / scambi culturali |

| LINEA STRATEGICA: CULTURA | |
|---|--|
| Gruppo di lavoro: Rosario Fiolo - Parlamento Sociale della Regione Siciliana, Sergio Lo Verde – Assoc. Acunamatata Onlus, Serafina Prestia – Parlamento Sociale della Regione Siciliana, Leontine Regine – Assoc. Laboratori Riuniti Altrove Onlus, Ciro Spataro – Comune di Palermo | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
| Recupero e valorizzazione dei beni materiali Turismo culturale | <ul style="list-style-type: none"> - Azioni per il recupero e l'utilizzo di aree abbandonate e degradate urbane ed archeologiche (vedi piazza XIII vittime) da destinare ad uso sociale e culturale - Attivazione di moduli formativi sui temi dell'interazione e dell'integrazione culturale, sulla mediazione territoriale per l'affermazione dei valori di democrazia, diritto, legalità e sviluppo |
| | COME |
| | <ul style="list-style-type: none"> - Recuperare e rendere fruibile e accessibile alla comunità e ai turisti le aree archeologiche (Schiavoni e Castello a mare) in stato di abbandono e/o degrado: - visite guidate - custodia e cura del bene - percorsi didattici - proporre (ampliando, approfondendo e contestualizzando) il progetto come modello replicabile - itinerari turistici nel centro storico a piedi o in bici sulle tracce del passato - marchio d'area |
| | CON CHI |
| | <ul style="list-style-type: none"> - Assessorato al Turismo e alle Politiche Giovanili del Comune di Palermo - Cooperativa A.L.I. (turismo sostenibile) - Soprintendenza Beni Culturali - Centro storico di Palermo - Assessorato all'Ambiente del Comune di Palermo - Fondazione CARIGE |

| LINEA STRATEGICA: CULTURA | |
|--|---|
| Gruppo di lavoro: Emma Dante – Assoc. La Vicaria – Compagnia Sud Costa Occ., Lisa Pugliese | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
| Recupero e valorizzazione dei beni materiali Turismo culturale | Nuovi spazi per il teatro |
| | CON CHI |
| | Comune di Palermo |
| Valorizzazione e sviluppo delle risorse immateriali | INTERVENTI |
| | Sostegno alle attività delle associazioni |
| | CON CHI |
| | Comune di Palermo |

| LINEA STRATEGICA: CULTURA | |
|---|---|
| Gruppo di lavoro: Fanny Bouquerel – Assoc. Amuni, Francesco Calabria – Assoc. ZL, Emma Dante – Assoc. Luminaria, Valeria Fazzi - Assoc. Curva Minore, Antonino Fici – Museo marionette, Gessica Genco – Assoc. Officine teatrali dello Spasimo, Lelio Giannetto – Assoc. Curva Minore, Giuseppe La Licata – Assoc. Voltaire, Fabio Marineo – Assoc. Treno D.O.C., Lucia Pierro - Assoc. Autonome Forme, Manuela Playa – Assoc. Sintesi Cultura, Lisa Pugliese – Assoc. Luminaria, Istituto Arrupe, Punta Comune | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
| Recupero e valorizzazione dei beni materiali Turismo culturale Internazionalizzazione e nuove frontiere | - Folkalab Network |
| | - Struttura collettiva permanente di Arti multidisciplinari |
| | - Laboratorio musicale permanente |
| | - Centro di produzioni |
| | - Centro di Promozione |
| | - Festival continuativo e permanente |
| | - Valorizzazione di beni culturali e ambientali |

| LINEA STRATEGICA: CULTURA | |
|---|--|
| Gruppo di lavoro: Martino Li Greci – Associazione Arborea | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
| Recupero e valorizzazione dei beni materiali Turismo culturale | Riqualificazione e rivitalizzazione del Centro Storico attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - assegnazione dei beni storici chiusi o non produttivi a soggetti/associazioni che organizzano rievocazioni storiche, facendo diventare così gli edifici dei “musei viventi” - organizzazione di eventi a tema storico - riduzione del traffico veicolare nel centro storico, riproponendo quello delle carrozze e dei cavalli |
| | CON CHI |
| | Associazioni, realtà lavorative e imprenditoriali locali, uffici ed agenzie turistiche, cittadini |

| LINEA STRATEGICA: CULTURA | |
|---|---|
| Gruppo di lavoro: Fabio Marineo – Ass. di cultura ed attività ferroviaria TRENO D.O.C. | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
| Recupero e valorizzazione dei beni materiali Turismo culturale | Creazione del “Museo delle Ferrovie storiche siciliane” presso i locali della stazione Lollì a Palermo, utilizzando le aree del piazzale ferroviario, i capannoni e le rimesse di pertinenza. |
| | COME E CON CHI |
| | L'associazione Treno D.O.C., convenzionata con Trenitalia S.p.A., potrebbe partecipare attivamente alla vita ed alla gestione del museo in partenariato, con il privato proprietario dell'edificio della stazione Lollì e con il Comune di Palermo che dovrebbe acquisire l'area del piazzale della stazione, i capannoni e le rimesse di pertinenza, attualmente di proprietà di RFI |

| LINEA STRATEGICA: CULTURA | |
|---|---|
| Gruppo di lavoro: Francesco Calabria – Assoc. ZL, Mario Crispi – Assoc. Culturale Formedonda, Giuseppe La Licata – Assoc. Voltaire | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
| <p>Recupero e valorizzazione dei beni materiali</p> <p>Turismo culturale</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Creazione di un data base finalizzato alla produzione artistica e culturale - Realizzazione di un museo ferroviario, recuperando i siti ferroviari - Realizzazione di un centro di documentazione delle donne - Centro museale dell'Olivella - Realizzazione di un luogo per avere il centro, da mettere in rete con il resto degli operatori della città |

| LINEA STRATEGICA: CULTURA | |
|--|--|
| Gruppo di lavoro: Associazione Luminaria: Margot Cacioppo, Giovanna Fiume, Fulvia Ilari, Francesca Lo Re, Ambra Mangani, Francesca Picone | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
| <p>Recupero e valorizzazione dei beni materiali</p> <p>Turismo culturale</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione di competenze e professionalità femminili - Sostegno alle attività delle associazioni femminili - Ricerca di luoghi fisici da usare come centro di documentazione di inediti sulla storia delle donne in Sicilia - Centro di esposizione di prodotti inerenti fotografia, pittura - Centro per dibattiti e conferenze |

| LINEA STRATEGICA: CULTURA | |
|--|--|
| Gruppo di lavoro: Fanny Bouquerel – Assoc. Amunì, Francesco Calabria – Assoc. ZL, Mario Crispi – Collettivo musicale, Valeria Fazzi – Assoc. Curva Minore, Gessica Genco – Assoc. Ziggurat, Lelio Giannetto – Assoc. Curva Minore, Giuseppe La Licata – Assoc. Voltaire, Ambra Mangani - Assoc. Luminaria, Lucia Pierro - Assoc. Autonome Forme, Manuela Playa – Assoc. Sintesi Cultura, Lisa Pugliese – Assoc. Luminaria, Marco Scarpinato - Assoc. Autonome Forme, Anna Straropoli – Centro Arrupe, Antonino Valguarnera – Assoc. Culturale Punta Comune | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
| <p>Recupero e valorizzazione dei beni materiali</p> <p>Turismo culturale</p> | Realizzazione di un Regolamento sull'uso dei beni materiali esistenti, per definire l'utilizzo e l'assegnazione di edifici di proprietà pubblica finalizzati a realizzare attività culturali |
| | CON CHI |
| | Deve essere scritto dalla P.A., proprietaria del bene, in concertazione con le associazioni presenti sul territorio |
| | INTERVENTI |
| | Istituzione di bandi pubblici per l'assegnazione di luoghi dove poter realizzare attività culturali e sociali |
| COME E CON CHI | |
| <ul style="list-style-type: none"> - i bandi devono essere fatti dalla P.A. e devono riguardare: <ol style="list-style-type: none"> 1. concessione in uso di spazi 2. concessioni/fondi per realizzare i progetti 3. eventuale dismissione del patrimonio pubblico esistente - Il censimento dei beni materiali di proprietà pubblica deve essere: <ol style="list-style-type: none"> 1. redatto dalla P.A. 2. pubblicato 3. l'elenco base rispetto al quale rendere disponibili all'uso i beni pubblici | |
| INTERVENTI | |

| | |
|--|--|
| <p>Recupero e valorizzazione dei beni materiali</p> <p>Turismo culturale</p> | <p>Realizzazione di una "Casa delle associazioni diffuse sul territorio", valorizzando gli edifici di proprietà pubblica anche attraverso l'auto-costruzione</p> |
| | <p>COME E CON CHI</p> |
| | <p>Le associazioni attive sul territorio cittadino</p> |

| <p>LINEA STRATEGICA: MOBILITÀ</p> | |
|--|--|
| <p>Gruppo di lavoro: Pascal Borrelli – Mobilita Palermo, Giulio Di Chiara – Mobilita Palermo, Giuseppe Salvo – Università di Palermo – DITRA, Michele Scarpinato – Palermo ciclabile</p> | |
| <p>LINEE DI AZIONE</p> | <p>INTERVENTI</p> |
| <p>Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano</p> | <p>- Progettazione delle piste ciclabili, attraverso: 1. censimento dei ciclisti, per creare una mappa dei flussi attuali e per stabilire una priorità d'intervento - creazione di anelli di piste all'interno della città, partendo da quelli esistenti</p> |
| | <p>CON CHI</p> |
| | <p>Università, enti privati, che offrono servizi di rilevamento statistici e progettazione urbana.</p> |
| | <p>INTERVENTI</p> |
| | <p>Servizio di <i>Bike sharing</i>, con stazioni di deposito</p> |
| | <p>CON CHI</p> |
| | <p>AMAT, Comune, privati, associazioni</p> |
| | <p>INTERVENTI</p> |
| <p>Incentivazione ed educazione alla mobilità ciclabile, organizzando: 1. incontri nelle scuole 2. manifestazioni cittadine 3. punti informativi nelle piazze 4. corsi di formazione <i>Mobility Manager</i></p> | |
| <p>CON CHI</p> | |
| <p>Scuole, Università, istituzioni, altri enti di formazione ed informazione</p> | |

| LINEA STRATEGICA: MOBILITÀ | |
|--|--|
| Gruppo di lavoro: Antonio Arcidiacono - Federmanager Sicilia Occ. | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
| Trasporto pubblico | <ul style="list-style-type: none"> - Abbandono del progetto tram a favore della linea metropolitana leggera su gomma da Tommaso Natale alla rotonda di via Oreto, con parcheggi di scambio in testa e servizi nelle zone commerciali - Servizio di autobus di media portata che garantiscano il collegamento est-ovest con la metropolitana leggera e l'anello ferroviario - Portare l'anello ferroviario, oggi fermo a piazza Giachery, in sotterranea fino alla stazione centrale - Mezzi ibridi per le linee extraurbane - Riqualificare l'autostrada per Punta Raisi, eliminando le gallerie di Isola delle Femmine - Migliorare la mobilità sulla Circonvallazione, per ridurre i tempi di percorrenza, riprendendo, ad esempio, il progetto della sopraelevata - Nuova circonvallazione esterna |

| LINEA STRATEGICA: MOBILITÀ | |
|---|--|
| Gruppo di lavoro: Pascal Borrelli – Mobilita Palermo, Giulio Di Chiara – Mobilita Palermo, Giuseppe Salvo – Università di Palermo – Dip. Ing. dei Trasporti, Michele Scarpinato – Palermo ciclabile | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
| Infomobilità | Realizzazione di un portale per il tele-controllo e l'informazione, in merito a mobilità, traffico e trasporto pubblico |
| | <p>CON CHI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Palermo, AMAT, AMG, Trenitalia, Amministrazione pubblica - L'Associazione Mobilita Palermo si rende inoltre disponibile per diventare un punto di riferimento informatico del sistema dell'infomobilità - Giuseppe Salvo, come Università di Palermo, propone la ricerca e l'approfondimento di tematiche inerenti la fruibilità del trasporto pubblico per l'utenza grazie al tele-controllo. |
| Intermodalità | INTERVENTI |
| | <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di una rete "trasversale" a tutte le linee di azione che, sulla base di integrazioni tra sistemi e <i>upgrade</i> di tecnologie, sia in grado di garantire: <ol style="list-style-type: none"> 1. al cittadino l'accesso e informazioni utili per pianificare il proprio spostamento 2. alle aziende di organizzare l'offerta di trasporto in funzione di profili di utenza |
| Trasporto pubblico | INTERVENTI |
| | <ul style="list-style-type: none"> - Trasporti a guida su ferro vincolata (tram, metropolitana) - Aumento delle aree pedonali in centro storico - Realizzazione di parcheggi multipiano alle estremità del centro. |

| | |
|---------------------------|---|
| Trasporto pubblico | CON CHI |
| | <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Palermo, Provincia, AMAT, RFI/Trenitalia. - L'associazione Mobilita Palermo offre la sua collaborazione per: informare la cittadinanza tramite il sito internet, monitorare lo stato di avanzamento delle opere attraverso visite ai cantieri, e farsi portavoce dell'opinione pubblica. |

| LINEA STRATEGICA: MOBILITÀ | | |
|--|--|-----------------------|
| Gruppo di lavoro: Martino Li Greci – Associazione Arborea | | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI | |
| Mobilità alternativa | Realizzazione di parcheggi sotterranei individuali per i residenti attraverso: una rete stradale che ai lati delle vie ospiti una sede sotterranea per parcheggi di auto elevabili elettricamente (ponti auto) | |
| | <table border="1"> <tr> <th>COME E CON CHI</th> </tr> <tr> <td>Coinvolgendo singoli cittadini e realtà imprenditoriali locali, istituendo tariffe mutuali agevolate per proprietari di prima casa e negozianti, e affidando il posto auto ai cittadini che hanno pagato per realizzarlo, istituendo una tassa di "occupazione sub-suolo pubblico" come tassa di occupazione da versare al comune che dovrà segnalare con cartellonistica la presenza di tali parcheggi.</td> </tr> </table> | COME E CON CHI |
| COME E CON CHI | | |
| Coinvolgendo singoli cittadini e realtà imprenditoriali locali, istituendo tariffe mutuali agevolate per proprietari di prima casa e negozianti, e affidando il posto auto ai cittadini che hanno pagato per realizzarlo, istituendo una tassa di "occupazione sub-suolo pubblico" come tassa di occupazione da versare al comune che dovrà segnalare con cartellonistica la presenza di tali parcheggi. | | |

| LINEA STRATEGICA: SERVIZI ALLA PERSONA E ALLE IMPRESE | |
|--|---|
| Gruppo di lavoro: Rosario Fiolo - Parlamento Sociale della Regione Siciliana, Sergio Lo Verde – Assoc. Acunamatata Onlus, Serafina Prestia – Parlamento Sociale della Regione Siciliana, Leontine Regine – Assoc. Laboratori Riuniti Altrove Onlus | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
| Casa | <ul style="list-style-type: none"> - Recuperare aree e immobili abbondanti e riportarli ad una funzionalità concreta per dare risposta immediata alle esigenze del territorio - Nuove forme edilizie che prevedano spazi per l'inclusione sociale e la socializzazione di diverse etnie - Cambiare il piano regolatore prevedendo strutture edilizie abitative più grandi e con più piani per strutture (es. 2 o 3 piani) - Istituire nuovi albi di graduatorie allargando i requisiti di merito in base alle vere esigenze abitative, specialmente per le famiglie con disabili - Prevedere strutture edilizie a norma, soprattutto per i soggetti disabili e ammodernare le strutture già esistenti con attrezzature e sistemi di tutela per disabili (es. scivoli, ascensori, passamani e bagni a norma, ecc.) - All'interno delle strutture abitative prevedere zone verdi, locali per la fruizione di servizi alla persona e locali per la socializzazione e inclusione - Prevedere spazi giochi per minori e di facile accesso per la mobilità metropolitana |

| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
|--|---|
| Qualità della vita produttiva e sociale | <ul style="list-style-type: none"> - Creare voucher spendibili presso strutture funzionali e concrete - Strutture polivalenti accentrate e presenti nel territorio che creano un collegamento tra il bisogno e il servizio erogato - Qualità dei servizi e concentrazione dei servizi sul territorio e non dislocati sul territorio - Creare "cittadelle" tipo per ogni circoscrizione, dove concentrare i servizi alla persona che comprendono aree parcheggio, aree ristorazione ed aree accoglienza, condivise con gestione privata e pubblica |

| LINEA STRATEGICA: SERVIZI ALLA PERSONA E ALLE IMPRESE | |
|---|--|
| Gruppo di lavoro: Giovanni Battista Ficani - Istituto Arrupe, Umberto La Commare - Consozio ARCA, Paola Manfrè - Istituto Arrupe | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
| Ricerca e Sviluppo | Istituzione di incubatore di imprese innovative, operativo su scala cittadina o metropolitana, in grado di supportare i giovani laureati e ricercatori nell'avvio di imprese innovative o per sostenere la crescita di imprese innovative attraverso nuove linee di business |
| | COME E CON CHI <ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità di spazi non utilizzati di proprietà del Comune di Palermo - Il PON ricerca e competitività, il POR 2007-2013 e la collegata strategia regionale dell'innovazione, possono fornire adeguate risorse per la sostenibilità dell'iniziativa - Comune di Palermo |

| LINEA STRATEGICA: SERVIZI ALLA PERSONA E ALLE IMPRESE | |
|--|--|
| Gruppo di lavoro: Pietro Busetta – Fondazione Curella, Alessandro La Monica - Disteconsulting, Domenico Totaro - ISESST | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
| Ricerca e Sviluppo | Realizzare un momento di dibattito e di confronto tra i soggetti istituzionali, della ricerca e del mondo produttivo ed economico, locale ed internazionale. Tale momento prevede lo svolgimento, durante 7-10 giorni, di incontri, dibattiti, tavole rotonde, sui temi economici e sociali di maggiore interesse che caratterizzano la realtà cittadina |

| LINEA STRATEGICA: SERVIZI ALLA PERSONA E ALLE IMPRESE | |
|--|--|
| Gruppo di lavoro: Martino Li Greci – Associazione Arborea | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
| Prodotti del territorio e turismo | <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di sentieri turistico -monumentali a tema storico riallacciati tra di loro con percorsi tematici - Eseguire all'interno di tali sentieri, realizzati in collaborazione con enti e realtà territoriali, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di rievocazione storica/volontariato, una ricostruzione storica scenografica delle storie e leggende, feste e sagre delle diverse etnie, collocandole temporalmente in periodi dell'anno vicini tra loro per agevolare un turismo mirato, richiamabile nel corso dell'anno per eventi di altra natura storica, così da creare una fruizione turistica extra stagionale e periodica |

| LINEA STRATEGICA: SERVIZI ALLA PERSONA E ALLE IMPRESE | |
|---|---|
| Gruppo di lavoro: Emanuele Stancampiano – Federmanager Palermo | |
| LINEE DI AZIONE | INTERVENTI |
| Qualità della vita produttiva e sociale | <ul style="list-style-type: none"> - Monitorare i tempi con cui la P.A. eroga i servizi richiesti ai cittadini e alle imprese - Migliorare le modalità di gestione delle attese dei cittadini che accedono alle richieste dei servizi - Implementare l'informatizzazione di tutti i servizi pubblici rivolti al cittadino Implementare l'informatizzazione di tutti i servizi pubblici rivolti al cittadino - Dotare i servizi pubblici di "Informatizzazione" (pannelli digitali alle fermate) tale da gestire il flusso del TPL e favorirne l'utilizzo - Effettuare adeguata manutenzione ordinaria e programmare gli interventi già realizzati sui percorsi ciclo/pedonali (esempio via Venere/via Olimpo) - Effettuare adeguata pulizia e manutenzione sui tratti di costa fruibili |

I temi emersi

Al laboratorio in sessione plenaria sono stati invitati i portatori di interesse che avevano aderito ai tavoli tematici della prima sessione. Da segnalare, tuttavia, la presenza di un gruppo di convenuti che non aveva preso parte ai laboratori precedenti.

L'arch. Paola Laner, responsabile del progetto, ha aperto la riunione illustrando lo stato di avanzamento del percorso di pianificazione strategica e risultati della prima sessione di laboratori, che hanno portato alla definizione di una matrice SWOT, di alcune linee d'azione e relativi interventi per ogni tema. Successivamente ha spiegato il ruolo della riunione: condivisione degli interventi già individuati, integrazione con nuovi interventi e azioni proposti dai partecipanti, individuazione delle priorità per definire i progetti cardine e quindi i progetti pilota, infine, individuazione di potenziali partenariati.

Il facilitatore Mauro Erriu ha illustrato le modalità di svolgimento del laboratorio: ai partecipanti è stato chiesto di riunirsi in gruppi per elaborare un *instant report* (cfr, tabelle pp. 2-14), con l'obiettivo di specificare, all'interno delle linee d'azione individuate per ogni tema, interventi e percorsi attuativi, individuando anche, dove possibile, *come* poterli attuare e *con chi*.

La conclusione dei lavori, in riunione plenaria, ha visto il facilitatore Mauro Erriu leggere a tutti i partecipanti gli *instant report* prodotti e ipotizzare una prima clusterizzazione.

Molte delle associazioni presenti hanno manifestato la loro disponibilità a collaborare attivamente alla progettazione, realizzazione e futura gestione degli interventi proposti.

Il gruppo di assistenza tecnica ha infine proceduto alla clusterizzazione, ottenendo una lettura trasversale degli interventi proposti, mantenendo la declinazione secondo i 4 temi Ambiente, Mobilità, Cultura, Servizi alla persona e alle imprese.

Una delle schede raccolte, redatta da un gruppo mono-componente che non aveva partecipato agli incontri precedenti, ha criticato il metodo di ascolto.

Ambiente**Risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili**

Il tema dell'uso di fonti energetiche rinnovabili e del risparmio energetico ripropone la realizzazione di un parco fotovoltaico pubblico, che consentirebbe anche un notevole risparmio per la pubblica amministrazione. Altre proposte riguardano un nuovo regolamento edilizio che imponga un uso di materiali e di tecniche volti al risparmio energetico e interventi principalmente sugli impianti strutturali pubblici.

L'associazione Mobilita Palermo si è resa disponibile per una campagna informativa sull'uso e i benefici degli impianti fotovoltaici, mentre l'assessorato comunale all'ambiente si propone per individuare le aree dove realizzare i suddetti parchi e le risorse necessarie.

Valorizzazione e salvaguardia attiva del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico ed ecoturismo

Il secondo tema emerso riguarda la valorizzazione e rivitalizzazione sia degli spazi verdi sia delle aree che possono ripristinare il rapporto tra la città e il mare. Emerge la necessità di realizzare interventi che, oltre ad incidere sulla trasformazione fisica del territorio e riqualificarlo, coinvolgano la cittadinanza e le associazioni presenti, riprendendo storia, tradizioni locali e le diverse culture che da sempre caratterizzano la città. Emerge inoltre l'importanza dell'educazione, della cultura e della conoscenza del patrimonio ambientale, da diffondere attraverso iniziative di coinvolgimento attivo.

La coscienza che la città di Palermo rischia di perdere parte importante della sua identità e storia, alcuni luoghi simbolo e tradizioni, di come il degrado sociale possa diffondersi, ha portato a evidenziare la necessità di operare in modo integrato tra diverse istituzioni e associazioni; il cittadino, per rispettare e apprezzare la città in cui abita, deve poterla vivere e sentire di farne parte.

Notevole importanza è data al turismo: gli interventi proposti promuovono la città, nelle sue particolari valenze culturali e naturalistiche a fini turistici, che possano concorrere a farla diventare capitale dell'Euromediterraneo.

Cultura

Senso di appartenenza e inclusione

Il territorio palermitano è caratterizzato da una forte identità culturale e da un legame importante con le tradizioni, perciò e per evitare di disperdere tale patrimonio è necessario valorizzarlo e promuoverne la diffusione, attraverso iniziative e luoghi nei quali la collettività possa riconoscersi, rafforzando l'identità collettiva e il senso di appartenenza. La cultura attiene ad aspetti sia materiali che immateriali, è un elemento di integrazione sociale, di aggregazione, efficace nel contrastare il degrado sociale, raccontare le diversità e le eterogeneità dei luoghi, per creare economie di rete.

Internazionalizzazione e nuove frontiere

Considerando le potenzialità del territorio, in termini di offerta di risorse culturali e umane (competenze, professionalità e talenti), si riscontra una generale volontà di organizzare eventi di respiro internazionale per sviluppare gli scambi culturali, promuovere il patrimonio esistente, far conoscere la cultura locale anche alla cittadinanza stessa e, quindi, incrementare il settore del culturale e artistico. Promuovendo occasioni di incontro tra cultura, arte, ricerca, imprenditoria, organizzando seminari e *workshop*, istituendo relazioni interculturali e attraverso la partecipazione di artisti nazionali e internazionali e delle associazioni presenti sul territorio, è possibile realizzare una rete tra le strutture organizzate esistenti in città, in modo da coordinarsi e mettere a punto un calendario di eventi e manifestazioni che valorizzi il territorio, le

risorse umane e riproponga Palermo nello scenario culturale internazionale.

Molte delle associazioni presenti alla riunione hanno proposto temi ed eventi internazionali ed hanno offerto la loro collaborazione.

In particolare il Museo Antonio Pasqualino organizza il Festival di Morgana che, grazie alla sua presenza consolidata nel calendario degli eventi, potrebbe fungere da cardine per la programmazione di eventi culturali integrativi per cui si propone come motore.

Un'altra proposta è quella di un Festival Mediterraneo della Fotografia, il cui tema conduttore siano appunto i Paesi del Mediterraneo, visto che proprio nel 2010 si inaugura l'apertura dei mercati di libero scambio. La manifestazione, con durata di 10-15 giorni, potrebbe prevedere mostre e *workshop* fotografici in diversi luoghi pubblici e privati della città (chiese, musei, gallerie, giardini, spazi espositivi quali Cantieri Zisa, Sant'Erasmus...), sia in centro sia in periferia e potrebbe essere attivata attraverso il coinvolgimento dei partner privati e sponsor (*Canon, Nikon*, banche, fondazioni, associazioni culturali locali, comunicazione mobile e privati che mettono a disposizione dimore per le mostre e i *workshop*).

Infine è proposto il Progetto Teatro Pirandello che riguarda quattro assi tematici: cognitivo (educativo-orientativo), speculativo (ospitalità e eventi spettacolari), organizzativo (organizzazione e comunicazione), metacognitivo (trasversale – riflessione sul proprio operato).

Recupero e Valorizzazione dei beni materiali

Quando si affronta il tema della cultura, inevitabilmente si devono affrontare i problemi che ne impediscono la crescita e la diffusione. Pertanto è espressa la necessità di luoghi idonei per lavorare, di sostegno alle attività delle associazioni, di laboratori e percorsi di formazione nel management culturale. È proposto di realizzare un data base sulle risorse locali, in termini materiali (disponibilità di edifici e spazi) e immateriali (associazioni, enti, artisti, etc.), e di indire bandi pubblici per l'assegnazione degli spazi. Quindi, è proposto il recupero e il riuso di aree urbane abbandonate, degradate e dismesse e di aree archeologiche (es. Piazza XIII Vittime, Castellammare), da destinare ad uso sociale e culturale, ottenendo la riqualificazione del tessuto urbano, sociale e culturale, oltre alla promozione del turismo. Le aree archeologiche possono essere recuperare e rese fruibili e accessibili, organizzando visite guidate, percorsi didattici, itinerari turistici, a piedi o in bici. La valorizzazione può avvenire anche creando di un marchio d'area.

È proposto un Museo delle Ferrovie storiche siciliane presso la Stazione Lolli, utilizzando il piazzale ferroviario, i capannoni e le rimesse. Il progetto, proposto dall'associazione Treno D.O.C., prevede di conservare la memoria storica della stazione, facendola rivivere.

Per quanto riguarda i beni a carattere storico-culturale non utilizzati e non fruibili, si propone di affidarli ad associazioni e per farli diventare dei musei viventi e organizzando eventi e rievocazioni storiche.

Coordinamento

La lettura trasversale di tutte le linee d'azione proposte evidenzia l'esigenza di creare un sistema, una rete fra le associazioni, gli enti e le istituzioni presenti sul territorio, dotandoli di regole e di spazi di lavoro comuni. Lo scopo è creare un gruppo che coordini attività, eventi e manifestazioni, in modo da evitare le sovrapposizioni, a favore della collaborazione e dell'integrazione, per offrire calendario dal repertorio vario, di qualità e con talenti di livello internazionale.

Mobilità**Infomobilità**

La difficoltà di accesso da parte dell'utente ad un sistema di informazioni completo e affidabile determina ricadute negative sul sistema della mobilità e della viabilità, sia pubblico che privato.

È necessario dotare la città di una rete di servizi telematici che possano dare informazioni tempestive e costantemente aggiornate (attraverso tecnologie alternative) all'utente, in merito ai flussi di traffico, alle infrastrutture puntuali e di servizio e al trasporto pubblico, in modo da consentire la pianificazione degli spostamenti e l'ottimizzazione degli itinerari, dei tempi, della scelta del tipo di mezzo da utilizzare (privato o pubblico) e, di conseguenza, l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico. Viene dunque proposta una rete trasversale, sulla base di integrazioni tra sistemi e *upgrade* di tecnologie.

L'associazione Mobilità Palermo mette a disposizione il proprio portale per spiegare, proporre e promuovere campagne promozionali, di

sensibilizzazione e di informazione, creando così un punto di riferimento per il cittadino. Inoltre, Giuseppe Salvo, come Università di Palermo (Dipartimento di Ingegneria dei Trasporti), propone la ricerca e l'approfondimento di tematiche inerenti la fruibilità del trasporto pubblico per l'utenza grazie al tele-controllo.

Trasporto pubblico e Mobilità alternativa

L'elevato numero di mezzi privati che si riversa sulle strade della città di Palermo porta a riflettere sull'attuale situazione e su come potrebbe essere migliorata. Il sistema delle TPL potrebbe tornare ad essere efficiente con la realizzazione di tutti quegli interventi di mobilità che portino ad una riduzione del numero di mezzi privati e quindi ad una diminuzione dei tempi: linee tranviarie, metropolitana leggera, chiusura dell'anello ferroviario. Se non si offre al cittadino un sistema efficiente, questo non potrà mai essere motivato ad abbandonare il mezzo privato in favore di quello pubblico. Pertanto è suggerito di continuare con la politica dei trasporti a guida vincolata su ferro, di prevedere nodi/parcheggi di interscambio, di rivedere la progettazione della circonvallazione per migliorarne la fruibilità in termini di tempi, di creare un sistema di itinerari privilegiati delle TPL e di rendere i mezzi ibridi, ai fini dell'abbattimento dell'inquinamento atmosferico.

Un gruppo mono-componente ha espresso il suo scetticismo nei confronti del Piano della Mobilità, in quanto ritiene che la realizzazione delle tre linee tranviarie in corsia segregata contrastino con tutti i principali assi di viabilità cittadina, mentre ritiene che l'unica iniziativa

veramente valida sia quella della metropolitana leggera su gomma, supportata da parcheggi di interscambio.

Infrastrutture – Servizi alla persona e alle imprese

Casa

Riguardo a questo tema, sono proposti il recupero di immobili in stato di abbandono, la progettazione di nuove forme edilizie con spazi che favoriscano l'inclusione sociale, una maggiore attenzione verso le esigenze dei disabili sia negli edifici esistenti che in quelli di nuova edificazione, la previsione di spazi verdi e attrezzati per i bambini.

Ricerca e Sviluppo

Lo sviluppo economico e sociale della città risulta correlato alla crescita del dinamismo imprenditoriale. Palermo dispone di enormi risorse di capitale umano sottoutilizzate, perciò è proposta l'istituzione di un incubatore di innovazione, operativo su scala metropolitana, in grado di supportare i giovani laureati e ricercatori nell'avvio di imprese innovative e sostenere la crescita di imprese attraverso nuove linee di business. In ambito universitario è stato già sperimentato, con successo, un modello di incubatore gestito dal consorzio ARCA (15 imprese incubate, 2 già operative sul mercato). Inoltre, non bisogna dimenticare che nel territorio esistono strutture di ricerca che producono conoscenza di frontiera e che possono tradursi in prodotti e servizi vendibili sul mercato (Università, CNR, ISMRTT, CRES, etc.). A questo proposito, fonti di finanziamento a sostegno dell'iniziativa possono

essere individuate nel PON ricerca e competitività, POR 2007-2013 e nella collegata strategia regionale dell'innovazione. È importante, inoltre, organizzare momenti di dibattito e confronto tra i soggetti istituzionali, il mondo della ricerca e quello produttivo ed economico, locale ed internazionale (ad es. Le giornate dell'economia del Mezzogiorno), che vedano coinvolta tutta la città.

Qualità della vita produttiva e sociale

Per ovviare alla scarsa accessibilità dei servizi per cittadini e imprese, sia in termini di spazio-tempo (le strutture pubbliche sono quasi tutte posizionate nelle aree centrali della città e difficilmente raggiungibili in tempi brevi) sia in termini di efficienza, sono auspicati interventi per dislocare i servizi su tutto il territorio (ad es. basandosi sul perimetro delle circoscrizioni), e migliorare la qualità dei servizi offerti, soprattutto di gestione dei tempi delle attese, e delle attrezzature per gli utenti (parcheggi, area accoglienza, area ristoro, etc.).

È ribadita la necessità di informatizzazione i servizi rivolti al cittadino e alle imprese con rete e dati interconnessi (anelli tematici).

| Elenco partecipanti al laboratorio conclusivo – dicembre 2008 | |
|--|---|
| Ente/Società | Nome |
| Agenzia di Comunicazione Aryadeva | Speciale Nadia |
| A.R.C.A. | La Commare Umberto |
| AMAT | Spadola Pasquale |
| AMG Energia SpA | Pagano Tullio |
| Associazione Alleanza d'Imprese | Basile Piero |
| Associazione Amuni | Fanny Bouquerel |
| Associazione Arborea | Li Greci Martino |
| Associazione Cittadini per la Salute | Gallo Maurizio |
| Associazione Culturale Cyberzone | La Marca Manfredi, Pistola Emanuele |
| Associazione Culturale EPPOI Onlus | Barraja Roberta |
| Associazione Culturale Formedonda | Crispi Mario |
| Associazione Culturale La Vicaria | Dante Emma, Pugliese Lisa |
| Associazione Culturale Maya | Abbagnato Emanuele |
| Associazione Culturale Pirandello | Amato Maria, Pirandello Claudio |
| Associazione Culturale Punta Comune | Valguarnera Antonino |
| Associazione Culturale Ziggurat | Genco Gessica |
| Associazione Curva Minore | Fazzi Valeria, Giannetto Lelio |
| Ass. Laboratori Riuniti Altrove (cons.SALI) | Lo Verde Sergio, Regine Leontine |
| Associazione Luminaria Palermo | Cacioppo Margot, Fiume Giovanna, Ilari Fulvia, Lo Re Francesca, Mangani Ambra, Picone Francesca |
| Associazione Palermo ciclabile | Scarpinato Michele |

| Elenco partecipanti al laboratorio conclusivo – dicembre 2008 | |
|--|--|
| Ente/Società | Nome |
| Associazione Sintesi Cultura | Plaja Manuela |
| Associazione sportiva dilettantistica EOS | Traina Gianfrancesco |
| Associazione TRENTO D.O.C. | Marineo Fabio |
| Associazione Voltaire | La Licata Giuseppe |
| Associazione ZL - Zone al Limite | Calabria Francesco |
| Autonome Forme | Pierro Lucia, Scarpinato Marco |
| Consigliere Comunale Palermo | Monastra Antonella |
| Cooperativa Teatrale Dioniso | Claudio Collovà |
| Federmanager Palermo | Arcidiacono Antonio, Stancampiano Emanuele |
| FITTEL Sicilia | Iozzi Claudio |
| Fondazione Curella | Busetta Pietro |
| IS.ES.ST srl – Istituto Esperti per lo Studio del Territorio | Domenico Totaro |
| Istituto "Pedro Arrupe" | Ficani Giovanni Battista, Manfrè Paola, Staropoli Anna |
| MOBILITA Palermo | Borrelli Pasquale, Di Chiara Giulio, Passalacqua Carmelo |
| Museo Collezionearea | Fici Antonio |
| Museo Nazionale delle Marionette "Antonio Pasqualino" | Perricone Rosario |
| Ordine Agronomi Forestali Palermo | Agosta Alberto, Martinico Silvia, Martinico Antonino |
| Ordine Chimici | Cottone Eugenio |
| Ordine Geologi | Todaro Pietro |

| Elenco partecipanti al laboratorio conclusivo – dicembre 2008 | |
|--|--|
| Ente/Società | Nome |
| Parlamento Sociale della Regione Siciliana | Fiolo Rosario, Prestia Serafina |
| RFI SpA | Todaro Manfredi |
| Rotary Club Palermo Nord | Briguglio Gioacchino, Marcenò Raimondo |
| Santorini srl. | Tedesco Santi Marco |
| Società Diste Consulting S.r.l. | La Monica Alessandro |
| Università degli Studi di Palermo | Cannarozzo Teresa, Li Calzi Cleo, Salvo Giuseppe |
| PRIVATI | Amato Maria, D'Aguanno Giacomo |

| INTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE | |
|--|------------------------------------|
| Settore | Nome |
| Consiglio Comunale Palermo | Monastra Antonella |
| Settore Ambiente e Territorio | Spataro Ciro |
| Settore Infrastrutture e Opere Pubbliche | Concetto Di Mauro |
| Settore Interventi Abitativi | Vicari Rosa |
| Settore Risorse immobiliari e mobiliari | Agnello Carmela |
| Settore Servizi alle imprese e sportello unico | Di Trapani Paola, Guercio Caterina |
| Ufficio Completamento Interventi ex O.P.C.M. 3255/02 | Ciralli Marco |